

*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle  
foreste*

**DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA  
EX DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE**

**Uff. Pqa 2**

**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) –  
Investimento 2.1 – Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura,  
floricoltura e vivaismo**

**IL DIRETTORE GENERALE**

**Decreto di concessione delle agevolazioni ai sensi dell'articolo 10, comma 11 del decreto del 5 agosto  
2022 e dell'articolo 6, comma 1 dell'Avviso del 19 ottobre 2022**

**Codice identificativo domanda: 032 – Centro Agro-Alimentare “La Valle della Pescara” Scarl**

**VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “*Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*”;

**VISTO** il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132, recante “*Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni*”, e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il D.P.C.M 5 dicembre 2019, n. 179, “*Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto – legge 21 settembre 2019, n. 104*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 55 del 4 marzo 2020, modificato dal DPCM 24 marzo 2020, n. 53, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 172 del 17 giugno 2020;

**VISTO** il D.M. n. 9361300 del 4 dicembre 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 35 dell'11 febbraio 2021, “*Individuazione degli uffici dirigenziali non generali del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ai sensi del D.P.C.M. n. 179 del 05/12/2019*”, modificato con D.M. n. 121197 del 23 febbraio 2023;

**VISTO** il decreto-legge 11 novembre 2022 n. 173, convertito, con modificazioni, nella legge 16 dicembre 2022, n. 204, “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”, e in particolare l'articolo 1, comma 1, lettera b), e l'articolo 3, ai sensi del quale “*il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali assume la denominazione di Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*”;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 aprile 2023, n. 72, recante “*Modifica del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2019, n. 179, recante la riorganizzazione del Ministero*

*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle  
foreste*

**DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA**

**EX DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE**

**Uff. Pqa 2**

**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) –  
Investimento 2.1 – Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura,  
floricoltura e vivaismo**

*delle politiche agricole alimentari e forestali*”, che ha previsto, nell’ambito del Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell’ippica, l’istituzione della Direzione generale dell’ippica e della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare;

**VISTO** il D.M. 13 settembre 2023, n. 477058, in corso di registrazione presso gli organi di controllo, recante l’adeguamento della struttura organizzativa nell’ambito del Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell’ippica, in attuazione del predetto Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 aprile 2023, n. 72;

**VISTO** il DPCM n. 178 del 16 ottobre 2023 “*Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero dell’Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste a norma dell’articoli 1, comma 2, del decreto legge 21 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74*”;

**VISTA** la Direttiva del Ministro dell’Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 675501 del 7 dicembre 2023, con la quale, nelle more del completamento del processo di riorganizzazione del MASAF, è stabilito che i Direttori Generali su avvalgano dei preesistenti uffici dirigenziali e relativi titolari con le competenze ai medesimi attribuite dalla previgente disciplina;

**VISTO** il D.P.C.M. 30 agosto 2023, registrato dall’Ufficio Centrale del Bilancio di questo Ministero l’8 settembre successivo al n. 610 e dalla Corte dei conti il 06/10/2023 n. 1370, con il quale è stato conferito al Dott. Oreste Gerini l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale, ai sensi dell’art. 19, comma 4, del D.lgs. n. 165/2001, di Direttore della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare DGPQA;

**VISTO** il D.M. n. 591758 dell’11 novembre 2021, registrato alla Corte dei conti il 7 dicembre 2021 al n. 1031, con il quale è stato conferito al Dott. Carmine Genovese l’incarico di Direttore dell’Ufficiodirigenziale non generale PQAI II (ora PQA 2);

**VISTO** il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019, relativo all’informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari;

*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle  
foreste*

**DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA**

**EX DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE**

**Uff. Pqa 2**

**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) –  
Investimento 2.1 – Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura,  
floricoltura e vivaismo**

**VISTO** il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 marzo 2021, che istituisce il programma InvestEU e che modifica il regolamento (UE) 2015/1017;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088;

**VISTO** l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, che reca il principio di non arrecare un danno significativo (Do no significant harm - DNSH);

**VISTA** la Comunicazione della Commissione europea 2021/C58/01 del 18 febbraio 2021, concernente "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

**VISTO** il Regolamento delegato (UE) n. 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021 che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;

**VISTO** il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

**VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, concernente "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" e successive modificazioni e integrazioni;

*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle  
foreste*

**DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA**

**EX DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE**

**Uff. Pqa 2**

**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) –  
Investimento 2.1 – Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura,  
floricoltura e vivaismo**

**VISTO**, in particolare, l'articolo 2, comma 6-bis, del menzionato decreto-legge n. 77/2021 che stabilisce che “le amministrazioni di cui al comma 1 dell'articolo 8 assicurano che, in sede di definizione delle procedure di attuazione degli interventi del PNRR, almeno il 40 per cento delle risorse allocabili territorialmente, anche attraverso bandi, indipendentemente dalla fonte finanziaria di provenienza, sia destinato alle regioni del Mezzogiorno, salve le specifiche allocazioni territoriali già previste nel PNRR”;

**VISTO** il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito in legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”;

**VISTO** l'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale, con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze, sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

**VISTO** l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

**VISTO**, altresì, il comma 1044 dello stesso articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che prevede che, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze del 15 settembre 2021, in cui sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimento ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché a ogni altro elemento utile per l'analisi e la valutazione degli interventi;

*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle  
foreste*

**DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA**

**EX DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE**

**Uff. Pqa 2**

**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) –  
Investimento 2.1 – Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura,  
floricoltura e vivaismo**

**VISTO** l'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, prevede l'apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;

**VISTA** la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

**VISTO**, in particolare, l'art. 3, comma 1, lettera ggggg-bis del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, che disciplina il principio di unicità dell'invio, secondo il quale ciascun dato è fornito una sola volta a un solo sistema informativo, non può essere richiesto da altri sistemi o banche dati, ma è reso disponibile dal sistema informativo ricevente;

**VISTA** la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";

**VISTE** le circolari RGS-MEF nn. 21, 25, 32, 33 del 2021, nn. 4, 6, 9, 21, 27, 28, 29, (30) 32, 33, 34, 41 del 2022, nn. (10, 11 – controlli) 16, 19 del 2023;

**VISTO** il protocollo d'intesa tra il Ministero dell'economia e delle finanze e la Guardia di Finanza del 17 dicembre 2021, con l'obiettivo di implementare la reciproca collaborazione e garantire un adeguato presidio di legalità a tutela delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del menzionato decreto-legge n. 77/2021;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 (Tabella A), relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target, che assegna al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali la somma di € 800.000.000,00 (euro ottocento milioni/00) per la realizzazione di investimenti per lo "Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo" nell'ambito

*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle  
foreste*

**DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA**

**EX DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE**

**Uff. Pqa 2**

**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) –  
Investimento 2.1 – Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura,  
floricoltura e vivaismo**

della Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente 1 “Economia circolare e agricoltura sostenibile”, Investimento 2.1 “Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo”;

**VISTA** la misura M2C1 – Investimento 2.1 “Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo” che prevede, con una dotazione pari a 800 milioni di euro, “il sostegno agli investimenti materiali e immateriali (quali locali di stoccaggio delle materie prime agricole, trasformazione e conservazione delle materie prime, digitalizzazione della logistica e interventi infrastrutturali sui mercati alimentari), agli investimenti nel trasporto alimentare e nella logistica per ridurre i costi ambientali ed economici e all’innovazione dei processi di produzione, dell’agricoltura di precisione e della tracciabilità (ad esempio attraverso la blockchain). I criteri di selezione devono essere coerenti con la valutazione delle necessità effettuata dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali nell'ambito del piano strategico della politica agricola comune. Obiettivo della misura è incoraggiare la riduzione delle emissioni dovute al trasporto e alla logistica nel settore agroalimentare mediante l'utilizzo di sistemi di trasporto e veicoli elettrici e promuovendo la digitalizzazione del settore e l'utilizzo delle energie rinnovabili”.

**VISTI** gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR, e in particolare, per la misura M2C1 – Investimento 2.1 “Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo”:

- la milestone M2C1-3, da conseguire entro il 31/12/2022: “Pubblicazione della graduatoria finale nell’ambito del regime di incentivi alla logistica”;
- il target M2C1-10, da conseguire entro il 30/06/2026: “Almeno 48 interventi per migliorare la logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo”;

**VISTA** la descrizione della milestone M2C1-3, contenuta nell’Allegato alla Decisione di esecuzione 10160/2021, secondo cui il regime di incentivi alla logistica deve includere gli elementi seguenti:

- (a) criteri di ammissibilità che garantiscano che i progetti selezionati siano conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale;

*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle  
foreste*

**DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA  
EX DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE**

**Uff. Pqa 2**

**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) –  
Investimento 2.1 – Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura,  
floricoltura e vivaismo**

- (b) impegno affinché il contributo per il clima dell'investimento ammonti almeno al 32 % del costo complessivo degli investimenti sostenuti dall'RRF secondo la metodologia di cui all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241;
- (c) impegno affinché il contributo per il digitale dell'investimento ammonti almeno al 27 % del costo complessivo degli investimenti sostenuti dall'RRF secondo la metodologia di cui all'allegato VII del regolamento (UE) 2021/241;
- (d) impegno a riferire in merito all'attuazione della misura a metà della durata del regime e alla fine dello stesso;

**CONSIDERATO** che le amministrazioni titolari degli interventi adottano ogni iniziativa necessaria ad assicurare l'efficace e corretto utilizzo delle risorse finanziarie assegnate e la tempestiva realizzazione degli interventi secondo il cronoprogramma previsto dal PNRR, ivi compreso il puntuale raggiungimento dei relativi traguardi e obiettivi;

**VISTO** l'accordo, denominato Operational Arrangement (Ref.Ares(2021)7947180-22/12/2021) siglato dalla Commissione Europea e lo Stato italiano il 22 dicembre 2021 ed in particolare gli allegati I e II che riportano:

- per il target M2C1-10 nel campo meccanismo di verifica “Documento esplicativo che attesti l'attuazione sostanziale del target. Tale documento includerà, quale allegato, la seguente documentazione probatoria:
  - a) certificato attestante il completamento rilasciato in conformità alla normativa nazionale;
  - b) relazione da parte di un ingegnere indipendente autenticata dal ministero competente, allegando le motivazioni per cui le specificazioni tecniche dei progetti sono conformi alla descrizione di cui alla CID dell'investimento e del target”;

**VISTO** l'Avviso di consultazione tecnica “PNRR, Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica” – Componente C1 – “Economia circolare e agricoltura sostenibile” – Investimento 2.1 – “Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo”, approvato con decreto n. 563135 del 28 ottobre 2021 e pubblicato sul sito internet del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali fino al 31 dicembre 2021, avente lo scopo di informare il settore di riferimento in merito alla realizzazione dell'investimento di che trattasi e raccogliere osservazioni e proposte dei portatori di interesse, onde costruire efficaci dispositivi di attuazione dello stesso;

*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle  
foreste*

**DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA**

**EX DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE**

**Uff. Pqa 2**

**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) –  
Investimento 2.1 – Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura,  
floricoltura e vivaismo**

**PRESO ATTO** delle risultanze delle consultazioni di cui al suddetto Avviso di consultazione, di cui si è tenuto conto nella predisposizione del decreto ministeriale del 5 agosto 2022 e nella definizione dell'Avviso pubblico del 19 ottobre 2022;

**VISTI** gli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;

**VISTO** il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;

**VISTO** il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

**VISTO** il decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196, “Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE”, e successive modifiche e integrazioni;

**VISTI** i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento dei divari territoriali;

**ATTESO** che il presente intervento fornisce un contributo al clima e al digitale, come da allegati VI e VII del Regolamento (UE) n. 241/2021, e che nell'ambito della misura saranno selezionati progetti coerenti con i campi di intervento: 047 (Sostegno ai processi di produzione rispettosi dell'ambiente e all'efficienza delle risorse nelle PMI); 010 (Digitalizzazione delle PMI), 079 (Trasporto multimodale non urbano); e 029 (Energia rinnovabile solare);

*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle  
foreste*

**DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA**

**EX DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE**

**Uff. Pqa 2**

**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) –  
Investimento 2.1 – Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura,  
floricoltura e vivaismo**

**CONSIDERATO** il Piano Strategico della PAC 2023-2027, complementare e integrato con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, quale quadro di riferimento strategico per gli interventi a favore del settore agroalimentare e delle aree rurali e di efficientamento del sistema logistico nazionale;

**VISTO** il decreto ministeriale del 5 agosto 2022, che fornisce le condizioni e le modalità per il sostegno finanziario alla realizzazione di progetti di investimento volti all'ammodernamento di mercati agroalimentari all'ingrosso operanti nei settori agroalimentare, pesca e acquacoltura (ittico), silvicoltura, floricoltura e vivaismo;

**VISTO** l'articolo 4 del decreto Ministeriale del 5 agosto 2022, che individua l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.a. – Invitalia, società in house qualificata ai sensi dell'articolo 38 del decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, quale soggetto gestore di cui il Ministero si avvale per le attività di supporto tecnico-operativo nell'attuazione dell'intervento in parola;

**VISTO** l'articolo 4, comma 2, del decreto Ministeriale del 5 agosto 2022, il quale precisa che l'Agenzia fornisce, secondo la tempistica definita dalla convenzione, ovvero su richiesta del Ministero, l'aggiornamento e il rendiconto sulle domande di agevolazioni pervenute, lo stato delle istruttorie e l'esito delle attività di monitoraggio controllo;

**VISTO** l'articolo 12 del Decreto ministeriale del 5 agosto 2022;

**VISTO** l'Avviso pubblico del 19 ottobre 2022, recante le modalità e i termini di presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni previste a sostegno degli investimenti per lo sviluppo della logistica agroalimentare tramite il miglioramento della capacità logistica dei mercati agroalimentari all'ingrosso, nell'ambito dell'Investimento 2.1 "Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo" della Missione 2 – "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 1 – "Agricoltura sostenibile ed economia circolare" del PNRR, nonché ulteriori indicazioni utili alla corretta attuazione dell'intervento;

**VISTO** l'art. 5, comma 4, dell'Avviso pubblico del 19 ottobre 2022 che, in ottemperanza a quanto previsto dall'Allegato alla Decisione di esecuzione n. 10160/2021 per il conseguimento di target e milestone, prevede che l'Agenzia – così come indicato nell'articolo 10, comma 6, del Decreto del 5 agosto 2022 - proceda alla verifica dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità alle agevolazioni, tra cui:

*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle  
foreste*

**DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA  
EX DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE**

**Uff. Pqa 2**

**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) –  
Investimento 2.1 – Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura,  
floricoltura e vivaismo**

- il rispetto del principio “non arrecare un danno significativo”, tenuto conto degli orientamenti tecnici della Commissione europea di cui alla comunicazione 2021/C 58/01 sull'applicazione del medesimo principio, in conformità alle indicazioni di cui all'Allegato 2 dell'Avviso pubblico. L'art. 6, comma 4 del Decreto del 5 agosto 2022 prevede inoltre che non sono ammissibili i progetti di investimento che non siano conformi alla normativa ambientale nazionale ed europea e che prevedano attività su strutture e manufatti in alcuni settori esclusi (cd. lista di esclusione DNSH);

- il rispetto del principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging). In particolare, all'art. 4, comma 3 dell'Avviso del 19 ottobre 2022, è precisato che: *“l'ammissibilità del programma di sviluppo è subordinata alla destinazione di una quota minima delle relative risorse finanziarie, alternativamente, per: a) la riduzione degli impatti ambientali e alla transizione ecologica, per almeno il 32% dell'investimento complessivo; b) la digitalizzazione delle attività, o all'adozione di soluzioni digitali, per almeno il 27% dell'investimento complessivo”*;

**VISTO** l'articolo 5, commi 2 e 3, dell'Avviso pubblico del 19 ottobre 2022, ai sensi del quale i provvedimenti di assegnazione delle risorse sono emanati, eseguite le verifiche di cui all'articolo 5, commi 8 e ss. nell'ordine di graduatoria di cui al presente decreto, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria disponibile e nel rispetto della quota di riserva di cui all'articolo 2, comma 6-bis, del decreto-legge n. 77/2021 (c.d. “Quota Sud”);

**VISTO** l'articolo 5, comma 7, dell'Avviso pubblico del 19 ottobre 2022, secondo cui: *“Terminate le attività di valutazione di cui al comma 4 per tutti i progetti proposti, l'Agenzia procede alla stesura della graduatoria delle domande idonee e la sottopone al Ministero, per la relativa approvazione, disposta con decreto direttoriale, e per la successiva pubblicazione sul sito internet del medesimo Ministero e dell'Agenzia. La graduatoria è formata in ordine decrescente sulla base del punteggio complessivo attribuito a ciascuna domanda di agevolazione, determinato dalla somma dei punteggi attribuiti per ognuno dei criteri e dei sub-criteri individuati dall'Allegato 1 al presente Avviso. In caso di parità di punteggio tra più domande, prevale quella con il minor importo di agevolazione richiesto in percentuale sui costi ammissibili”*;

**VISTO** il decreto Direttoriale prot. n. 657897, del 22 dicembre 2022, che ha approvato la graduatoria finale per l'accesso alle agevolazioni di cui alla misura in esame.

*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle  
foreste*

**DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA**

**EX DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE**

**Uff. Pqa 2**

**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) –  
Investimento 2.1 – Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura,  
floricoltura e vivaismo**

**VISTO** il decreto direttoriale prot. n. 127062, del 27 febbraio 2023, che reca la versione consolidata della graduatoria per l'accesso alle agevolazioni di cui alla misura in esame, ai sensi del quale il progetto di seguito indicato è risultato ammissibile a finanziamento;

**VISTO** il decreto direttoriale prot. n. 216254 del 21 aprile 2023 che approva la convenzione con il Soggetto gestore;

**VISTA** la nota del 10 febbraio 2023 trasmessa ad Invitalia S.p.A., quale soggetto gestore della misura in argomento, recante alcune precisazioni relativamente al DNSH;

**TENUTO CONTO** delle verifiche svolte sul rispetto del principio “*do no significant harm*” e dei principi trasversali connessi al PNRR e, in particolare, il contributo al *tagging* climatico e digitale.

**VISTA** la nota prot. Invitalia n. 396568 del 21 dicembre 2023, con cui Invitalia S.p.A. ha trasmesso la relazione tecnica con cui comunica l'esito positivo delle ulteriori verifiche di cui all'articolo 5, comma 8 dell'Avviso pubblico del 19 ottobre 2022 per il progetto di cui al presente atto d'obbligo (CUP: C38C23001570005, COR 16630016, codice di riferimento Invitalia: 032).

**DECRETA**

**Articolo 1**

**(Definizioni)**

1. Ai fini del presente decreto sono adottate le seguenti definizioni:
  - (a) “Atto d'obbligo”: l'atto d'obbligo sub Allegato 1, che costituisce parte integrante del presente decreto, da sottoscrivere da parte del Soggetto beneficiario;
  - (b) “Avviso”: decreto direttoriale del 19 ottobre 2022, recante “*le modalità e i termini di presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni previste a sostegno degli investimenti per lo sviluppo della logistica agroalimentare tramite il miglioramento della capacità logistica dei mercati agroalimentari all'ingrosso, nell'ambito dell'Investimento 2.1 “Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo” della Missione 2 – “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente 1 – “Agricoltura sostenibile ed economia circolare” del PNRR, nonché ulteriori indicazioni utili alla corretta attuazione dell'intervento*”;

*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle  
foreste*

**DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA  
EX DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE**

**Uff. Pqa 2**

**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) –  
Investimento 2.1 – Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura,  
floricoltura e vivaismo**

- (c) “Decreto”: decreto del Ministro dell'agricoltura *pro tempore* del 5 agosto 2022, recante Direttive necessarie all'avvio della misura PNRR – Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo, Missione 2, Componente 1, Investimento 2.1.;
  - (d) “Invitalia”: Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa – Invitalia S.p.A.;
  - (e) “Decreto di graduatoria”: decreto direttoriale del 22 dicembre 2022, nella versione consolidata del 27 febbraio 2023, recante l'approvazione della graduatoria finale per l'accesso alle agevolazioni di cui al Decreto;
  - (f) “Progetto”: il progetto denominato “*Sviluppo della logistica e dell'efficiamento energetico del Centro AgroAlimentare “La Valle della Pescara”*” – CUP C38C23001570005 e COR 16630016 presentato da Centro Agro-Alimentare “La Valle della Pescara” Scarl di cui alla relazione tecnica di Invitalia acclusa al presente decreto sub Allegato 2, che costituisce parte integrante del presente decreto;
  - (g) “Relazione tecnica”: la scheda istruttoria sub Allegato 2, inclusi i suoi allegati, trasmessa da Invitalia con prot. Invitalia n. 396568 del 21 dicembre 2023 relativamente al Progetto e recante, *inter alia*, le informazioni essenziali del progetto, il piano degli investimenti, le spese ammissibili, l'ammontare dell'agevolazione e gli esiti delle ulteriori verifiche svolte;
  - (h) “Soggetto beneficiario”: il soggetto che ha presentato il Progetto.
2. Gli allegati di cui al presente decreto ne costituiscono parte integrante.

**Articolo 2**

**(Concessione dell'agevolazione)**

1. Il Progetto, così come dettagliato nella Relazione tecnica di Invitalia sub Allegato 2 al presente decreto e nel rispetto delle relative forma, misura e rispetto delle condizionalità ivi dettagliate, è ammesso alle agevolazioni di cui al Decreto e all'Avviso, le cui disposizioni e obblighi si intendono qui integralmente richiamati.
2. Le modalità di erogazione, gli impegni a carico del soggetto beneficiario anche in ordine agli obiettivi, tempi e modalità di realizzazione del programma, nonché le condizioni di revoca, nel rispetto dei principi e delle condizionalità previsti dal PNRR, sono disciplinati dal Decreto, dall'Avviso e dall'Atto d'obbligo allegato al presente decreto del quale costituisce parte integrante (Allegato 1).

*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle  
foreste*

**DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA  
EX DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE**

**Uff. Pqa 2**

**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) –  
Investimento 2.1 – Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura,  
floricoltura e vivaismo**

**Articolo 3**

**(Agevolazione concessa e contributo del soggetto beneficiario)**

1. L'importo dell'agevolazione concessa è pari ad euro 6.428.851,96.
2. L'agevolazione è concessa nei limiti dei requisiti previsti, rispetto ai costi agevolabili, ai sensi del Decreto, nella forma della sovvenzione diretta.
3. Il piano degli investimenti e le spese del Progetto ritenute ammissibili sono puntualmente indicati nella Relazione tecnica (sub Allegato 2), che costituisce parte integrante del presente decreto.

**Articolo 4**

**(Durata)**

1. Il Soggetto beneficiario deve realizzare, collaudare e rendicontare gli interventi, pena la revoca del contributo ai sensi dell'art. 15 del Decreto, nel rispetto del cronoprogramma procedurale riportato nella Relazione tecnica, e comunque entro 24 mesi dalla data di emanazione del presente decreto direttoriale. Eventuali proroghe potranno essere concesse ad insindacabile giudizio del Ministero e soltanto per motivi oggettivi; in ogni caso, le proroghe non potranno eccedere un periodo massimo di dodici mesi, o termine più breve ove reso necessario dalla normativa di riferimento applicabile al PNRR, e comunque non oltre la scadenza del 30 giugno 2026.

**Articolo 5**

**(Variazioni)**

1. Eventuali variazioni progettuali potranno essere apportate, a condizione che le stesse non comportino un peggioramento della prestazione ambientale o digitale complessiva indicata nel progetto, di cui all'art. 1 del presente decreto e, in ogni caso, non superino l'importo del contributo concesso, nel rispetto delle tempistiche predefinite dal PNRR. Le variazioni devono essere preventivamente autorizzate dal Ministero, a seguito di istruttoria tecnica di Invitalia.
2. Qualora le variazioni determinino un peggioramento delle prestazioni ambientali o digitali e/o il mancato rispetto di qualsiasi condizionalità PNRR associata alla misura e/o delle tempistiche previste per la realizzazione degli interventi, il contributo assegnato verrà revocato integralmente, il beneficiario non ha diritto alle quote residue e la parte già erogata dovrà essere restituita, ai sensi della normativa vigente in materia, comprensiva degli interessi *ex lege*.

*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle  
foreste*

**DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA**

**EX DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE**

**Uff. Pqa 2**

**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) –  
Investimento 2.1 – Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura,  
floricoltura e vivaismo**

3. Le eventuali variazioni dei singoli interventi ammessi, ivi comprese quelle dovute a incrementi di costi rispetto a quelli ammessi o a nuovi investimenti, non possono comportare, in nessun caso, un aumento delle agevolazioni concesse in relazione al progetto, così come previsto all'art. 12, comma 3, del Decreto.
4. Eventuali variazioni riguardanti i soggetti beneficiari, relative a operazioni societarie, nonché quelle afferenti al Progetto devono essere preventivamente comunicate dal Soggetto beneficiario ad Invitalia e, per conoscenza, al Ministero con adeguata motivazione.
5. Ai fini dell'autorizzazione delle variazioni proposte, Invitalia, con apposita istruttoria tecnica, verifica la permanenza dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità del Progetto e dei singoli progetti che lo compongono e ne dà comunicazione al Ministero. In ogni caso le variazioni non dovranno avere alcun impatto sul rispetto della tempistica di attuazione e sul raggiungimento dei milestone e target associati alla presente misura PNRR.
6. Nel caso in cui tale verifica si concluda con esito negativo e il Soggetto beneficiario non rinunci ad apportare le variazioni richieste impegnandosi alla realizzazione del Progetto originario, Invitalia ne dà comunicazione al Ministero per l'avvio del procedimento di revoca delle agevolazioni ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni.
7. Eventuali economie di risorse, dovute a revoche o variazioni in diminuzione delle spese oggetto dei singoli interventi che costituiscono il Progetto, non possono in nessun caso determinare aumenti delle agevolazioni concesse in relazione agli altri interventi previsti dal Progetto.
8. In caso di variazioni, in relazione a uno o più degli interventi del Progetto, Invitalia verifica che permanga comunque la validità tecnico-economica del Progetto come eventualmente riformulato.

**Articolo 6**

**(Erogazione dell'agevolazione)**

1. Le modalità di erogazione dell'agevolazione sono disciplinate dall'art. 7 dell'Avviso, dal Decreto e dall'Atto d'obbligo e dovranno avvenire nel rispetto delle modalità dettagliate dal Ministero.

**Articolo 7**

**(Validità, efficacia e decadenza del provvedimento di concessione)**

1. La validità ed efficacia del presente decreto è subordinata alla sottoscrizione da parte del Soggetto beneficiario dell'Atto d'obbligo.

*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle  
foreste*

**DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA**

**EX DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE**

**Uff. Pqa 2**

**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) –  
Investimento 2.1 – Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura,  
floricoltura e vivaismo**

2. L'Atto d'obbligo, debitamente sottoscritto dal Soggetto beneficiario, è trasmesso al Ministero e ad Invitalia entro 15 giorni dalla ricezione del presente provvedimento.
3. In ogni caso, alla prima richiesta di erogazione di contributo, il Soggetto beneficiario si impegna a trasmettere al Ministero e ad Invitalia la documentazione concernente la materia edilizia, comprovante il rilascio delle concessioni, autorizzazioni, licenze ovvero dei nulla osta rilasciati dalle competenti autorità, eventualmente necessari alla realizzazione degli interventi previsti nel Progetto, ai sensi dell'articolo 7, comma 3, lett. b) dell'Avviso.
4. Laddove sia riscontrabile un'articolazione progettuale degli interventi del Progetto particolarmente complessa e/o l'esigenza di programmare gli interventi stessi su più lotti consequenziali, il Soggetto beneficiario esibisce, nel rispetto del comma precedente, la sola documentazione sufficiente all'avvio dei lavori relativi al primo dei lotti, indicando l'assenza di motivi ostativi al rilascio delle autorizzazioni relative ai lotti successivi in tempi compatibili con quelli di realizzazione del programma.

**Articolo 8**

**(Revoche)**

1. Il Ministero dispone con proprio provvedimento la revoca totale o parziale dell'agevolazione concessa, nei casi previsti dal presente decreto, dal Decreto, dall'Avviso e dall'Atto d'obbligo.
2. L'eventuale disimpegno delle risorse del Piano, previsto dall'articolo 24 del Regolamento 2021/241 e dall'articolo 8 della legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, comporta la riduzione o revoca delle risorse relative agli interventi che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti, nel rispetto di quanto previsto dal Decreto e dall'Avviso. Il Soggetto beneficiario è consapevole che l'eventuale revoca delle risorse disponibili per l'Investimento 2.1 di cui al presente Decreto da parte della Commissione europea determina il recupero di tutti i finanziamenti ottenuti a valere sul progetto di cui al presente atto d'obbligo.
3. Le agevolazioni concesse a valere sulle risorse assegnate all'Investimento 2.1 "Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo" del PNRR, come previsto dall'articolo 15 comma 1 lettera f) del Decreto, possono essere revocate con provvedimento del Ministero qualora, in sede di verifica sulla realizzazione degli investimenti agevolati, l'Agenzia accerti il mancato rispetto del principio di "non arrecare un danno significativo" rispetto a quanto previsto in sede istruttoria, in conformità alle indicazioni di cui all'Allegato 2 dell'Avviso, e delle condizioni di revoca di cui all'articolo 8 dell'Avviso, nonché nel caso sia accertato il mancato rispetto di una delle ulteriori condizionalità PNRR (a titolo esemplificativo, rispetto del tagging, rispetto dell'assenza del conflitto di

*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle  
foreste*

**DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA  
EX DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE**

**Uff. Pqa 2**

**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) –  
Investimento 2.1 – Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura,  
floricoltura e vivaismo**

interessi, rispetto dell'assenza di doppio finanziamento e, ove applicabile, del principio della parità di genere e del divario generazionale).

**Articolo 9**

**(Monitoraggio, controlli e ispezioni)**

1. Il Soggetto beneficiario si impegna a permettere lo svolgimento di ispezioni e controlli, anche in loco, da parte delle Autorità nazionali (anche tramite altri enti) e/o europee, in ogni fase del ciclo di vita del Progetto, nonché nel rispetto degli altri obblighi di cui al Decreto, Avviso e Atto d'obbligo.
2. Ai fini degli adempimenti di cui al comma 1, i documenti giustificativi relativi alle spese rendicontate sono tenuti a disposizione del soggetto beneficiario nei limiti e nelle modalità di cui alle disposizioni di legge di riferimento. In ogni fase del procedimento, il soggetto beneficiario consente e favorisce lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi, anche mediante sopralluoghi, al fine di verificare lo stato di avanzamento del Progetto e le condizioni di mantenimento delle agevolazioni, in conformità all'art. 14 del Decreto.
3. Il Soggetto beneficiario è tenuto ad adempiere agli obblighi di trasparenza delle agevolazioni, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, commi 125 e seguenti, della legge 4 agosto 2017 n. 124 e successive modifiche integrazioni.

**Articolo 10**

**(Miscellanea)**

1. Il presente decreto direttoriale di concessione delle agevolazioni è trasmesso all'Agenzia e – per il tramite dell'Agenzia – al Soggetto beneficiario, unitamente all'atto d'obbligo per la successiva sottoscrizione di cui all'articolo 7 del presente decreto, ai sensi dell'art. 6, comma 3 dell'Avviso.
2. Il presente decreto direttoriale è altresì trasmesso agli Organi di controllo.
3. Per tutto quanto non previsto dal presente Decreto e dagli allegati, si fa rinvio alle norme di legge e regolamentari, nazionali e comunitarie, citate in premessa.

Oreste Gerini

Direttore Generale

*Firmato digitalmente ai sensi del CAD*

*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle  
foreste*

**DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA  
EX DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE**

**Uff. Pqa 2**

**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) –  
Investimento 2.1 – Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura,  
floricoltura e vivaismo**

Il Dirigente

*Firmato digitalmente ai sensi del CAD*

Allegati:

- Allegato 1 – Schema di Atto d'obbligo;
- Allegato 2 - Relazione tecnica dell'Agenzia, recante altresì scheda del progetto ammesso al finanziamento con dettaglio del piano degli investimenti, delle spese ammissibili, dell'ammontare delle agevolazioni concesse.

*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle  
foreste*

**DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA  
EX DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE**

**Uff. Pqa 2**

**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) –  
Investimento 2.1 – Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura,  
floricoltura e vivaismo**

**ALLEGATO 1**

**SCHEMA DI ATTO D'OBBLIGO**

**ATTO D'OBBLIGO CONNESSO ALL'ACCETTAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO DAL  
MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE  
PER IL PROGETTO “SVILUPPO DELLA LOGISTICA E DELL'EFFICIENTAMENTO  
ENERGETICO DEL CENTRO AGROALIMENTARE “LA VALLE DELLA PESCARA”  
CENTRO AGRO-ALIMENTARE “LA VALLE DELLA PESCARA” SCARL – CUP  
C38C23001570005**

**Premesse**

Il presente documento, in attuazione dell'art. 6 dell'Avviso prot. n. 531649 del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 19 ottobre 2022, contiene il piano degli investimenti, delle spese ammissibili, dell'ammontare delle agevolazioni concesse, delle modalità di erogazione e degli impegni a carico dell'impresa beneficiaria, nell'ambito della Misura M2C1, Investimento 2.1 “*Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo*” del PNRR, finanziato dall'Unione europea.

La misura M2C1 – Investimento 2.1 “*Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo*” prevede, con una dotazione pari a 800 milioni di euro, il sostegno finanziario alla realizzazione di progetti di investimento volti alla riqualificazione e all'ammodernamento della capacità logistica dei porti, in favore dei settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo.

Per questa misura, l'Allegato alla Decisione di esecuzione n. 10160/2021 prevede il conseguimento di *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR, e, in particolare:

- la milestone M2C1-3, da conseguire entro il 31/12/2022: “*Pubblicazione della graduatoria finale nell'ambito del regime di incentivi alla logistica*”;
- il target M2C1-10, da conseguire entro il 30/06/2026: “*Almeno 48 interventi per migliorare la logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo*”.

Nel rispetto degli obiettivi fissati dal regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 5 agosto 2022, fornisce le direttive necessarie all'avvio della misura di investimento in esame e individua l'Agenzia

*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle  
foreste*

**DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA  
EX DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE**

**Uff. Pqa 2**

**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) –  
Investimento 2.1 – Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura,  
floricoltura e vivaismo**

nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.a. – Invitalia, società *in house* qualificata ai sensi dell'articolo 38 del decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, quale soggetto gestore di cui il Ministero si avvale.

L'Avviso pubblico prot. n. 531649, del 19 ottobre 2022, ha disciplinato le modalità e i termini di presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni previste a sostegno degli investimenti per lo sviluppo della logistica agroalimentare tramite il miglioramento della capacità logistica dei mercati agroalimentari all'ingrosso, nell'ambito dell'Investimento 2.1 "Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo" della Missione 2 – "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 1 – "Agricoltura sostenibile ed economia circolare" del PNRR, nonché ulteriori indicazioni utili alla corretta attuazione dell'intervento.

In particolare, l'articolo 10, comma 5 e ss. del decreto ministeriale del 5 agosto 2022 e l'articolo 5 dell'Avviso pubblico del 19 ottobre 2022, hanno disciplinato le attività di verifica delle domande presentate da parte dei soggetti proponenti.

Il decreto direttoriale prot. n. 657897, del 22 dicembre 2022, ha approvato la graduatoria finale per l'accesso alle agevolazioni di cui alla Misura in esame, formata sulla base delle risultanze istruttorie trasmesse da Invitalia S.p.A., ai sensi dell'articolo 10, comma 6 del Decreto, e dell'articolo 5, comma 1, lett. a) dell'Avviso del 19 ottobre 2022, con nota del 16 dicembre 2022, acquisita al protocollo di questo Ufficio al numero 0647880 del 19 dicembre 2022. Anche a seguito degli adempimenti amministrativi di cui alla legge n. 241/1990, una versione consolidata della graduatoria finale è stata emanata con decreto direttoriale n. 127062 del 27 febbraio 2023. Inoltre, con nota del 10 febbraio 2023, la Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare ha fornito alcune indicazioni specifiche relativamente al DNSH.

Invitalia S.p.A., con nota prot. Invitalia n. 396568 del 21 dicembre 2023, ha trasmesso la relazione tecnica con cui comunica l'esito positivo delle ulteriori verifiche di cui all'articolo 5, comma 8 dell'Avviso pubblico del 19 ottobre 2022 per il progetto di cui al presente atto d'obbligo (CUP: C38C23001570005, COR 16630016, codice di riferimento Invitalia: 032).

Infine, il decreto direttoriale **[riportare numero e data del decreto di concessione ricevuto]** ha approvato la concessione dell'agevolazione in favore di Centro Agro-Alimentare "La Valle della Pescara" Scarl, pari a euro € 6.428.851,96.

*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle  
foreste*

**DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA  
EX DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE**

**Uff. Pqa 2**

**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) –  
Investimento 2.1 – Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura,  
floricoltura e vivaismo**

**TUTTO CIÒ PREMESSO E RITENUTO**

Centro Agro-Alimentare “La Valle della Pescara” Scarl (**C.F.** ), in persona del Legale rappresentante,  
**dott.** nato a ( ), **CF** , quale Soggetto beneficiario (**indirizzo pec:** ) dell'intervento “Sviluppo  
della logistica e dell'efficientamento energetico del Centro AgroAlimentare “La Valle della  
Pescara” ” (CUP C38C23001570005), (di seguito, Soggetto beneficiario)

**DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ QUANTO SEGUE**

**Articolo 1  
Definizioni**

3. Ai fini del presente decreto sono adottate le seguenti definizioni:
- (a) “Atto d'obbligo”: il presente atto, allegato altresì quale parte integrante del Decreto di concessione;
  - (b) “Avviso”: decreto direttoriale del 19 ottobre 2022, recante “Avviso recante le modalità e i termini di presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni previste a sostegno degli investimenti per lo sviluppo della logistica agroalimentare tramite il miglioramento della capacità logistica dei mercati agroalimentari all'ingrosso, nell'ambito dell'Investimento 2.1 “Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo” della Missione 2 – “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente 1 – “Agricoltura sostenibile ed economia circolare” del PNRR, nonché ulteriori indicazioni utili alla corretta attuazione dell'intervento”;
  - (c) “Decreto”: decreto del Ministro dell'agricoltura *pro tempore* del 5 agosto 2022, recante “Disposizioni necessarie all'attuazione dell'Investimento 2.1 «Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo», previsto nell'ambito della Missione 2, Componente 1, del PNRR, con particolare riferimento alla finalità di sviluppo della logistica agroalimentare tramite il miglioramento della capacità logistica dei mercati agroalimentari all'ingrosso;
  - (d) “Decreto di concessione”: decreto direttoriale **[riportare numero e data del decreto di concessione ricevuto]** di determinazione della concessione delle agevolazioni ai sensi dell'articolo 10, comma 11 del decreto del 5 agosto 2022 e dell'articolo 6, comma 1 dell'Avviso del 19 ottobre 2022.

*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle  
foreste*

**DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA  
EX DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE**

**Uff. Pqa 2**

**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) –  
Investimento 2.1 – Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura,  
floricoltura e vivaismo**

- (e) “Invitalia”: Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa – Invitalia S.p.A.;
  - (f) “Decreto di graduatoria”: decreto direttoriale del 22 dicembre 2022, nella versione consolidata del 27 febbraio 2023, recante l’approvazione della graduatoria finale per l’accesso alle agevolazioni di cui al Decreto;
  - (g) “Progetto”: il progetto denominato “Sviluppo della logistica e dell’efficientamento energetico del Centro AgroAlimentare “La Valle della Pescara” – CUP C38C23001570005 e COR 16630016 presentato da Centro Agro-Alimentare “La Valle della Pescara” Scarl, di cui alla relazione tecnica di Invitalia acclusa al Decreto di concessione;
  - (h) “Relazione tecnica”: la scheda istruttoria, sub Allegato 2 al Decreto di concessione inclusi i suoi allegati, trasmessa da Invitalia con prot. Invitalia n. 396568 del 21 dicembre 2023 relativamente al Progetto e recante, *inter alia*, le informazioni essenziali del progetto, il piano degli investimenti, le spese ammissibili, l’ammontare dell’agevolazione e gli esiti delle ulteriori verifiche svolte;
  - (i) “Soggetto beneficiario”: il soggetto che ha presentato il Progetto.
4. Le premesse e gli allegati di cui al presente decreto ne costituiscono parte integrante.

**Articolo 2**

**Oggetto**

1. Il Soggetto beneficiario dichiara di aver preso visione del Decreto di concessione di cui questo atto è parte integrante, e di accettare espressamente e integralmente tutti i termini e le condizioni ivi previste, nonché del Decreto, dell’Avviso, del Decreto di graduatoria e degli obblighi negli stessi indicati.
2. Il Ministero concede e il Soggetto beneficiario dichiara di accettare l’agevolazione concessa a valere sul PNRR, Missione 2, Componente 1, Investimento 2.1, nel rispetto e nei limiti di quanto previsto dal Decreto e dall’Avviso, pari ad euro 6.428.851,96 come individuata dal Decreto di concessione adottato dal Direttore Generale. L’agevolazione è concessa nei limiti e con le modalità previste dall’Avviso.
3. La Relazione tecnica di Invitalia (sub Allegato 2), unitamente al Progetto, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Atto d’obbligo e contengono l’individuazione degli impegni a carico del Soggetto beneficiario anche in ordine agli obiettivi, tempi e modalità di realizzazione del progetto, nel rispetto dei principi e delle condizionalità previsti per l’utilizzo delle risorse del PNRR, anche tenuto conto delle le istruzioni fornite dalle circolari del Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle  
foreste*

**DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA  
EX DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE**

**Uff. Pqa 2**

**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) –  
Investimento 2.1 – Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura,  
floricoltura e vivaismo**

4. Il Soggetto beneficiario si impegna a rispettare i tempi di realizzazione degli investimenti di cui al decreto di determinazione della concessione e di cui alla Relazione tecnica.

**Articolo 3**

**Termini di attuazione dell'intervento, durata e importo**

1. Le attività dovranno essere avviate prontamente dal Soggetto beneficiario.
2. Ai sensi dell'articolo 7, comma 3, lett. b), dell'Avviso, il Soggetto beneficiario esibisce alla prima richiesta di erogazione, la documentazione edilizia comprovante il rilascio delle concessioni, autorizzazioni, licenze e nulla osta delle competenti pubbliche amministrazioni necessarie alla realizzazione dei progetti ammessi alle agevolazioni. La mancata esibizione della documentazione ai sensi dell'articolo 7, comma 3, lett. b), dell'Avviso comporta la revoca del beneficio.
3. Le azioni dell'intervento dovranno essere portate materialmente a termine e completate nel rispetto di quanto indicato nella Relazione tecnica e relativi allegati e comunque nel rispetto della scadenza perentoria del termine di 24 mesi previsto dal Decreto di concessione di finanziamento, dal Decreto e dall'Avviso.
4. Il Soggetto beneficiario deve realizzare, collaudare e rendicontare gli interventi, pena la revoca del contributo ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. e) del Decreto, nel rispetto del cronoprogramma procedurale riportato nella Relazione tecnica, e comunque entro 24 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Atto e non oltre il 30 giugno 2026. Eventuali proroghe potranno essere concesse ad insindacabile giudizio del Ministero e soltanto per motivi oggettivi; in ogni caso, le proroghe non potranno eccedere un periodo massimo di dodici mesi, o termine più breve ove reso necessario dalla normativa di riferimento applicabile al PNRR, e comunque non oltre la scadenza del 30 giugno 2026.

**Articolo 4**

**Obblighi del Soggetto beneficiario**

1. Il Soggetto beneficiario è obbligato alla realizzazione dell'intervento nelle forme e modalità e nel rispetto del piano degli investimenti di cui al Progetto e alla Relazione tecnica di Invitalia, allegata al presente atto, nonché nel rispetto di tutti i requisiti previsti nel Decreto e nell'Avviso.
2. Con la sottoscrizione del presente atto d'obbligo, il Soggetto beneficiario si obbliga:
  - a dare piena attuazione all'intervento così come approvato dal Ministero per non incorrere in ritardi attuativi, segnalando tempestivamente eventuali scostamenti, e a concludere l'intervento nella forma, nei modi e nei tempi previsti dal decreto di concessione di finanziamento e dai suoi

*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle  
foreste*

**DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA  
EX DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE**

**Uff. Pqa 2**

**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) –  
Investimento 2.1 – Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura,  
floricoltura e vivaismo**

allegati. La comunicazione è trasmessa ai seguenti indirizzi: PEC: [aoo.pnrr@pec.politicheagricole.gov.it](mailto:aoo.pnrr@pec.politicheagricole.gov.it) e PEC [saq2@pec.politicheagricole.gov.it](mailto:saq2@pec.politicheagricole.gov.it);

- a rispettare integralmente quanto previsto dal Decreto, dall'Avviso nonché dal decreto di concessione;
- ad assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa dell'Unione europea e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 e dal decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- ad assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- a garantire, ove applicabili, il rispetto dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani, il superamento del divario territoriale;
- a rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852, nonché in materia di tagging in conformità con quanto stabilito nella "Scheda tecnica per il rispetto del principio DNSH" dell'Avviso, fornendo al Ministero e/o ad altra Autorità nazionale e/o europea la documentazione a tal fine richiesta;
- ad assicurare la conformità delle proprie procedure amministrativo-contrabili ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dal Ministero, nonché la sana gestione finanziaria;
- a garantire la conservazione in formato elettronico dei dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal Ministero in coerenza con le disposizioni delle circolari del Ministero dell'economia e delle finanze, Ragioneria generale dello Stato, n. 27 del 21 giugno 2022 e n. 30 dell'11 agosto 2022;

*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle  
foreste*

**DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA**

**EX DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE**

**Uff. Pqa 2**

**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) –  
Investimento 2.1 – Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura,  
floricoltura e vivaismo**

- a trasmettere al Ministero qualsiasi dato e/o informazione richiesto, anche al fine di permettere l'alimentazione del sistema informativo di monitoraggio, rendicontazione e controllo denominato "ReGiS";
- a fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate;
- a garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale titolare di intervento PNRR, dell'Ispettorato Generale per il PNRR, dell'Unità di Audit, dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario;
- a facilitare le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli del Ministero, del Ministero dell'economia e delle finanze, dell'Unità di Audit del PNRR, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti beneficiari;
- a garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e dei target realizzati così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con legge n. 108/2021 e come disciplinato puntualmente da linee guida o circolari da emanarsi a cura del Ministero;
- a fornire, ai sensi dell'art. 8, comma 2, del Decreto, la documentazione comprovante il risultato operativo, del quale deve fornire gli elementi di calcolo;
- a predisporre i pagamenti secondo le procedure stabilite dal Ministero nel rispetto del piano finanziario e cronoprogramma di spesa approvato, trasmettendo al Ministero i documenti riferiti alle procedure, i giustificativi di spesa e pagamento e le check list di controllo di pertinenza per il successivo inserimento sul sistema informativo ReGiS, nonché ogni altro set documentale necessario ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla

*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle  
foreste*

**DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA  
EX DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE**

**Uff. Pqa 2**

**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) –  
Investimento 2.1 – Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura,  
floricoltura e vivaismo**

legislazione nazionale applicabile al, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 22 del Reg. (UE) n. 2021/241 e dell'art. 9 del decreto legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con legge n. 108/2021;

- garantire che sia mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali;
- ad inoltrare al Ministero le richieste di pagamento successive all'anticipazione, con allegata la rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute e la documentazione a dimostrazione del contributo del progetto finanziato al raggiungimento dei target di progetto, e i documenti giustificativi appropriati secondo le tempistiche e le modalità indicate dal Ministero. La richiesta deve essere trasmessa via pec all'indirizzo [saq2@pec.politicheagricole.gov.it](mailto:saq2@pec.politicheagricole.gov.it) e per conoscenza all'indirizzo [aoo.pnrr@pec.politicheagricole.gov.it](mailto:aoo.pnrr@pec.politicheagricole.gov.it);
- a garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario per l'erogazione dei pagamenti o l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- a partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dal Ministero;
- a garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento del progetto, sottoscritte digitalmente dal rappresentante legale del Soggetto beneficiario, che il Ministero riceva tutte le informazioni necessarie per l'elaborazione delle relazioni annuali di cui all'articolo 31 del Regolamento (UE) 2021/241, nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta;
- a contribuire al raggiungimento dei milestone e target associati alla Misura come indicato nel decreto di concessione di finanziamento e a fornire, su richiesta del Ministero, le informazioni e la documentazione necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento dei target e milestone e delle relazioni e documenti sull'attuazione dei progetti, in conformità con le circolari c del Ministero e/o del Ministero dell'economia e delle finanze;
- a garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione di qualsiasi tipo, ivi inclusa quella amministrativo-contabile, e nella cartellonistica di cantiere che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "Finanziato dall'Unione europea –

*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle  
foreste*

**DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA**

**EX DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE**

**Uff. Pqa 2**

**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) –  
Investimento 2.1 – Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura,  
floricoltura e vivaismo**

Next Generation EU”), riportando l’emblema dell’Unione europea e fornendo un’adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR;

- in relazione a quanto innanzi, a rendere evidente su una pagina del sito istituzionale del Soggetto beneficiario tutte le informazioni amministrative e tecniche relative al progetto finanziato, menzionando espressamente la frase: “Finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU”, accompagnata dall’emblema dell’Unione europea;
- a garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informato il Ministero sull’avvio e l’andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le attività oggetto del progetto e comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate nel corso delle attività;
- assicurare l’osservanza delle disposizioni di cui all’art. 22 Reg. (UE) 2021/241, paragrafo 2 lett. d), sulla indicazione dei dati sul titolare effettivo;
- garantire l’assenza del doppio finanziamento ai sensi dell’articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241, adottando tutte le misure preventive necessarie;
- assicurare la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una apposita codificazione contabile e informatizzata per l’utilizzo delle risorse del PNRR;
- individuare e comunicare tempestivamente al Ministero eventuali cause che possano determinare ritardi attuativi che incidano in modo significativo sulla tempistica definita nel cronoprogramma, al fine di identificare congiuntamente le azioni da porre in essere in ciascuna delle richieste di erogazione il soggetto beneficiario, si impegna a dichiarare se, con riferimento alle informazioni già fornite ai fini dell’acquisizione della informazione antimafia, sono intervenute variazioni. In caso di modifiche negli assetti societari o in relazione alle altre informazioni precedentemente prodotte dai soggetti beneficiari relativamente ai destinatari delle verifiche antimafia di cui all’articolo 85 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e successive modifiche e integrazioni, gli stessi devono allegare alla richiesta di erogazione i relativi prospetti nella forma dell’autocertificazione.

**Articolo 5  
Variazioni progettuali**

*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle  
foreste*

**DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA  
EX DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE**

**Uff. Pqa 2**

**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) –  
Investimento 2.1 – Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura,  
floricoltura e vivaismo**

1. Eventuali variazioni progettuali potranno essere apportate, a condizione che le stesse non comportino un peggioramento della prestazione ambientale e digitale complessiva indicata nel progetto, di cui all'art. 1 del decreto di determinazione della concessione e, in ogni caso, non superino l'importo del contributo concesso, nel rispetto delle tempistiche predefinite dal PNRR. Le variazioni devono essere preventivamente autorizzate dal Ministero, a seguito di istruttoria tecnica di Invitalia.
2. Qualora le variazioni determinino un peggioramento delle prestazioni ambientali e digitali e/o il mancato rispetto di qualsiasi condizionalità PNRR associata alla misura e/o delle tempistiche previste per la realizzazione degli interventi, il contributo assegnato verrà revocato integralmente, il beneficiario non ha diritto alle quote residue e la parte già erogata dovrà essere restituita, ai sensi della normativa vigente in materia, comprensiva degli interessi *ex lege*.
3. Le eventuali variazioni dei singoli interventi ammessi, ivi comprese quelle dovute a incrementi di costi rispetto a quelli ammessi o a nuovi investimenti, non possono comportare, in nessun caso, un aumento delle agevolazioni concesse in relazione al progetto.
4. Eventuali variazioni al Progetto devono essere previamente comunicate dal Soggetto beneficiario al Ministero e a Invitalia con adeguata motivazione.
5. Ai fini dell'autorizzazione delle variazioni proposte, Invitalia, con apposita istruttoria tecnica, verifica la permanenza dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità del Progetto e dei singoli progetti che lo compongono e ne dà comunicazione al Ministero. In ogni caso le variazioni non dovranno avere alcun impatto sul rispetto della tempistica di attuazione e sul raggiungimento di milestone e target associati alla presente misura PNRR.
6. Nel caso in cui tale verifica si concluda con esito negativo e il Soggetto beneficiario non rinunci ad apportare le variazioni richieste impegnandosi alla realizzazione del Progetto originario, Invitalia ne dà comunicazione al Ministero per l'avvio del procedimento di revoca delle agevolazioni ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni.
7. Eventuali economie di risorse, dovute a revoche o variazioni in diminuzione delle spese oggetto dei singoli interventi che costituiscono il Progetto, non possono in nessun caso determinare aumenti delle agevolazioni concesse in relazione agli altri interventi previsti dal Progetto.
8. In caso di variazioni, in relazione a uno o più degli interventi del Progetto, Invitalia assicura che permanga comunque la validità tecnico-economica del Progetto come eventualmente riformulato.

**Articolo 6**

*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle  
foreste*

**DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA  
EX DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE**

**Uff. Pqa 2**

**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) –  
Investimento 2.1 – Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura,  
floricoltura e vivaismo**

**Controlli e ispezioni**

1. Fermo restando il limite dell'importo di agevolazione concessa, l'erogazione del contributo avviene previa trasmissione alla pec [sag2@pec.politicheagricole.gov.it](mailto:sag2@pec.politicheagricole.gov.it) e [aoo.pnrr@politicheagricole.it](mailto:aoo.pnrr@politicheagricole.it) della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento (quali, a titolo esemplificativo, fatture quietanzate) e l'ulteriore documentazione di dettaglio indicata dal Ministero, ivi incluse attestazioni sul rispetto dei requisiti e delle condizionalità del PNRR. Ai sensi dell'articolo 11 del Decreto, le agevolazioni sono erogate a non più di tre stati di avanzamento lavori, sulla base delle richieste presentate. Ai sensi dell'articolo 11 dell'Avviso, l'ultimo stato di avanzamento deve essere trasmesso entro 60 giorni dall'ultimazione del progetto e comunque non oltre il 30 giugno 2026.
2. Il Soggetto beneficiario si impegna a:
  - (a) consentire e favorire in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutte le fasi di controllo, ispezione e monitoraggio disposti dal Ministero, nonché da competenti organismi statali, eventualmente dalla Commissione europea e da altri organi dell'Unione europea competenti in materia, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di verificare lo stato di avanzamento del Programma e le condizioni di mantenimento delle agevolazioni;
  - (b) garantire che sia mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali.
3. Ai fini degli adempimenti di cui ai commi precedenti, i documenti giustificativi relativi alle spese rendicontate sono tenuti a disposizione dal Soggetto beneficiario nei limiti e nelle modalità di cui alle disposizioni di legge di riferimento. In ogni fase del procedimento, il Soggetto beneficiario consente e favorisce lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi, anche mediante sopralluoghi, al fine di verificare lo stato di avanzamento del Progetto e le condizioni di mantenimento delle agevolazioni.
4. Il Soggetto beneficiario è tenuto ad adempiere agli obblighi di trasparenza delle agevolazioni, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, commi 125 e seguenti, della legge 4 agosto 2017 n. 124 e successive modifiche integrazioni.

**Articolo 7**

**Procedura di pagamento al Soggetto beneficiario**

*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle  
foreste*

**DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA  
EX DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE**

**Uff. Pqa 2**

**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) –  
Investimento 2.1 – Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura,  
floricoltura e vivaismo**

1. Le procedure di pagamento in favore del Soggetto beneficiario seguono le modalità indicate nel Decreto e nell'Avviso.
2. Il Soggetto beneficiario presenta richiesta di erogazione delle agevolazioni in misura non inferiore al 20% delle spese ammesse, in non più di tre stati di avanzamento lavori, salvo lo stato di avanzamento lavori a saldo, nel rispetto delle modalità indicate da Invitalia e dal Ministero.
3. Entro 120 giorni dal decreto di concessione dell'agevolazione il Soggetto beneficiario può chiedere l'erogazione dell'anticipazione non superiore al 30% (trenta per cento) dell'importo complessivo delle agevolazioni concesse, di cui all'art. 7, comma 7 dell'Avviso. Tale richiesta deve essere trasmessa a Invitalia e al Ministero e deve comprendere la documentazione indicata nell'Avviso e nel Decreto, nel rispetto di quanto indicato dal Ministero, nonché la dichiarazione di tracciabilità sottoscritta dal legale rappresentante, recante le coordinate bancarie del conto corrente dedicato necessario per l'erogazione dei pagamenti. La dichiarazione dovrà essere resa anche in occasione della prima richiesta di cui al comma 2.
4. Entro 60 giorni dall'ultimazione del progetto, il Soggetto beneficiario trasmette al Ministero e a Invitalia, insieme al SAL, la documentazione di cui all'art. 7, comma 15 dell'Avviso, nel rispetto delle modalità che saranno indicate dal Ministero e da Invitalia.
5. Al fine di evitare il doppio finanziamento della medesima spesa, i giustificativi di spesa o di pagamento connessi al programma di investimento agevolato riportano rispettivamente nell'oggetto o nella causale la dicitura: «*Spesa di euro ... dichiarata per l'erogazione delle agevolazioni di cui al Decreto – ID ..... CUP ..... finanziato con il NextGenerationEU*».
6. Le richieste di cui al presente articolo sono trasmesse via pec ai seguenti indirizzi: [saq2@pec.politicheagricole.gov.it](mailto:saq2@pec.politicheagricole.gov.it) e, per conoscenza, [aoo.pnrr@politicheagricole.it](mailto:aoo.pnrr@politicheagricole.it).

**Articolo 8  
Revoche**

1. Fermi restando i casi e procedure di revoca di cui ai precedenti articoli 3 e 5, il Ministero, previa instaurazione di un contraddittorio, con formulazione di una richiesta di chiarimenti al Soggetto beneficiario e assegnazione di un termine per il riscontro, procede a dichiarare la revoca, totale o parziale, delle agevolazioni concesse dal finanziamento nei casi indicati dall'articolo 15 del Decreto e dall'art. 8 dell'Avviso.

*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle  
foreste*

**DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA  
EX DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE**

**Uff. Pqa 2**

**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) –  
Investimento 2.1 – Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura,  
floricoltura e vivaismo**

2. L'eventuale disimpegno delle risorse del Piano, previsto dall'articolo 24 del Regolamento 2021/241 e dall'articolo 8 della legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, comporta la riduzione o revoca delle risorse relative agli interventi che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti, nel rispetto di quanto previsto dal Decreto, dall'Avviso e dal Decreto di determinazione della concessione. Il Soggetto beneficiario è consapevole che l'eventuale revoca delle risorse da parte della Commissione europea delle risorse disponibili per l'Investimento 2.1 di cui al presente atto determina il recupero di tutti i finanziamenti ottenuti a valere sul progetto di cui al presente atto d'obbligo.
3. Inoltre, ai sensi dell'articolo 15, comma 1, lett. f), del Decreto, il Ministero procede alla revoca delle agevolazioni concesse qualora, in sede di verifica sulla realizzazione degli investimenti agevolati, Invitalia accerti il mancato rispetto del principio di "non arrecare un danno significativo" rispetto a quanto previsto in sede istruttoria in conformità alle indicazioni di cui all'Allegato 2 al presente Avviso, e delle condizioni di revoca di cui all'art. 8 dell'Avviso, nonché nel caso sia accertato il mancato rispetto di una delle ulteriori condizionalità PNRR (a titolo esemplificativo, rispetto del *tagging*, rispetto dell'assenza del conflitto di interessi, rispetto dell'assenza di doppio finanziamento e, ove applicabile, del principio della parità di genere e del divario generazionale).

**Articolo 9  
Rettifiche finanziarie**

1. Ogni difformità rilevata nella regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore del Soggetto proponente/beneficiario, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati secondo quanto previsto dall'articolo 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241.
2. A tal fine il Soggetto beneficiario si impegna, conformemente a quanto verrà disposto dal Ministero, ad ottemperare al provvedimento di recupero delle somme indebitamente corrisposte.
3. Il Soggetto beneficiario è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.
4. Ai sensi dell'articolo 12, comma 3 del Decreto, eventuali variazioni dei singoli investimenti ammessi, ivi comprese quelle dovute a incrementi di costi rispetto a quelli ammessi o a nuovi investimenti, non possono comportare, in nessun caso, un aumento delle agevolazioni concesse in relazione a ciascun progetto.

*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle  
foreste*

**DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA  
EX DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE**

**Uff. Pqa 2**

**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) –  
Investimento 2.1 – Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura,  
floricoltura e vivaismo**

**Articolo 10**

**Trattamento dati personali**

1. Il Soggetto beneficiario, quale autonomo titolare del trattamento, si impegna ad effettuare il trattamento dei dati personali acquisiti nell'esecuzione o in dipendenza del decreto di concessione e del presente Atto nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito anche "GDPR" General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e del Decreto Legislativo 196/03 e ss. mm. ii.
2. Il Soggetto beneficiario è autorizzato a trattare i dati personali per le finalità strettamente connesse all'esecuzione del presente Atto, per la tutela dei propri interessi legittimi, oltre che per l'adempimento dei correlati obblighi di legge, contabili e fiscali.
3. I dati personali potranno essere condivisi dal Soggetto beneficiario con il Ministero (e viceversa), nonché con soggetti delegati e/o incaricati dal titolare (a titolo esemplificativo società o studi professionali che prestano attività di assistenza e consulenza, nonché consulenti fiscali e legali e/o soggetti che forniscono servizi per la gestione del sistema informatico), ovvero con i soggetti nei confronti dei quali la comunicazione e/o l'eventuale diffusione sia prevista da disposizione di leggi, da regolamenti o dalla normativa comunitaria, quali Commissione Europea ed altri Enti e/o Autorità con finalità ispettive, contabili-amministrative e di verifica (es. Istituti di credito, ANAC, GdF, OLAF, Corte dei Conti europea-ECA, Procura europea-EPPO e altri).
4. Ferme ed impregiudicate le eventuali comunicazioni effettuate dal Soggetto beneficiario in ottemperanza agli obblighi di legge, i dati personali potranno essere comunicati, esclusivamente per le finalità sopra indicate, all'interno dello SEE (i.e. Spazio Economico Europeo) nel rispetto dei diritti e delle garanzie previste dalla normativa vigente. Il rifiuto di fornire i dati per le finalità sopra dichiarate precluderà la possibilità di procedere all'esecuzione delle prestazioni previste del presente Atto.
5. Ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. e) GDPR, i dati personali saranno conservati dal Soggetto proponente/beneficiario per un arco di tempo non superiore a quello strettamente necessario per il conseguimento delle finalità per le quali gli stessi sono trattati, per tutelare un proprio interesse legittimo quale la difesa in giudizio, nonché per adempiere ai correlati obblighi di legge.
6. In ogni momento il soggetto interessato potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 – 22 del GDPR.

**Articolo 11**

**Efficacia**

*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle  
foreste*

**DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA  
EX DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE**

**Uff. Pqa 2**

**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) –  
Investimento 2.1 – Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura,  
floricoltura e vivaismo**

1. L'investimento si intende concesso alla data di sottoscrizione del presente Atto d'obbligo. L'efficacia del Decreto di concessione e del presente atto è subordinata alla registrazione del Decreto di concessione da parte degli Organi di controllo. La mancata registrazione determina la decadenza dal beneficio e il Soggetto beneficiario non avrà nulla a pretendere.
2. Oltre che nei casi previsti dal Decreto e dall'Avviso, il Soggetto beneficiario decade dalle agevolazioni qualora non trasmetta al Ministero il presente documento, corredato dai relativi allegati, debitamente sottoscritti, entro 15 giorni dalla ricezione, così come previsto all'art. 6, comma 3, dell'Avviso.

**Articolo 12**

**Norma di rinvio e foro competente**

1. Per quanto non previsto dal presente Atto, si rinvia alle norme comunitarie e nazionali di riferimento, nonché alle disposizioni di cui al Decreto, all'Avviso e al Decreto di concessione.
2. Il presente Atto è regolato dalla legge italiana ed il Soggetto beneficiario accetta che qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia dello stesso, è di competenza esclusiva del Foro di Roma.

Il Legale rappresentante

\_\_\_\_\_ (firma digitale/Pades/ con data visibile)\_\_\_\_\_

*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle  
foreste*

**DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA  
EX DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE**

**Uff. Pqa 2**

**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) –  
Investimento 2.1 – Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura,  
floricoltura e vivaismo**

**ALLEGATO 2**

**Relazione tecnica dell'Agenzia, recante altresì scheda del progetto ammesso al finanziamento con  
dettaglio del piano degli investimenti, delle spese ammissibili, dell'ammontare delle agevolazioni  
concesse.**

**SVILUPPO DELLA LOGISTICA AGROALIMENTARE, PESCA E  
ACQUACOLTURA, SILVICOLTURA, FLORICOLTURA E  
VIVAISMO**

**PROPOSTA DI AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI**

**DM 5 Agosto 2022 e Avviso 19 Ottobre 2022**

**Proponente:**

**Centro Agro-Alimentare “La Valle della Pescara” Scarl**

**Identificativo Domanda n° 032**

**Titolo del programma**

*Sviluppo della logistica e dell'efficientamento energetico del Centro Agro-  
Alimentare “La Valle della Pescara” con il raggiungimento delle cinque  
linee di azione di cui articolo 6 del DM 5 agosto 2022*

## Dati di sintesi iniziativa proposta

<b>Finalità dell'intervento</b>	Investimento M2C1 - 2.1. "Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo" del PNRR, per il miglioramento della capacità logistica dei mercati agroalimentari all'ingrosso
<b>Regione e Comune di localizzazione</b>	ABRUZZO - CEPAGATTI (PE)
<b>Regime di aiuto</b>	Regolamento n. 651 del 17 Giugno 2014 (GBER)
<b>Contributo Massimo Concedibile</b>	€ 10.000.000,00
<b>Intervento ricadente nelle Regioni, per le quali ai sensi dell'articolo 2, comma 6-bis, del decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, un importo pari ad almeno il 40% delle risorse disponibili è destinato al finanziamento di progetti da realizzare nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia</b>	SI
<b>Codice Fiscale Proponente</b>	01241350683
<b>Codice ATECO attività proposta</b>	82.99.3 – servizi di gestione di pubblici mercati e pese pubbliche
<b>Spese del programma complessivo previste in domanda</b>	€ 9.989.338,85 <sup>1</sup>
<b>Spese richieste alle agevolazioni</b>	€ 9.989.388,85 <sup>2</sup>
<b>Agevolazioni complessivamente richieste (Contributo a fondo perduto)</b>	€ 7.084.474,57 <sup>3</sup>
<b>Data prevista completamento programma</b>	30 Aprile 2025
<b>Risorse di cui articolo 2, comma 6-bis, del decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77</b>	€ 7.084.474,57
<b>Fonte finanziaria (scadenza)</b>	PNRR (30/06/2026)
<b>CUP</b>	C38C23001570005
<b>COR</b>	16630016

<sup>1</sup> A seguito della Richiesta di Integrazioni trasmessa al soggetto Proponente in data 01/06/2023, è emersa una variazione del costo dell'investimento complessivo, risultato pari a € 8.072.128,41.

<sup>2</sup> A seguito della Richiesta di Integrazioni trasmessa al soggetto Proponente in data 01/06/2023, è emersa una variazione delle spese richieste alle agevolazioni, risultate pari a € 6.696.023,29.

<sup>3</sup> A seguito della Richiesta di Integrazioni trasmessa al soggetto Proponente in data 01/06/2023, è emersa una variazione delle agevolazioni complessivamente richieste, risultate pari a € 6.428.851,96, inferiori a quelle richieste in fase di presentazione della domanda.

## Premessa

Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), l'Investimento 2.1 "Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo" si colloca nell'ambito della Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 1 – "Agricoltura sostenibile ed economia circolare". La misura è rivolta al sostegno dello sviluppo della logistica agroalimentare, tramite il miglioramento della capacità logistica dei mercati agroalimentari all'ingrosso.

Con il Decreto 5 agosto 2022 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ora Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, (di seguito "Decreto"), sono state definite le disposizioni necessarie all'attuazione della predetta Misura, nonché le condizioni e le modalità per il sostegno finanziario alla realizzazione di progetti di investimento volti all'ammodernamento di *mercati agroalimentari all'ingrosso*.

Con successivo Avviso del 19 ottobre 2022, sono state definite le modalità e i termini di presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni previste, nonché ulteriori indicazioni utili alla corretta attuazione dell'intervento.

## 1. Valutazione istruttoria

Il Centro Agro-Alimentare "La Valle della Pescara" Scarl ha presentato domanda di accesso alle agevolazioni in data 30/11/2022 per la realizzazione di un investimento previsto nell'ambito della Missione 2, Componente 1, Investimento 1.2 del PNRR, come disciplinato dall'articolo 3 dell'Avviso 19 ottobre 2022.

Il programma degli investimenti, pari a € 8.072.128,41<sup>4</sup> (IVA inclusa), è riconducibile, ai sensi dell'articolo 6 del Decreto, alle seguenti linee d'azione:

- a. efficientamento e miglioramento della capacità commerciale e logistica;
- b. riduzione degli impatti ambientali attraverso interventi di riqualificazione energetica;
- c. riduzione degli sprechi alimentari;
- d. rifunzionalizzazione, ampliamento, ristrutturazione e digitalizzazione di aree, spazi e immobili connessi alle attività e ai processi logistici delle aree mercatali;
- e. miglioramento dell'accessibilità ai servizi hub e rafforzamento della sicurezza delle infrastrutture mercatali.

La proposta progettuale ha superato la verifica preliminare di ammissibilità, sia in ordine ai requisiti formali, sia in ordine alle disposizioni specifiche previste dal Decreto, rispetto al principio del DNSH (Do No Significant Harm) e dei tagging climatico e digitale.

Con provvedimento direttoriale n. 0127062 del 27 febbraio 2023, è stata approvata e pubblicata, in versione consolidata, la graduatoria finale e, in considerazione della posizione assunta in graduatoria e della disponibilità di risorse finanziarie, la proposta presentata dal Centro Agro-Alimentare "La Valle della Pescara" Scarl è stata ammessa alla successiva fase di negoziazione e istruttoria tecnico-finanziaria. Nel corso di quest'ultima sono emerse delle carenze documentali, pertanto, con nota PEC del 01/06/2023 sono stati richiesti chiarimenti e integrazioni. Il Centro Agro-Alimentare "La Valle della Pescara" Scarl ha fornito un primo riscontro in data 14/06/2023, a seguito di un incontro via Microsoft Teams tenutosi in data 08/06/2023, e ha trasmesso documentazione integrativa volontaria nelle seguenti date: 03/07/2023, 11/07/2023, 22/07/2023, 01/09/2023 e 19/12/2023, sanando le carenze riscontrate.

<sup>4</sup> In fase di domanda le spese del programma complessivo previste erano pari a € 9.989.338,85. A seguito della Richiesta di Integrazioni trasmessa al soggetto Proponente in data 01/06/2023, il piano degli investimenti è stato variato e, pertanto, le spese complessivamente previste per la realizzazione dello stesso sono pari a € 8.072.128,41.

**2. Verifica requisiti Investimento 2.1 "Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo" del PNRR**

Verifica	Esito controllo
Sussistenza della condizione di ammissibilità di cui all'articolo 2 del DM 05/08/2022	<p>Il programma di sviluppo mira a perseguire l'obiettivo strategico di riqualificare ed efficientare i mercati all'ingrosso Ortofrutticolo, Ittico, Floricolo e Carni, tramite:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. il miglioramento della fruibilità commerciale del mercato, garantendo sistemi efficaci di <i>transaction management</i>;</li> <li>2. l'aumento della sicurezza per operatori e acquirenti, grazie all'installazione di sistemi di videosorveglianza coadiuvati da sistemi di intelligenza artificiale;</li> <li>3. il miglioramento della protezione dei beni e degli ambienti, della sicurezza di addetti e visitatori;</li> <li>4. l'ottimizzazione e l'efficacia operativa delle risorse umane destinate a compiti di <i>facility management</i>;</li> <li>5. l'incremento delle percentuali di tracciabilità delle merci, tramite sistema di tracciamento <i>inbound</i> e <i>outbound</i>;</li> <li>6. il miglioramento delle infrastrutture mercatali, grazie alla realizzazione di un nuovo Padiglione.</li> </ol>
Rispetto del principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (articolo 4, comma 3, dell'Avviso 19/10/2022)	<p>35,92 % tag climatico 31,47 % tag digitale</p> <p>Codice TAG Climatico 047 "Sostegno ai processi di produzione rispettosi dell'ambiente e all'efficienza delle risorse nelle PMI" Codice TAG Digitale 010 "Digitalizzazione delle PMI"<sup>5</sup></p>
Rispetto del divieto di doppio finanziamento sul progetto di investimento, ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento UE 2021/241 (articolo 5 comma 4 dell'Avviso del 19.10.2022)	DSAN del 30/11/2022
Assenza di conflitto di interessi e identificazione del "titolare effettivo" (articolo 14 comma 1 del DM 05.08.2022)	<p>DSAN del 10/06/2023</p> <p>Titolare effettivo: Sig. Marco Marsilio</p>
Attestazione della conclusione degli investimenti in coerenza con i vincoli temporali connessi all'utilizzo delle risorse del PNRR entro il 30.06.2026 (articolo 6, comma 2, del DM 05.08.2022)	Data ultimazione investimenti: 30/04/2025
L'attività non rientra tra quelle escluse, in linea con la circolare MEF-RGS n. 32/2021 e il punto B dell'allegato V del Regolamento EU 2021/523 istitutivo del Fondo InvestEU (articolo 6, comma 4, del DM 05.08.2022)	Codice ATECO 82.99.3 "servizi di gestione di pubblici mercati e pese pubbliche"
Il progetto prevede spese per veicoli diversi da quelli elencati nel provvedimento MASAF del 10.02.2023.	NO

<sup>5</sup> Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione relativa alla "Verifica del tagging climatico ambientale e digitale: campi di intervento" della Scheda Istruttoria Tecnica, allegata.

## 2.1 Verifica DNSH

In conformità a quanto previsto dall'Allegato 2 "Scheda tecnica per il rispetto del principio DNSH" all'Avviso del 19 ottobre 2022, la valutazione del principio DNSH è stata effettuata con riferimento alle prime due fasi riferibili alla presentazione della domanda ed in particolare:

1. identificazione delle attività escluse, in conformità a quanto previsto dall'articolo 6, commi 4, del decreto 5 agosto 2022;
2. presentazione, da parte dei soggetti proponenti, della seguente documentazione in fase di domanda:
  - a) dichiarazione del rispetto della normativa ambientale applicabile, unionale, nazionale, regionale;
  - b) matrice DNSH e relazione di sostenibilità, da fornire in fase di domanda.

Nello specifico, la verifica si è articolata nei seguenti punti:

- verifica della trasmissione della documentazione minima prevista;
- valutazione delle informazioni qualitative inserite nella matrice DNSH dal soggetto Proponente, verificando la conformità dell'intervento al principio DNSH per ognuno degli obiettivi ambientali, ove pertinenti;
- valutazione dei contenuti della relazione di sostenibilità e degli effetti di ogni intervento sugli obiettivi ambientali (ove pertinenti), anche verificando la coerenza e la pertinenza delle indicazioni fornite nella matrice DNSH;
- verifica della correttezza delle percentuali indicate all'interno della matrice DNSH, anche con riferimento agli obiettivi climatici e digitale.

Il progetto prevede una serie di interventi volti all'innovazione dei processi mediante, la digitalizzazione, l'efficientamento energetico, la riduzione dello spreco alimentare e l'ammodernamento depuratore.

Gli interventi e le azioni previste hanno un impatto diretto sui seguenti obiettivi DNSH:

- obiettivo n.1 - Mitigazione dei cambiamenti climatici tramite il risparmio energetico con generazione elettrica da Fonti Rinnovabili (Realizzazione nuovo Impianto Fotovoltaico e accumulatori); utilizzo di sistemi di refrigerazione con chiller di ultima generazione dotati di motori azionati da inverter e sistemi di controllo e regolazione, che ottimizzano il consumo di energia elettrica; installazione e sostituzione di sorgenti luminose efficienti dal punto di vista energetico e una riqualificazione tramite pompe di calore ad alta efficienza ad azionamento elettrico; controllo remoto dell'impianto termico del centro ingressi e palazzina direzionale;
- obiettivo n.2 - Adattamento ai cambiamenti climatici tramite l'implementazione della catena del Freddo per la conservazione delle merci durante le operazioni di carico/scarico dai mezzi; Coibentazione dell'involucro esistente;
- obiettivo n.3 - Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine. L'intervento non interferisce con la falda e non incrementa il consumo del suolo in quanto è interamente contenuto su opere già esistenti (edificio del comparto ortofrutticolo e relativi piazzali industriali);
- obiettivo n.4 - Economia circolare, poiché nell'ambito del cantiere la produzione di rifiuti è limitata in quanto non sono previste demolizioni negli edifici esistenti; implementazione di un sistema di recupero della merce invenduta proveniente dal mercato e ridistribuita per iniziative solidali; conversione di zona per esposizione prodotti locali;
- obiettivo n.5 - Prevenzione e riduzione dell'inquinamento tramite l'utilizzo di gruppi frigo ad alta efficienza e a gas ecologici; autoproduzione di energia da fonte rinnovabile con impianto fotovoltaico;

- obiettivo n.6 - Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi poiché l'intervento è interamente realizzato nell'area di insediamento del mercato. L'intervento è interamente contenuto entro i limiti delle opere già esistenti e non comporta la costruzione di nuove strutture produttive, in ambito del cantiere, la produzione di polveri e rumore è estremamente limitata.

Anche in riferimento agli altri obiettivi ambientali, saranno attuate, in fase di cantiere e di esercizio, tutte le prescrizioni adeguate al rispetto del principio.

La verifica svolta, anche a seguito di richiesta integrazioni e/o chiarimenti da parte del proponente, ha avuto esito positivo.

Si specifica altresì che, secondo quanto previsto dall'Allegato 1 all'Avviso del 19 ottobre 2022, la verifica del principio DNSH sarà ulteriormente estesa alle successive fasi di erogazione (fase ex-ante) e di erogazione dell'ultimo SAL (fase ex post), sulla base della documentazione prevista per tali fasi.

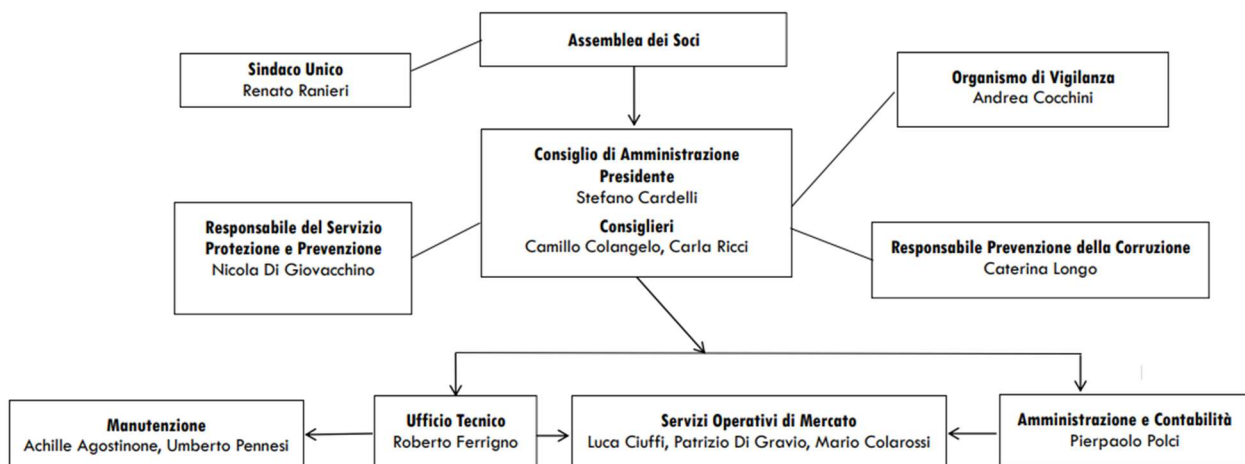
**3. Esito criteri istruttori ai sensi dell'articolo 5, comma 8 dell'Avviso 19 ottobre 2022: positivo**

**3.1 Criterio A: capacità realizzativa del soggetto Proponente, intesa come affidabilità tecnica e organizzativa, tenuto conto della natura e delle caratteristiche del medesimo soggetto e dei contenuti del progetto proposto.**

Il Centro Agro-Alimentare "La Valle della Pescara" Scarl è una società consortile a responsabilità limitata costituita nel 1989, a maggioranza pubblica con la partecipazione di componenti private. La società ha un capitale sociale di € 7.367.821,03 e una compagine sociale frammentata, con azionista di maggioranza l'Ente Regione Abruzzo, come di seguito evidenziato:

- Ente Regione Abruzzo 92,17 %
- Provincia di Pescara 4,54 %
- Altri 3,29 %.

Il Centro Agro-Alimentare "La Valle della Pescara" Scarl è costituito da un Consiglio di amministrazione, composto dal Presidente e 2 consiglieri, e dal Collegio sindacale.



Il Centro Agro-alimentare "La Valle della Pescara" è stato creato come successore del vecchio Mercato Ortofrutticolo all'Ingresso di Pescara. Il Mercato all'Ingresso di Pescara è stato inaugurato nel 1959 e gestito dal Consorzio Orto

Frutticolo d'Abruzzo (C.O.F.A.), che riuniva cooperative agricole per la lavorazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

Nel 1990, a causa di problemi finanziari, il C.O.F.A. è stato posto in liquidazione, ma la gestione del Mercato Ortofrutticolo è stata mantenuta per evitare perdite. Nel 1997, i debiti del C.O.F.A. sono stati liquidati e la Regione Abruzzo è diventata proprietaria dell'area del Mercato.

Nel 1989, è stata creata la Società a responsabilità limitata "Centro Agro-alimentare - La Valle della Pescara" con l'obiettivo di realizzare un nuovo Mercato all'ingrosso. La società era composta da enti pubblici e privati e ha ricevuto finanziamenti per l'acquisto dei terreni e la realizzazione delle strutture.

I lavori per la costruzione del nuovo Centro Agroalimentare sono iniziati nel 1995 e sono stati completati nel 2000, ma la struttura non è entrata in funzione fino al 2004. La gestione del Centro è stata affidata alla società SMA Srl.

Nel corso degli anni, la composizione della società SMA Srl è cambiata e nel 2016 la gestione del Centro Agroalimentare è stata assunta direttamente dalla società "La Valle della Pescara" s.c.a.r.l.

Il Centro Agroalimentare "La Valle della Pescara" svolge un ruolo importante nella distribuzione ortofrutticola regionale ed extraregionale. È situato in una posizione strategica vicino alle principali autostrade e svolge funzioni di raccolta, smistamento e distribuzione dei prodotti ortofrutticoli. Offre qualità, tipicità, ampio assortimento e servizi logistici per garantire freschezza e convenienza dei prodotti.

La struttura del Centro comprende uffici, padiglioni di commercializzazione, celle frigorifere, aree per la vendita di prodotti locali, officine e depositi. La superficie totale occupata dal Centro è di circa 180.000 metri quadrati, di cui 36.000 metri quadrati sono coperti.

Il Mercato Ortofrutticolo di Cepagatti riesce a servire una popolazione stimata di circa 200.000 persone, su tutto il territorio regionale.

Alla luce delle caratteristiche sopra esposte il criterio A "*capacità realizzativa del soggetto Proponente, intesa come affidabilità tecnica e organizzativa, tenuto conto della natura e delle caratteristiche del medesimo soggetto e dei contenuti del progetto proposto*" è stato valutato positivamente.

### **3.2 Criterio B: sostenibilità finanziaria del progetto, con riferimento alla capacità dei proponenti di sostenere la quota parte dei costi previsti dal progetto non coperti da aiuto pubblico**

La realizzazione della proposta progettuale avrà un forte impatto sui consumatori, sulla competitività delle imprese, sui sistemi produttivi locali, sul controllo dei costi di filiera, andando ad intervenire sui principali punti critici caratterizzanti le *supply chain* agroalimentari fresche e ortofrutticole. In particolare, il controllo di temperatura, la gestione dello stock e la digitalizzazione per il controllo dei processi di tracciabilità dei flussi.

I progetti di refrigerazione e di controllo della temperatura con la creazione di aree refrigerate (celle e corridoi) hanno molteplici implicazioni:

- la catena del freddo prolunga la *shelf life* dei prodotti e questo permette l'allungamento dei tempi di commercializzazione;
- i consumatori beneficiano di prodotti che mantengono le qualità organolettiche per periodi più lunghi, con un forte impatto sulla riduzione degli sprechi alimentari.

Le aree refrigerate permettono di ricorrere maggiormente allo stock temporaneo di prodotti, cambiando sostanzialmente il tipico funzionamento dei mercati all'ingrosso, laddove i prodotti escono dal mercato entro sei ore

circa dal loro arrivo. Prolungare la sosta media dei prodotti in aree refrigerate offre uno straordinario strumento competitivo, sia per i fornitori locali, sia per i grossisti concessionari di mercato, sia per l'ente gestore stesso.

Le aree refrigerate permettono di estendere i tempi di sosta nei mercati e, in questo modo, i fornitori locali ed i grossisti potranno accogliere clienti anche in fasce orarie diverse, con una crescita del vantaggio competitivo e un miglioramento del posizionamento commerciale degli operatori di mercato e dei produttori locali.

Il progetto di digitalizzazione permette due passaggi fondamentali per il perseguimento della riduzione dei costi di gestione:

1. il miglior controllo interno dei flussi: entrata uscita mezzi e merci (volume e peso), migliore definizione dei flussi per referenza e per imballi (cassette e pallet), tracciamento finanziario dei pagamenti incrociato con tipo di referenze e volumi, possibilità di gestire i facchini in modo ottimale in funzione delle effettive necessità per picchi orari o per volumi effettivi (il risparmio sui costi di facchinaggio è una importante voce di razionalizzazione sia dei costi sia della gestione operativa) ;

2. la possibilità di razionalizzare la *supply chain* trovando margini di riduzione dei costi lungo la catena di fornitura. Il settore dei mercati non riesce a lavorare con previsioni efficienti sulle vendite e quindi sugli approvvigionamenti, l'ente gestore non conosce le previsioni dei flussi di entrata camion, né per numero, né per fascia oraria. La digitalizzazione della *supply chain* permette all'ente gestore del Mercato di ottimizzare questi processi con vantaggi in termini di riduzione dei costi di gestione e logistici e con ricadute sul mercato finale dei consumatori, perché il prezzo finale di vendita non dovrà sopportare maggiori ricarichi.

Sono previsti i seguenti interventi:

#### *1. Sostituzione punti luce con LED*

L'intervento di efficientamento energetico degli impianti di illuminazione prevede la sostituzione degli apparecchi di illuminazione esistenti con nuovi apparecchi LED ad alta efficienza. Il relamping, oltre a garantire un notevole risparmio energetico, consentirà di abbattere i costi di manutenzione dovuti alla sostituzione delle sorgenti esistenti. L'intervento prevede l'efficientamento energetico dei seguenti siti: pertinenze esterne (parcheggi, piazzali e strade), palazzo direzionale, mercato grossisti e tettoie, ufficio ingressi e celle frigo e edificio ASTA.

#### *2. Pompa di calore edificio direzionale e cabine elettriche*

Le due attuali caldaie a gas metano dalla potenza, ciascuna, di 191,9 kW ed il chiller da 300 kW dell'edificio Direzionale saranno sostituite da una Pompa di Calore da 400 kW per la climatizzazione estiva ed invernale. L'impianto di distribuzione non sarà oggetto d'intervento, fatta eccezione per la revisione delle UTA e la loro manutenzione, con conseguente messa in funzione. Inoltre, nella stessa zona avverrà la riqualificazione delle 2 cabine elettriche presenti.

#### *3. Pompa di calore edificio Centro Ingressi e capotto in copertura*

L'attuale caldaia a gas metano dalla potenza di 68 kW ed il chiller da 80 kW del Centro Ingressi, saranno sostituiti da una Pompa di Calore da ca. 70 kW per la climatizzazione estiva ed invernale dell'edificio. L'impianto di distribuzione non sarà oggetto d'intervento.

La copertura dove sarà installata la nuova pompa di calore da 70 kW sarà oggetto d'intervento mediante coibentazione parziale della stessa, con l'ottenimento di una trasmittanza complessiva inferiore a 0,22 W/m<sup>2</sup>K.

#### *4. Installazione colonnine di ricarica veicoli elettrici*

A completezza dell'opera di efficientamento energetico verranno installate 3 colonnine di ricarica auto elettriche, al fine di incentivare l'utilizzo delle stesse.

#### 5. Sistema di controllo accessi

L'installazione di un sistema di controllo accessi si rende necessario per il monitoraggio e la supervisione degli ingressi, garantendo la sicurezza dei soggetti che lavorano al loro interno.

#### 6. Conversione zona per esposizione prodotti locali

L'intervento che si propone è quello di realizzare una struttura non impattante, ricavata all'interno di una struttura già esistente, semplicemente organizzando spazi e percorsi idonei allo scopo. La nuova sistemazione viene ipotizzata usando esclusivamente materiali ecocompatibili, con impianti tecnologici a basso impatto ambientale.

#### 7. Gruppi e celle frigorifere

Prevede la sostituzione di n. 2 Gruppi frigoriferi attualmente esistenti con gruppi frigo di tecnologia avanzata.

#### 8. Installazione impianto fotovoltaico

Prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 0,7 MWp.

#### 9. Ammodernamento cabine di trasformazione

Prevede l'adeguamento e il rinnovamento delle cabine elettriche.

#### 10. Sistema di monitoraggio e controllo

Il sistema di controllo gestionale permette il controllo da remoto, attraverso l'utilizzo di specifico software delle pompe di calore dell'edificio Direzionale e del Centro Ingressi; a questo sarà associato un sistema di contabilizzazione dell'energia, per il monitoraggio e supervisione.

Il mercato oggetto del programma di investimento è localizzato a Cepagatti (PE), in via Nazionale S.S. 602 km.51+355 - CAP. 65012.

Di seguito vengono riportate le principali macrocategorie di spesa (al netto dell'IVA) relative agli interventi previsti:

CAPITOLI DI SPESA	IMPORTI (euro)
Progettazione E Studi	670.388,29
Suolo	0,00
Opere Murarie E Assimilabili	2.019.906,00
Macchinari Impianti E Attrezzature	4.005.729,00
Immobilizzazioni Immateriali	0,00
Altre Spese	0,00
<b>TOTALE INVESTIMENTO</b>	<b>6.696.023,29</b>

La proposta progettuale, a seguito delle analisi effettuate, contribuisce ad un avanzamento verso la transizione ecologica, incidendo sulla riduzione degli impatti ambientali con il 35,92 % e verso la digitalizzazione delle attività o a soluzioni digitali con il 31,50 % sul totale dell'investimento complessivo pesato.

Il progetto, inoltre, incide sulla filiera agroalimentare. In particolare, gli investimenti sulla catena del freddo e sulle piattaforme refrigerate hanno l'effetto di allungare la "vita utile" dei prodotti freschi (shelf life); ciò ha un impatto importante per la filiera agroalimentare locale. I piccoli produttori del territorio possono usufruire di spazi che permettono l'allungamento dei tempi di commercializzazione. Gli spazi refrigerati permettono la gestione di tempi di scorta breve, sempre necessaria, anche in questo contesto di prodotti freschi a forte deperibilità. La capacità di ridurre sensibilmente la perdita giornaliera di valore commerciale dei prodotti crea la condizione necessaria per evitare

l'aumento dei costi e quindi dei prezzi al consumo finale. Oltre a questo, i consumatori locali beneficiano di prodotti che mantengono le qualità organolettiche per periodi più lunghi, con un forte impatto sulla riduzione degli sprechi alimentari.

Il progetto di digitalizzazione offre anche ai piccoli produttori locali la possibilità di razionalizzare la supply chain, trovando margini di riduzione dei costi lungo la catena di fornitura. Gli operatori di mercato ed i piccoli produttori del territorio riusciranno a lavorare con previsioni più efficienti sulle vendite e quindi sugli approvvigionamenti. La digitalizzazione della supply chain permette, infine, all'ente gestore del Mercato di ottimizzare questi processi con vantaggi in termini di riduzione dei costi di gestione e logistici, con ricadute sul mercato finale dei consumatori, poiché il prezzo finale di vendita non dovrà sopportare maggiori ricarichi.

Infatti, le aree refrigerate permettono di fare stock temporaneo di prodotti, allungando i tempi di sosta all'interno dei mercati. In questo modo i fornitori locali ed i grossisti potranno accogliere clienti anche in fasce orarie diverse e le vendite potranno estendersi fino alla tarda mattinata e primo pomeriggio, con ricadute positive sul vantaggio competitivo e sul miglioramento del posizionamento commerciale.

Il secondo effetto riguarda lo sviluppo della *city logistics* e la razionalizzazione delle consegne dell'ultimo miglio. Gli investimenti in logistica presso il mercato aiuteranno a gestire al meglio lo scarico e carico, ossia lo scambio "modale" tra mezzi grandi, che scaricano e mezzi piccoli, che caricano per le consegne in città. Nel caso di prodotti freschi e refrigerati, la piattaforma del freddo garantisce la crescita di modelli di *city logistics* anche per i prodotti deperibili. La razionalizzazione delle consegne in città, attraverso la creazione di aree di scambio e piattaforme refrigerate, ha impatti misurabili sulla sostenibilità ambientale, grazie al ricorso a mezzi elettrici ed al miglioramento del tasso di saturazione dei mezzi di trasporto, oltreché all'utilizzo di fasce orarie più consone alla mobilità cittadina di merci e persone.

Inoltre, come attività per lo sviluppo della filiera locale, i grossisti che espongono la merce che non viene acquistata, decidono di darla ad associazioni benefiche della zona. La quantità settimanale che viene data al volontariato è di circa il 4% e ciò permette di soddisfare i bisogni primari di varie centinaia di persone della zona.

La proposta progettuale prevede un investimento complessivo di importo, IVA esclusa, pari ad € 6.696.023,29 e un costo per IVA pari € 1.376.105,12, articolato su 14 mesi.

Si riporta di seguito il dettaglio del cronoprogramma di spesa ammissibile, nel quale è riportata la ripartizione delle spese nei 14 mesi previsti per la realizzazione del programma:

CRONOPROGRAMMA			
Investimenti e spese	Anno 1 (€)	Anno 2 (€)	Totale (€)
Progettazione e studi	415.859,79	254.528,50	670.388,29
Suolo e sue sistemazioni	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	1.180.910,20	838.995,80	2.019.906,00
Macchinari, impianti ed attrezzature varie	2.556.952,40	1.448.776,60	4.005.729,00
Immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00
Altro (specificare)	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>4.153.722,39</b>	<b>2.542.300,90</b>	<b>6.696.023,29</b>

Durata in mesi di realizzazione del programma degli investimenti: 14 mesi:

- Data avvio investimenti: 8 febbraio 2024;
- Data prevista di ultimazione del programma: 30 aprile 2025.

Si rappresenta che le tempistiche previste per la realizzazione del programma di investimento, indicate dal Centro Agro-Alimentare "La Valle della Pescara" Scarl (data di avvio 1° marzo 2023 e data prevista di ultimazione 28 febbraio 2025), sono state aggiornate con DSAN, trasmessa in data 11/07/2023, nella quale è stata indicata come data di ultimazione il 30/04/2025.

Nel prospetto che segue è evidenziata la condizione di equilibrio tra il fabbisogno finanziario, generato dalla realizzazione del programma degli investimenti e le fonti finanziarie a disposizione di Centro Agro-Alimentare "La Valle della Pescara" Scarl per la relativa copertura:

PROSPETTO FONTI/IMPIEGHI			
Prospetto copertura finanziaria programma di spesa	Realizzazione del Progetto (24 Mesi)		TOTALE (€)
	Anno 1° (€)	Anno 2° (€)	
a) Programma di spesa (al netto d'IVA)	4.153.722,39	2.542.300,90	6.696.023,29
b) IVA programma di spesa	845.904,92	530.200,20	1.376.105,12
<b>Totale programma di spesa (A)</b>	<b>4.999.627,31</b>	<b>3.072.501,10</b>	<b>8.072.128,41</b>
c) Agevolazioni ai sensi del D.M. 5 agosto 2022	3.966.702,46	2.462.149,50	6.428.851,96
d) Mezzi propri:			
1. Capitale sociale			
e) Altri apporti finanziari:			
3. Altre disponibilità (project financing)	1.032.924,85	610.351,60	1.643.276,45
<b>Totale copertura finanziaria (B)</b>	<b>4.999.627,31</b>	<b>3.072.501,10</b>	<b>8.072.128,41</b>

Dalla tabella si evince che gli investimenti previsti nella proposta progettuale saranno coperti, in parte con il contributo previsto dal Decreto e in parte con Altre disponibilità, in particolare attraverso il *project financing* per un importo pari a € 1.643.276,45.

Il soggetto Proponente ha presentato una relazione dalla quale si evince che lo stesso nel mese di giugno 2023 (facendo riferimento, quindi, al Codice degli Appalti in vigore fino al 30/06/2023), il soggetto proponente ha indetto la gara relativa al *project financing*, che prevede la realizzazione di quasi tutti gli interventi del programma di investimento.

Nello specifico, i 10 interventi previsti dal programma di investimento saranno realizzati con i seguenti lotti:

- nel lotto n°1 sarà realizzata la conversione della zona expo prodotti locali tramite apposita gara;
- nel lotto n°2 saranno realizzati i restanti interventi tramite *project financing*.

L'intervento 5 è attualmente previsto all'interno del lotto n°2, tuttavia, qualora il Centro Agro-Alimentare "La Valle della Pescara" Scarl ritenesse insoddisfacente la soluzione tecnico-economica dell'opzione inserita nell'offerta aggiudicataria della suddetta gara di *project financing*, lo stesso sarà realizzato con appalto specifico con un eventuale lotto n°3.

Inoltre, il Centro Agro-Alimentare "La Valle della Pescara" Scarl ha chiarito che il Soggetto Privato aggiudicatario finanzia solo l'importo a complemento del contributo del bando di gara, beneficiando, eventualmente, di una diminuzione proporzionale del Canone.

La documentazione contabile fornita evidenzia una situazione economico-finanziaria stabile dell'azienda, dimostrando una performance adeguata nel condurre le proprie attività, nonostante le difficoltà e le incertezze del sistema economico degli ultimi anni causati principalmente dalle conseguenze della pandemia da Covid-19.

Infatti, come si evince da nota integrativa del bilancio 2021, in questi anni l'organo amministrativo si è impegnato a monitorare l'evoluzione degli effetti della pandemia adottando, laddove richiesti, tutti i provvedimenti necessari a contenere gli effetti sulla gestione aziendale.

Negli ultimi due esercizi, il fatturato è passato da € 1.549.793 nel 2020 a € 1.602.621 nel 2021, a fronte di un lieve decremento dei costi. L'aumento del fatturato è meno che proporzionale rispetto all'aumento dei costi e ciò ha determinato una perdita e una lieve riduzione del patrimonio netto da € 4.671.362 a € 4.355.925.

In merito al contributo richiesto, pari ad € 6.428.851,96, il soggetto Proponente effettua il calcolo in base a quanto dichiarato nel Modulo 6b (Funding gap 2 anni). In particolare, si prevede una vita economica dell'investimento pari a 20 anni e i seguenti costi e ricavi:

Numero anni vita economica dell'investimento	Costi operativi (di esercizio del progetto) (€)	Ricavi incrementali (€)
1 - 20	17.500,00	36.140,00
<b>TOTALE</b>	<b>350.000,00</b>	<b>722.800,00</b>

Gli importi di cui sopra, sono stati declinati all'interno della Relazione sul Funding Gap (06.b\_Relazione Funding Gap) in base alla natura dei costi operativi e dei ricavi incrementali per ogni singola tipologia di intervento.

Di seguito si riporta la tabella riassuntiva dell'importo totale del contributo che può essere concesso al Centro Agro-Alimentare "La Valle della Pescara" Scarl, sulla base del calcolo del Funding Gap:

<b>IMPORTO DELL'AIUTO EX ANTE</b>	
<b>A. COSTO INVESTIMENTO AMMISSIBILE</b>	<b>6.696.023,29 €</b>
<b>B. COSTO INVESTIMENTO AMMISSIBILE ATTUALIZZATO</b>	<b>6.344.463,93 €</b>
<b>C. TOTALE COSTI ATTUALIZZATI</b>	<b>237.830,69 €</b>
<b>D. TOTALE RICAVI ATTUALIZZATI</b>	<b>491.154,39 €</b>
<b>E. RISULTATO OPERATIVO ATTUALIZZATO (D - C)</b>	<b>253.323,70 €</b>
<b>F. DEFICIT DI FINANZIAMENTO (B - E)</b>	<b>6.091.140,23 €</b>
<b>G. TASSO DI DEFICIT DI FINANZIAMENTO (F / B)</b>	<b>96,01%</b>
<b>H. IMPORTO DELL'AIUTO (G * A)</b>	<b>6.428.851,96</b>

Alla luce delle caratteristiche sopra esposte il criterio B "sostenibilità finanziaria del progetto, con riferimento alla capacità dei proponenti di sostenere la quota parte dei costi previsti dal progetto non coperti da aiuto pubblico" è stato valutato positivamente.

**3.3 Criterio C: cantierabilità del progetto di investimento, valutata sulla base del possesso delle autorizzazioni necessarie ai sensi della vigente normativa o della idoneità dell'iniziativa a conseguire le predette autorizzazioni entro termini compatibili con le tempistiche di rendicontazione dell'iniziativa, fermi restando gli oneri di produzione documentale a dimostrazione delle autorizzazioni conseguite, previsti in sede di erogazione ai sensi dell'articolo 7, comma 3, dell'Avviso 19/10/2022**

**N.B.:** quanto sotto dettagliato è un estratto della relazione tecnica allegata alla presente proposta di ammissione a cui si rimanda per gli ulteriori approfondimenti.

Visto l'articolo 2 comma 1, l'articolo 13 comma 2 e l'articolo 14 del Decreto del 5 agosto 2022, rilevata la correttezza, sulla base di una preliminare attività istruttoria della documentazione presentata dal soggetto Proponente a supporto della predetta richiesta e, considerato che tale preliminare verifica non costituisce attestazione di regolarità delle procedure adottate dallo stesso soggetto, restando a carico di quest'ultimo eventuali spese inammissibili, non si evidenziano condizioni ostative all'attuazione dell'iniziativa dal punto di vista della regolarità degli immobili e della cantierabilità degli interventi.

Sulla base di quanto sopra esposto si esprime un giudizio positivo relativamente alla cantierabilità del programma di investimento presentato dal soggetto Proponente.

Si precisa che il presente riscontro, reso nei limiti dell'istruttoria relativa al Piano dei fabbisogni da ultimo presentato, non costituisce giudizio di legittimità sulle procedure di reclutamento poste in essere e che gli atti concernenti dette procedure e le corrispondenti spese saranno in ogni caso oggetto di successivi controlli, secondo le previsioni del Sistema di Gestione e Controllo.

Tuttavia, si dovrà valutare in fase di procedure di affidamento gli estremi di applicabilità dell'articolo 225 del D.lgs. 36/2023, in particolare quanto previsto dal comma 8 che specifica che, per quanto riguarda le procedure di affidamento e i contratti riguardanti gli investimenti pubblici (anche suddivisi in lotti), finanziati in tutto o in parte con le risorse PNRR e PNC, nonché i programmi cofinanziati da fondi UE (comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse) si applicano anche dopo il 1 luglio 2023 le disposizioni di cui al decreto legge 77/2021, convertito con modificazioni dalla legge 108/2021 al decreto legge 13/2023, le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC, nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030.

Inoltre, si rappresenta che le tempistiche previste per la realizzazione degli stessi interventi, indicate da Centro Agro-Alimentare "La Valle della Pescara" Scarl nel Modulo 3 "Scheda progetto" (data di avvio 1° marzo 2023 e data prevista di ultimazione 28 febbraio 2025), sono state aggiornate con DSAN, trasmessa in data 11/07/2023, nella quale è stata indicata come data di ultimazione 30/04/2025 e si ritiene che le suddette tempistiche siano in linea con le disposizioni previste nell'ambito delle agevolazioni per gli interventi finanziati con le risorse del PNRR e del Decreto.

Infine, si evidenzia che non sono previste attività di bonifica dell'area in cui ricadrà l'investimento previsto da Centro Agro-Alimentare "La Valle della Pescara" Scarl.

La documentazione complessivamente trasmessa in sede di domanda non evidenzia condizioni ostative all'attuazione dell'iniziativa dal punto di vista della regolarità degli immobili e della cantierabilità degli interventi, pertanto il criterio C *"la cantierabilità del progetto di investimento, valutata sulla base del possesso delle autorizzazioni necessarie ai sensi della vigente normativa o della idoneità dell'iniziativa a conseguire le predette autorizzazioni entro termini compatibili con le tempistiche di rendicontazione dell'iniziativa, fermi restando gli oneri di produzione documentale a dimostrazione delle autorizzazioni conseguite, previsti in sede di erogazione ai sensi dell'articolo 7, comma 3, dell'Avviso 19/10/2022"* è stato valutato positivamente.

**3.4 Criterio D: pertinenza e la coerenza complessiva del programma di spesa**

**N.B.:** quanto sotto dettagliato è riportato nella relazione tecnica allegata alla presente proposta di ammissione a cui si rimanda per gli ulteriori approfondimenti.

Il Programma d'investimento presentato dal soggetto Proponente prevede spese complessive, IVA esclusa, per un importo pari a € 6.696.023,29.

Si riporta, di seguito, la tabella suddivisa per macro-voci, riclassificate e valutate ammissibili ai sensi della normativa di riferimento:

CAPITOLI DI SPESA	INVESTIMENTI (euro)			
	ESPOSTI	RICLASSIFICATI	AMMISSIBILI	STRALCIO
Progettazione E Studi	670.388,29	670.388,29	670.388,29	0,00
Suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere Murarie E Assimilabili	2.019.906,00	2.019.906,00	2.019.906,00	0,00
Macchinari Impianti E Attrezzature	4.005.729,00	4.005.729,00	4.005.729,00	0,00
Immobilizzazioni Immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Spese	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE INVESTIMENTO</b>	<b>6.696.023,29</b>	<b>6.696.023,29</b>	<b>6.696.023,29</b>	<b>0,00</b>

Sulla base delle spese ritenute ammissibili in sede di valutazione tecnica, il programma degli investimenti proposto da Centro Agro-Alimentare "La Valle della Pescara" Scarl è in linea con le disposizioni normative previste dal PNRR, pertanto si esprime un giudizio positivo sulla coerenza complessiva.

#### 4. Risultanze delle verifiche effettuate

**DURC:** regolare, con scadenza 14/03/2024.

**VISURA AIUTI:** identificativo visura 26567796 del 15/12/2023. In Visura Aiuti sono registrati i seguenti aiuti differenti per natura e contenuti dalla presente misura agevolativa:

Identificativo di riferimento della misura di aiuto (CAR)	N. di riferimento della misure (CE)	Titolo misura	Tipo misura	COR	Titolo progetto	Data Concessione	Importo Aiuto (€)
19754	SA 58159	Esenzioni fiscali e crediti d'imposta adottati a seguito della crisi economica causata dall'epidemia di COVID-19 [con modifiche derivanti dalla decisione SA. 62668 e dalla decisione C(2022) 171 final su SA 101076)	Regime di aiuti	11827425	Disposizioni in materia di versamento dell'IRAP	08/04/2023	1.120,00
16100		Deduzione forfettaria per lavoro dipendente nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia Sardegna e Sicilia	Regime di aiuti	4317062	Deduzione forfettaria per lavoro dipendente nelle regioni Abruzzo,	22/12/2020	6.547,00

					Basilicata, Calabria, Informazioni estratte il 29/05/2023, VERC OR 23404940 pag. 3 di 9 Campania, Molise, Puglia Sardegna e Sicilia		
18857	SA 58802	Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate - Decontribuzione Sud (articolo 27 D.L. 104/2020)	Regime di aiuti	8301514	Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate - Decontribuzione Sud (articolo 27 D.L. 104/2020)	23/02/2022	7.383,34
21788	SA 61940	Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate - Decontribuzione Sud (articolo 27 D.L. 104/2020)	Regime di aiuti	9463365	Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate (articolo 1, commi 161 - 168 L. 178/2020)	14/11/2022	20.885,08
19754	SA 58159	Esenzioni fiscali e crediti d'imposta adottati a seguito della crisi economica causata dall'epidemia di COVID-19 [con modifiche derivanti dalla decisione SA. 62668 e dalla decisione C(2022) 171 final su SA 101076]	Regime di aiuti	6901792	Disposizioni in materia di versamento dell'IRAP	26/11/2021	242,00

**VISURA DEGGENDORF:** richiesta il 15/12/2023 dove si accerta che il soggetto beneficiario, identificabile tramite il codice fiscale 01241350683, NON RISULTA PRESENTE nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea.

**VISURA PROTESTI:** richiesta il 15/12/2023, in cui si accerta che non risultano protesti sul soggetto ricercato con il nominativo "LA VALLE DELLA PESCARA".

**CARICHI PENDENTI:** i certificati dei carichi pendenti del presidente del consiglio di amministrazione Cardelli Stefano e dei consiglieri Colangelo Camillo e Ricci Carla sono stati rilasciati in data 12/07/2023 mentre il certificato dei carichi pendenti del titolare effettivo Marsilio Marco è stato rilasciato in data 26/07/2023. Dai certificati non sono emersi rilievi.

**CASELLARI GIUDIZIALI:** i certificati del casellario giudiziale del consiglio di amministrazione Cardelli Stefano, dei consiglieri Colangelo Camillo e Ricci Carla e del titolare effettivo Marsilio Marco sono stati rilasciati in data 21/07/2023. Dai certificati non sono emersi rilievi.

Il controllo sul **TITOLARE EFFETTIVO** è stato effettuato e la dichiarazione di assenza del conflitto di interessi rilasciata dal medesimo soggetto è stata acquisita.

Informazioni **ANTIMAFIA:** le informazioni relative alla documentazione antimafia non sono necessarie in considerazione della natura del soggetto proponente poiché, secondo quanto stabilito dal Codice Antimafia, l'informativa non va

richiesta: *“Per i rapporti tra soggetti pubblici, pubbliche amministrazioni, enti pubblici, enti e Aziende vigilati dallo Stato o da altro ente pubblico, le società o imprese comunque controllate dallo Stato o da altro ente pubblico, concessionari di opere pubbliche o di servizi pubblici, contraenti generali di cui all'articolo 194 del Dlgs. N. 50/2016”.*

## 5. Conclusioni e Proposta

Sulla base di quanto riportato nei punti precedenti, le attività istruttorie, volte a constatare la validità del programma degli investimenti presentato da Centro Agro-Alimentare “La Valle della Pescara” Scarl, rispetto a quanto previsto dall'articolo 10 del Decreto, si concludono con esito positivo, in quanto risultano soddisfatti i criteri di valutazione di cui all'articolo 5, comma 8 dell'Avviso del 19 ottobre 2022:

CRITERI ISTRUTTORI	ESITO POSITIVO/NEGATIVO
<b>A) Capacità realizzativa del soggetto proponente</b>	Positivo
<b>B) Sostenibilità finanziaria del progetto</b>	Positivo
<b>C) Cantierabilità del progetto</b>	Positivo
<b>D) Pertinenza e coerenza complessiva del programma di spesa</b>	Positivo

A fronte delle spese ammissibili, pari ad € 6.696.023,29, le agevolazioni concedibili, ai sensi dell'articolo 8 del D.M. del 5 agosto 2022, sono pari ad € 6.428.851,96.

Si propone, pertanto, di approvare il programma degli investimenti proposto dal Centro Agro-Alimentare “La Valle della Pescara” Scarl, nei termini e negli importi sopra dettagliati e di proporre al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, ai sensi dell'articolo 10, comma 11, del Decreto, di adottare un provvedimento di concessione del finanziamento a fondo perduto per un importo massimo pari ad € 6.428.851,96.

## 6. Subordini/Condizioni

L'erogazione delle agevolazioni, anche a titolo di anticipazione, fatti salvi i termini e le condizioni previsti dai provvedimenti di concessione delle medesime agevolazioni, sarà subordinata, tra l'altro:

- all'ottenimento della seguente documentazione:
  - esibizione di apposita documentazione attestante la disponibilità dell'importo di € 1.643.276,45 che il soggetto Proponente si è impegnato ad apportare nella forma di Altre disponibilità, in particolare, tramite *project financing*;
  - ai sensi dell'articolo 7 dell'Avviso la documentazione comprovante il rispetto del principio DNSH come previsto nell'Allegato 2 dello stesso Avviso e degli ulteriori obblighi e condizionalità associati all'attuazione dei progetti PNRR;
  - documentazione concernente la materia edilizia, comprovante il rilascio delle concessioni, autorizzazioni, licenze ovvero dei nulla osta rilasciati dalle competenti autorità, eventualmente necessari alla realizzazione degli interventi previsti nel progetto di investimento.
- all'esito positivo delle verifiche circa il rispetto del principio DNSH.



Agenzia nazionale per l'attrazione  
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

Ai fini della concessione delle agevolazioni, il provvedimento di cui sopra dovrà essere sottoscritto digitalmente per accettazione da Centro Agro-Alimentare "La Valle della Pescara" Scarl, ai sensi dell'articolo 6 dell'Avviso, ed inviato al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste ed all'Agenzia, pena la decadenza delle stesse.

**Allegato: Istruttoria tecnica**

<St

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)  
MISSIONE 2 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 2.1  
Sviluppo della logistica agroalimentare tramite miglioramento della capacità logistica dei mercati agroalimentari all'ingrosso  
(decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 5 agosto 2022)

AMMINISTRAZIONE CENTRALE TITOLARE DELL'INTERVENTO PNRR: Ministero dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste

RIFERIMENTI PNRR: Missione 2 Rivoluzione verde e transizione ecologica

Componente 1 – "Agricoltura sostenibile ed economia circolare"

Investimento 2.1: Sviluppo logistica per i settori agroalimentari, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo

Riepilogo dell'istruttoria tecnica

COD	DESCRIZIONE	VALORIZZAZIONE
INV 3	ID #	32
INV 3.1	n. Interventi	10
INV 4	ID Progetto	La Valle della Pescara
INV 5	N Protocollo	
INV 6	Ambito	Mercati
<b>A</b>	<b>Soggetto Proponente</b>	
<b>A.1</b>	<b>Anagrafica del soggetto proponente</b>	
A.1.1	Tipologia di Soggetto proponente	0
A.1.2	Natura giuridica	Società di capitali
A.1.3	Dati identificativi	
A.1.3.a	Denominazione sociale/Ragione Sociale	Centro Agro-Alimentare La Valle della Pescara Società Consortile a responsabilità limitata
A.1.3.b	Forma giuridica	Forma giuridica: Società consortile a responsabilità limitata Codice Fiscale: 01241350683
A.1.3.c	Codice Fiscale	01241350683
A.1.3.d	Partita Iva	01241350683
A.1.3.e	Data di iscrizione al Registro delle imprese	19/02/1996
A.1.3.f	Numero REA	PE - 78287
A.1.3.g	Telefono	085977341
A.1.3.h	PEC	lavalledellapescara@legalmail.it
A.1.3.i	Codice attività prevalente (classificazione ATECO 2007)	82.99.3 servizi di gestione di pubblici mercati e pesce pubbliche
A.1.3.j	Indirizzo sede legale	via Nazionale s.s. 602 km 51+355
A.1.3.m	Regione	Abruzzo
A.1.3.n	Provincia	Pescara
A.1.3.o	Comune	Cepagatti
<b>B.4</b>	<b>Principio DNSH (Do No Significant Harm) "non arrecare un danno significativo" – REGIME 1</b>	
B.4.a	a) matrice DNSH (Allegato 1 al presente modulo), contenente informazioni anche qualitative sul rispetto del principio DNSH per ciascuno dei sei obiettivi ambientali, ove pertinenti;	SI
B.4.b	b) dichiarazione di conformità (secondo lo schema di cui al Mod. 4), allegando gli eventuali elementi di prova rispetto alla normativa ambientale applicabile (VIA, VAS, AIA, AUA, ove pertinenti);	SI
B.4.c	c) relazione di sostenibilità (secondo lo schema di cui al Mod. 5) contenente una sintesi del programma di investimento e la precisazione delle prestazioni in termini di sostenibilità del progetto proposto, la quale consenta di comprendere meglio il profilo climatico e ambientale dell'operazione descritto nella matrice DNSH.	SI
B.4.d	NOTA VALUTAZIONE DNSH	In conformità a quanto previsto dall'Allegato 2 "Scheda tecnica per il rispetto del principio DNSH" all'Avviso del 18 ottobre 2022, la valutazione del principio DNSH è stata effettuata con riferimento alle prime due fasi riferibili alla presentazione della domanda ed in particolare: 9. identificazione delle attività escluse, in conformità a quanto previsto dall'articolo 6, commi 4, del decreto 5 agosto 2022; 10. presentazione, da parte dei soggetti proponenti, della seguente documentazione in fase di domanda: a. dichiarazione del rispetto della normativa ambientale applicabile, nazionale, regionale; b. matrice DNSH e relazione di sostenibilità, da fornire in fase di domanda; Nello specifico, la verifica si è articolata nei seguenti punti: -Verifica della trasmissione della documentazione minima prevista; -Valutazione delle informazioni qualitative inserite nella matrice DNSH dal proponente, verificando la conformità dell'intervento al principio DNSH per ognuno degli obiettivi ambientali, ove pertinenti. -Valutazione dei contenuti della relazione di sostenibilità e degli effetti di ogni intervento sugli obiettivi ambientali (ove pertinenti), anche verificando la coerenza e la pertinenza delle indicazioni fornite nella matrice DNSH. -Verifica della correttezza delle percentuali indicate all'interno della matrice DNSH, anche con riferimento agli obiettivi climatici e digitali. Il progetto prevede una serie di interventi volti all'innovazione dei processi mediante, la digitalizzazione, l'efficiamento energetico, la riduzione dello spreco alimentare e l'ammodernamento depuratore. Gli interventi e le azioni previste hanno un impatto diretto sui seguenti obiettivi DNSH: -Obiettivo n.1 - Mitigazione dei cambiamenti climatici tramite il risparmio energetico con generazione elettrica da Fonti Rinnovabili (Realizzazione nuovo Impianto Fotovoltaico e accumulatori), utilizzo di sistemi di refrigerazione con chiller di ultima generazione dotati di motori azionati da inverter e sistemi di controllo e regolazione che ottimizzano il consumo di energia elettrica, installazione e sostituzione di sorgenti luminose efficienti dal punto di vista energetico e una riqualificazione tramite pompe di calore ad alta efficienza ad azionamento elettrico, controllo remoto dell'impianto termico del centro ingrossi e palazzina dirigenziale; -Obiettivo n.2 - Adattamento ai cambiamenti climatici tramite l'implementazione della catena del Freddo per la conservazione delle merci durante le operazioni di carico/scarico dai mezzi Coibentazione dell'involucro esistente; -Obiettivo n.3 - Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine L'intervento non interferisce con la falda e non incrementa il consumo del suolo in quanto è interamente contenuto su opere già esistenti (edificio del comparto ortofruttolico e relativi piazzali industriali); -Obiettivo n.4 - Economia circolare poiché nell'ambito del cantiere la produzione di rifiuti è limitata in quanto non sono previste demolizioni negli edifici esistenti, implementazione di un sistema di recupero della merce invenduta proveniente dal mercato e ridistribuita per iniziative solidali, conversione di zona per esposizione prodotti locali -Obiettivo n.5 - Prevenzione e riduzione dell'inquinamento tramite l'utilizzo di gruppi frigo ad alta efficienza e a gas ecologici, autoproduzione di energia da fonte rinnovabile con impianto fotovoltaico; -Obiettivo n.6 - Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi poiché l'intervento è interamente realizzato nell'area di insediamento del mercato. L'intervento è interamente contenuto entro i limiti delle opere già esistenti e non comporta la costruzione di nuove strutture produttive, in ambito del cantiere, la produzione di polveri e rumore è estremamente limitata; Anche in riferimento agli altri obiettivi ambientali, saranno attuate, in fase di cantiere e di esercizio, tutte le prescrizioni adeguate al rispetto del principio. La verifica svolta, anche a seguito di richiesta integrazioni e/o chiarimenti da parte del proponente, ha avuto esito positivo. Si specifica altresì che, secondo quanto previsto dall'Allegato 1 all'Avviso del 18 ottobre 2022, la verifica del principio DNSH sarà ulteriormente estesa alle successive fasi di erogazione (fase ex-ante) e di erogazione dell'ultimo SAL (fase ex post), sulla base della documentazione prevista per tali fasi.
<b>ISTRUTTORIA TECNICA DEL PROGETTO DI INVESTIMENTO</b>		
INV_11	A) DISPONIBILITÀ DELLE AREE:	POSITIVO
	B) AUTORIZZAZIONI E PARERI ACQUISITI:	POSITIVO
	C) POSSESSO DELLE AUTORIZZAZIONI NECESSARIE AI SENSI DELLA VIGENTE NORMATIVA O DELLA IDONEITÀ DELL'INIZIATIVA A CONSEGUIRE LE PREDETTE AUTORIZZAZIONI ENTRO I TERMINI DI EROGAZIONE:	POSITIVO
	D) PERTINENZA E COERENZA COMPLESSIVA DEL PROGRAMMA DI SPESA:	POSITIVO
	GIUDIZIO FINALE	POSITIVO
		<p><b>Annotazioni finali</b></p> <p>1) VISTI gli art. 2 e 1, art. 13 e 2 e art. 14 del Decreto del 5 agosto 2022, RILEVATA la correttezza, sulla base di una preliminare attività istruttoria, della documentazione presentata dal beneficiario a supporto della predetta richiesta; CONSIDERATO che tale preliminare verifica non costituisce attestazione di regolarità delle procedure adottate dal soggetto beneficiario, restando a carico dello stesso beneficiario eventuali spese inammissibili; Si precisa che il presente riscontro, reso nei limiti dell'istruttoria relativa al Piano dei fabbisogni da ultimo presentato, non costituisce giudizio di legittimità sulle procedure di reclutamento poste in essere e che gli atti concernenti dette procedure e le corrispondenti spese saranno in ogni caso oggetto di successivi controlli, secondo le previsioni del Sistema di Gestione e Controllo</p> <p>2) Si dovrà valutare in fase di procedure di affidamento gli estremi di applicabilità dell'art. 225 del D.lgs. 36/2023, in particolare quanto previsto dal co. 8 che specifica che per quanto riguarda le procedure di affidamento e i contratti riguardanti gli investimenti pubblici (anche suddivisi in lotti), finanziati in tutto o in parte con le risorse PNRR e PNC, nonché i programmi cofinanziati da fondi UE (comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse) si applicano anche dopo il 1 luglio 2023 le disposizioni di cui al decreto legge 77/2021 convertito con modificazioni dalla legge 108/2021 al decreto legge 13/2023, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC, nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030.</p>



PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)  
MISSIONE 2 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 2.1  
Sviluppo della logistica agroalimentare tramite miglioramento della capacità logistica dei mercati agroalimentari all'ingrosso  
(decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 5 agosto 2022)

AMMINISTRAZIONE CENTRALE TITOLARE  
DELL'INTERVENTO PNRR: Ministero dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste

RIFERIMENTI PNRR:

Missione 2 Rivoluzione verde e transizione ecologica

Componente 1 – “Agricoltura sostenibile ed economia circolare”

Investimento 2.1: Sviluppo logistica per i settori agroalimentari, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo

Scheda di Istruttoria tecnica (rif. Art. 5 co. 8 dell'Avviso)

COD	DESCRIZIONE	VALORIZZAZIONE	OSSERVAZIONE
INV_3	ID_#	32	
INV_3.1	n. Interventi	10	
INV_4	ID_Progetto	La Valle della Pescara	
INV_5	N Protocollo		
INV_6	Ambito	Mercati	
<b>A</b>	<b>Soggetto Proponente</b>		
<b>A.1</b>	<b>Anagrafica del soggetto proponente</b>		
A.1.1	Tipologia di Soggetto proponente	0	
A.1.2	Natura giuridica	Società di capitali	
A.1.3	Dati identificativi		
A.1.3.a	Denominazione sociale/Ragione Sociale	Centro Agro-Alimentare La Valle della Pescara Società Consortile a responsabilità limitata	
A.1.3.b	Forma giuridica	Forma giuridica: Società consortile a responsabilità limitata Codice Fiscale: 01241350683	
A.1.3.c	Codice Fiscale	01241350683	
A.1.3.d	Partita Iva	01241350683	
A.1.3.e	Data di iscrizione al Registro delle imprese	19/02/1996	
A.1.3.f	Numero REA	PE - 78287	
A.1.3.g	Telefono	085977341	
A.1.3.h	PEC	lvalledellapescara@legalmail.it	
A.1.3.i	Codice attività prevalente (classificazione ATECO 2007)	82.99.3 servizi di gestione di pubblici mercati e pese pubbliche	
A.1.3.l	Indirizzo sede legale	via Nazionale s.s. 602 km 51+355	
A.1.3.m	Regione	Abruzzo	
A.1.3.n	Provincia	Pescara	
A.1.3.o	Comune	Cepagatti	
<b>A.2</b>	<b>Altre informazioni sul soggetto proponente</b>	La società Centro Agro-Alimentare La Valle della Pescara – Società Consortile a Responsabilità Limitata è una società partecipata pubblica al 92,17% dall'Ente Regione Abruzzo e costituita in data 06/04/1989. Ha un Consiglio di Amministrazione composto da un Presidente e due Consiglieri. È presente il Collegio Sindacale composto da un sindaco unico che svolge anche la funzione di revisore contabile. La società ha 7 dipendenti di cui 3 operai, 3 impiegati e un quadro.	
<b>A.3</b>	<b>Referente da contattare</b>		
A.3.a	Nome e Cognome	Cardelli Stefano	
A.3.b	Telefono referente	Tel. 393 967 5185; cell 393 967 5185	
A.3.c	Email referente	0	
<b>B</b>	<b>Dati e informazioni relativi al progetto</b>		
<b>B.1</b>	<b>Informazioni di sintesi sul Progetto</b>		
<b>B.1.1</b>	<b>Titolo</b>	Sviluppo della logistica e dell'efficiamento energetico del Centro Agro-Alimentare La Valle Della Pescara con il raggiungimento delle cinque linee di azione di cui art. 6 del DM 5 agosto 2022	
B.1.1.a	Data presunta di avvio	08/02/2024	
B.1.1.b	Data presunta di ultimazione	30/04/2025	
<b>B.1.2</b>	<b>Localizzazione</b>	<b>INTERVENTO 1-10</b>	
B.1.2.a	Regione	Abruzzo	
B.1.2.b	Provincia	Pescara	
B.1.2.c	Comune	Cepagatti	
B.1.2.d	Indirizzo del mercato interessato	via Nazionale S.S. 602 km.51+355	

<S

SOCCORSO ISTRUTTORIO

B.1.3	Linee di azione	<p>efficientamento e miglioramento della capacità commerciale e logistica, ad esempio attraverso interventi volti a migliorare la capacità di immagazzinaggio, stoccaggio e trasformazione delle materie prime, preservare la differenziazione dei prodotti per qualità, sostenibilità, tracciabilità e caratteristiche produttive;</p> <p>riduzione degli impatti ambientali attraverso interventi di riqualificazione energetica o comunque in grado di ridurre l'impatto ambientale delle attività di commercio e di incrementare la sostenibilità dei prodotti commerciali;</p> <p>riduzione degli sprechi alimentari attraverso, ad esempio, il rafforzamento dei controlli merceologici e la distribuzione delle eccedenze alimentari;</p> <p>rifunzionalizzazione, ampliamento, ristrutturazione e digitalizzazione di aree, spazi e immobili connessi alle attività e ai processi logistici delle aree mercatali</p> <p>miglioramento dell'accessibilità ai servizi hub e rafforzamento della sicurezza delle infrastrutture mercatali anche mediante l'utilizzo di tecnologie innovative e a zero emissioni.</p>		
B.1.4	Programma di spesa			
B.1.4.a	Importo totale dei costi previsti	8.072.128,41 €		Valore indicato nel dettaglio (IVA compresa) con l'integrazione registrata al protocollo 0378046 del 09/12/2023.
B.1.4.b	IVA	1.376.105,12 €		
B.1.4.c	Incidenza spese per la riduzione degli impatti ambientali e la transizione ecologica sul totale dei costi	71,24%		Valore indicato nel dettaglio con l'integrazione registrata al protocollo 0378046 del 09/12/2023. (Con integrazioni volontarie trasmesse con PEC prot. 0193711 del 03/07/2023 era stato rettificato da 75,36% in 75,31 %)
B.1.4.d	Incidenza spese per digitalizzazione di attività o soluzioni digitali sul totale dei costi	65,06%	<p>Le spese previste e l'incidenza delle spese per digitalizzazione di attività o soluzioni digitali sul totale dei costi sono state calcolate, tra le altre, considerando le voci:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Adeguamento ed ampliamento cabine elettriche;</li> <li>- Imp. Frigo NH3/CO2 per tutte le celle frigo;</li> <li>- Software di gestione e contabilizzazione.</li> </ul> <p>Tali spese sono state considerate anche per la riduzione degli impatti ambientali e la transizione ecologica.</p>	Valore indicato nel dettaglio con l'integrazione registrata al protocollo 0378046 del 09/12/2023. (Con integrazioni volontarie trasmesse con PEC prot. 0193711 del 03/07/2023 era stato indicato in 54,22 %)
B.1.4.e	Importo delle agevolazioni richieste	6.428.851,96 €	Nel mod. 3 iniziale era pari a 7.084.474,57	Valore indicato nel dettaglio con l'integrazione registrata al protocollo 0378046 del 09/12/2023. Con integrazioni volontarie trasmesse con PEC prot. 0193711 del 03/07/2023 è stato rettificato l'importo che risulta pari a € 5.504.142,77, originariamente previsto pari ad euro 7.084.474,57
B.2	Contenuti caratteristici del Progetto e impatti attesi			
B.2.a	Una sintetica descrizione degli interventi previsti, anche fornendo dettagli sulle modalità di realizzazione	<p>1. Sostituzione punti luce con LED L'intervento di efficientamento energetico degli impianti di illuminazione prevede la sostituzione degli apparecchi di illuminazione esistenti con nuovi apparecchi LED ad alta efficienza. Il relamping, oltre a garantire un notevole risparmio energetico, consentirà di abbattere i costi di manutenzione dovuti alla sostituzione delle sorgenti esistenti. L'intervento prevede l'efficientamento energetico dei seguenti siti: Pertinenze esterne (parcheggi, piazzali e strade); Palazzo direzionale; Mercato grossisti e tettoio; Ufficio ingressi; Celle frigo e edificio ASTA;</p> <p>2.1. Pompa di calore edificio direzionale e cabine elettriche Le due caldaie a gas metano dalla potenza, ciascuna, di 191,9 kW ed il chiller da 300 kW saranno sostituite da una Pompa di Calore da 400 kW per la climatizzazione estiva ed invernale dell'edificio direzionale. L'impianto di distribuzione non sarà oggetto d'intervento, fatta eccezione per la revisione delle UTA e la loro manutenzione, con conseguente messa in funzione. Inoltre, nella stessa zona avverrà la riqualificazione di 2 cabine elettriche presenti.</p> <p>2.2. Pompa di calore edificio Centro Ingressi e cappotto in copertura La caldaia a gas metano dalla potenza di 68 kW ed il chiller da 80 kW saranno sostituite da una Pompa di Calore da ca. 70 kW per la climatizzazione estiva ed invernale dell'edificio del Centro ingressi. L'impianto di distribuzione non sarà oggetto d'intervento. La copertura dove sarà installata la nuova pompa di calore da 80 kW sarà oggetto d'intervento mediante coibentazione parziale della stessa con l'ottenimento di una trasmittanza complessiva inferiore a 0,22 W/m2K come indicato nel Decreto Requisiti Minimi.</p> <p>a) Installazione colonnine di ricarica veicoli elettrici A completezza dell'opera di efficientamento energetico verranno installate 3 colonnine di ricarica auto elettriche al file di incentivare l'utilizzo delle stesse.</p> <p>b) Sistema di controllo accessi L'installazione di un sistema di controllo accessi si rende necessario per garantire il monitoraggio e la supervisione degli ingressi, garantendo la sicurezza dei soggetti che lavorano al loro interno</p> <p>c) Conversione zona per esposizione prodotti locali L'intervento che si propone, così come già avviene nelle Capitali Europee, è quello di realizzare una struttura non impattante, ricavata all'interno di una struttura già esistente, semplicemente organizzando spazi e percorsi idonei allo scopo. La nuova sistemazione viene ipotizzata usando esclusivamente materiali ecocompatibili, con impianti tecnologici a basso impatto ambientale</p> <p>d) Celle frigorifere I N.2 Gruppi frigoriferi attualmente presenti per la refrigerazione di ca. 2.000 mq di celle frigorifere saranno sostituiti con gruppi frigo di tecnologia avanzata. Non verrà modificato il layout attuale</p> <p>e) Installazione impianti fotovoltaici Saranno realizzati due impianti fotovoltaici: Il primo sarà realizzato sulle coperture del mercato grossisti e sarà composto da n. 3.736 moduli fotovoltaici di potenza 415Wp, per una potenza complessiva pari a 1.550,44 kWp. Il secondo sarà realizzato sulle coperture dell'edificio frigo e sarà composto da n. 1.110 moduli fotovoltaici di potenza 415Wp, per una potenza complessiva pari a 460,65 kWp. Gli impianti saranno entrambi connessi al POD: IT001E00014258, unico punto di connessione alla rete del C.A.A. di Pescara. Gli impianti saranno realizzati sulle coperture di edifici soggetti a Prevenzione Incendi, per questo, ai sensi delle circolari pubblicate dai VVF, è prevista l'interposizione di uno strato di materiale incombustibile e con caratteristica EI30 tra i moduli e dette coperture.</p> <p>f) Ammodernamento cabine di trasformazione Durante il sopralluogo sono state rilevate alcune problematiche all'interno delle cabine di trasformazione MT/BT, il progetto prevede l'adeguamento ed il rinnovamento di tali cabine.</p> <p>g) Sistema di monitoraggio e controllo</p>	<p>La proposta progettuale prevede 10 interventi distinti. Si chiede di specificare la tipologia di appalto prevista per la realizzazione dei singoli interventi e si intende procedere per lotti funzionali ai sensi dell'art.51 del D.Lgs. n. 50/2016.</p>	<p>Il legale rappresentante nella nota trasmessa dichiara che intende dividere l'appalto in due lotti funzionali ai sensi dell'art. 51 del d.lgs 50/2016. Il primo lotto comprende gli interventi della zona espositiva dei prodotti locali, in quanto i finanziamenti coprono interamente i lavori. Il secondo lotto comprende tutti gli altri interventi in quanto prevede l'utilizzo del project financing. La criticità risulta sanata con quanto dichiarato, tuttavia si chiede di ritrasmettere la nota sottoscritta anche dal perito, che ha redatto e sottoscritto la perizia. <b>Con integrazioni volontarie trasmesse con PEC prot. 0193711 del 03/07/2023 è stata trasmessa una integrazione alla perizia con l'esplicita volontà a procedere come dichiarato sopra.</b> <b>Con integrazioni volontarie trasmesse con PEC prot. 0378046 del 09/12/2023 è stato specificato che, in merito all'intervento sul Fotovoltaico, sarà realizzato nel secondo lotto (Project Financing) un solo impianto fotovoltaico da complessivi 0,7 MWp.</b> <b>Intervento n° 8c, Fotovoltaico 1,3 MWp: Era previsto nel progetto INIZIALE, rimosso nel progetto REVISIONATO. Nel PPP è stato richiesta l'opzione al Proponente, precisando che sarà un'opzione del CAA se realizzarlo o con il PPP.</b> <b>Intervento n° 5, Sistema controllo accessi: nel PPP è stato richiesta l'opzione al Proponente (del Project Financing), precisando che sarà un'opzione del CAA se realizzarlo o con il PPP o con appalto separato.</b></p>

B.2.b	L'indicazione delle motivazioni che sono alla base del Progetto;	<p>Il Centro AgroAlimentare (CAA) la Valle della Pescara sostiene alti costi energetici a causa di impianti tecnologicamente obsoleti, precisamente:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Sistema composto da N.2 Caldaie a gas metano da ca. 200 kW ciascuno per la climatizzazione invernale ed un N.1 Chiller da ca. 300 kW per la climatizzazione estiva (Attualmente non funzionante)</li> <li>2. Sistema composto da N.1 Caldaia a gas metano da ca. 70 kW ciascuno per la climatizzazione invernale ed un N.1 Chiller da ca. 70 kW per la climatizzazione estiva</li> <li>3. N.8 Compressori per la generazione del freddo a servizio delle celle frigorifere dalla potenza complessiva di ca. 400 kW in assorbimento elettrico; Il sistema è soggetto ad elevati costi di manutenzione annuale (ca. 96.000,00 €/anno solamente per la manutenzione ordinaria + 14.000,00 € per la manutenzione straordinaria) oltre che ad un assorbimento elevato di energia</li> <li>4. Sistema di illuminazione, sia interno che esterno, con lampade fluorescenti di tecnologia ormai obsoleta.</li> </ol> <p>Inoltre, gli impianti risultano carenti di un sistema di controllo e monitoraggio di gran parte degli elementi costitutivi.</p> <p>La situazione rappresentata, oltre a costituire un limite economico e funzionale per il Centro AgroAlimentare (CAA) la Valle della Pescara all'uso delle proprie strutture e immobili, dà luogo allo spreco di preziose risorse energetiche non rinnovabili con emissione di gas serra inquinanti.</p> <p>Questi sprechi sono oggi inaccettabili per una comunità che vuol essere competitiva e rispettosa dell'ambiente.</p> <p>Lo scopo del progetto è quindi trasformare lo spreco energetico ed economico di tali impianti tecnologicamente obsoleti in risorse economiche autofinanzianti l'ammodernamento tecnologico. Questo anche attraverso il miglioramento della logistica del CAA che permetterebbe un maggiore sfruttamento dello spazio a disposizione, con particolare attenzione alla sicurezza dei vari soggetti che si interfacciano con il CAA, tra cui grossisti e incaricati alla manutenzione degli impianti.</p> <p>Inoltre, interventi sulla logistica e digitalizzazione garantiranno un'ammodernamento di prodotti e macchinari obsoleti, oltre a migliorare il trasporto, la movimentazione, la conservazione del materiale e garantire la sicurezza del personale che lavora all'interno del CAA.</p>		
B.2.c	L'individuazione degli obiettivi perseguiti e degli impatti previsti sulla logistica, l'organizzazione e l'economia del mercato interessato, evidenziando i profili di riqualificazione e/o efficientamento suscettibili di migliorare, a livello locale, il clima per le imprese e i consumatori e di ammodernare e sviluppare la base industriale di riferimento;	<p>In termini di impatto sulle imprese, consumatori e mercato competitivo, i progetti qui presentati hanno un forte impatto sui consumatori, sulla competitività delle imprese, sui sistemi produttivi locali, sul controllo dei costi di filiera perché affrontano e razionalizzano i principali punti critici caratterizzanti le supply chain agroalimentari fresche e ortofrutticole in particolare, tra cui il controllo di temperatura, la gestione dello stock, soprattutto temporaneo (perché il fresco non fa scorta presso i mercati), la digitalizzazione per il controllo dei processi tracciabilità dei flussi.</p> <p>I progetti di refrigerazione e di controllo della temperatura con la creazione di aree refrigerate (celle e corridoi) hanno molteplici implicazioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) la catena del freddo prolunga la shelf life dei prodotti e questo permette l'allungamento dei tempi di commercializzazione rallentando la perdita giornaliera di valore prodotto che invece avviene con il condizionamento a temperatura ambiente;</li> <li>2) i consumatori beneficiano di prodotti che mantengono le qualità organolettiche per periodi più lunghi, con un forte impatto sulla riduzione degli sprechi alimentari.</li> </ol> <p>Le aree refrigerate permettono di ricorrere maggiormente allo stock temporaneo di prodotti, cambiando sostanzialmente il tipico funzionamento dei mercati all'ingrosso, laddove i prodotti escono dal mercato entro sei ore circa dal loro arrivo. Prolungare la sosta media dei prodotti in aree refrigerate offre uno straordinario strumento competitivo sia per i fornitori locali, sia per i grossisti concessionari di mercato sia per l'ente gestore stesso.</p> <p>Le aree refrigerate permettono di estendere i tempi di sosta nei mercati, in questo modo i fornitori locali ed i grossisti potranno accogliere clienti anche in fasce orarie diverse. I risultati sono nella crescita del vantaggio competitivo e nel miglioramento del posizionamento commerciale degli operatori di mercato e dei produttori locali.</p> <p>Il progetto di digitalizzazione permette due passaggi fondamentali per il perseguimento della riduzione dei costi di gestione:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) il miglior controllo interno dei flussi: entrata uscita mezzi e merci (volume e peso), migliore definizione dei flussi per referenza e per imballi (cassette e pallet), tracciamento finanziario dei pagamenti incrociato con tipo di referenze e volumi, possibilità di gestire i fachini in modo ottimale in funzione delle effettive necessità per picchi orari o per volumi effettivi (il risparmio sui costi di facchinaggio è una importante voce di razionalizzazione sia dei costi sia della gestione operativa);</li> <li>2) la possibilità di razionalizzare la supply chain trovando margini di riduzione dei costi lungo la catena di fornitura. Il settore dei mercati non riesce a lavorare con previsioni efficienti sulle vendite e quindi sugli approvvigionamenti, l'ente gestore non conosce le previsioni dei flussi di entrata camion, né per numero né per</li> </ol>		
B.2.d	L'esplicitazione degli elementi utili a dimostrare il rispetto della condizione di cui all'articolo 6, comma 3, lettera a), del dm 5 agosto 2022	<p>Si attesta che con la Partecipata pubblica (al 92,17%) C.A.A. La Valle Della Pescara Scarl rispetta la condizione di cui all'articolo 6, comma 3, lettera a), del d.m. 5 agosto 2022, in quanto la messa a disposizione delle infrastrutture mercatali (sia verso affidamenti immobiliari e/o di spazi aperti o coperti e/o di strutture e/o di impianti) avviene sempre in modo aperto, trasparente, non discriminatorio, con applicazione di prezzi di mercato per l'uso e la vendita delle infrastrutture o di beni gestiti dal C.A.A. La Valle Della Pescara Scarl, ovvero che non sia possibile l'individuazione ex ante degli operatori economici destinatari</p>		
<b>B.3</b>	<b>Dati e informazioni per l'applicazione dei Criteri di valutazione di cui all'articolo 8, comma 7, del DM 30 agosto 2022</b>			
B.3.a	a) Capacità di ridurre gli impatti ambientali	SI		
B.3.a.1	a1) indicare l'eventuale presenza di interventi pertinenti, quali quelli che prevedono l'efficientamento energetico delle infrastrutture e degli edifici; la riduzione dell'impatto ambientale delle attività di commercio e l'incremento della sostenibilità dei prodotti commercializzati; la riduzione dei consumi energetici o CO2; il recupero ed il riutilizzo degli scarti della lavorazione, la valorizzazione dei sottoprodotti, la riduzione dei rifiuti e delle materie plastiche	<p>Si prevede:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Revamping delle Celle Frigo dell'ortofrutta del Centro AgroAlimentare La Valle della Pescara attraverso la riqualificazione dell'impianto frigorifero e delle celle di conservazione degli alimenti. In particolare, si prevede la sostituzione dei vecchi gruppi frigo con HFC come gas refrigeranti con gruppi frigoriferi a ciclo combinato NH3/CO2. Con i nuovi impianti si ottiene una riduzione del fabbisogno energetico di ca. il 30% grazie all'aumento dell'efficienza dei sistemi ed un minor impatto ambientale poiché il fluido refrigerante utilizzato ha un Global Warming Potential pari a 1. Infine, anche il ripristino di elementi di coibentazione delle celle e la messa in opera di nuovi portoni frigoriferi contribuiscono alla riduzione del fabbisogno energetico e dell'impatto ambientale (materiali utilizzati corrispondenti CAM);</li> <li>2. La realizzazione di n. 2 sezione di impianto fotovoltaico sulle coperture esistenti del Centro AgroAlimentare La Valle della Pescara. L'intervento permette di aumentare l'indipendenza energetica (autoconsumo totale) del Centro AgroAlimentare andando a ridurre la quantità di energia utilizzata da fonti esterne e, di conseguenza, riducendo la quantità di energia da fonte fossile consumata con riduzione dell'impatto ambientale e delle emissioni in atmosfera di agenti inquinanti e/o gas serra. Inoltre, l'ombreggiamento prodotto dalla tettoia impatta in modo positivo sull'ambiente andando a ridurre l'effetto "isola di calore" dovuto ad eccessivo riscaldamento di zone asfaltate.</li> </ol> <p>L'intervento include anche le opere accessorie come la realizzazione della linea vita, l'adeguamento antincendio delle coperture e l'adeguamento delle cabine elettriche per la connessione dei nuovi impianti fotovoltaici.</p> <p>Le sezioni avranno le seguenti potenze:  Sezione 1: 1.550,44 kWp  Sezione 2: 460,65 kWp</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>3. Le due caldaie a gas metano dalla potenza, ciascuna, di 191,9 kW ed il chiller da 300 kW saranno sostituite da una Pompa di Calore da 400 kW per la climatizzazione estiva ed invernale dell'edificio direzionali. L'impianto di distribuzione non sarà oggetto d'intervento, fatta eccezione per la revisione delle UTA e la loro manutenzione, con conseguente messa in funzione.</li> <li>4. L'intervento di efficientamento energetico degli impianti di illuminazione prevede la sostituzione degli apparecchi di illuminazione esistenti con nuovi apparecchi LED ad alta efficienza. Il relamping, oltre a garantire un notevole risparmio energetico, consentirà di abbattere i costi di manutenzione dovuti alla sostituzione delle sorgenti esistenti.</li> <li>5. L'intervento riguarda la sostituzione delle due caldaie a gas metano dalla potenza di 191,9 kW ciascuna ed il chiller da 300 kW attualmente installati nell'edificio direzionale. I generatori saranno sostituiti con una Pompa di Calore da 400 kW per la climatizzazione estiva ed invernale dell'edificio direzionale.</li> <li>6. La caldaia a gas metano dalla potenza di 68 kW ed il chiller da 80 kW saranno sostituite da una Pompa di Calore da ca. 70 kW per la climatizzazione estiva ed invernale dell'edificio del Centro ingressi. L'impianto di distribuzione non sarà oggetto d'intervento. La copertura dove sarà installata la nuova pompa di calore da 80 kW sarà oggetto d'intervento mediante coibentazione parziale della stessa con l'ottenimento di una trasmittanza complessiva inferiore a 0,22 Wm2K come indicato nel Decreto Requisiti Minimi.</li> </ol>		
B.3.a.2	a2) indicare le spese per gli investimenti volti alla transizione ecologica sul totale del Progetto di investimento complessivo, tenendo conto del vincolo di cui all'articolo 4, comma 3, dell'Avviso...	SI		
B.3.a.2	<b>Dettaglio voce di spesa</b>			
B.3.a.2	<b>Spese previste (importi in Euro)</b>	5.750.393,35 €		Tale importo è stato fornito con integrazioni volontarie trasmesse con PEC prot. 0378046 del 09/12/2023.
B.3.a.2	<b>% sul totale investimento complessivo</b>	71,24%		Tale valore è stato fornito con integrazioni volontarie trasmesse con PEC prot. 0378046 del 09/12/2023.

B.3.b	Innovazione di processi e digitalizzazione delle attività	<p>1. L'adeguamento delle cabine elettriche, mediante idonea componentistica 4.0, consentirà al Centro AgroAlimentare La Valle della Pescara una migliore gestione delle risorse energetiche mediante il "Peak Shaving" e la remotizzazione di tutte le misure riguardanti i consumi energetici.</p> <p>2. All'interno del revamping delle Celle Frigo Ortofrutta si realizzeranno l'installazione di gruppi frigo per il miglioramento della logistica del mercato. L'impianto installato appartiene alla categoria "introduzione di un processo innovativo e digitalizzazione dell'attività" in quanto rientra tra i macchinari innovativi o prodotti 4.0, configurabili come "beni strumentali il cui funzionamento è controllato da sistemi computerizzati o gestito tramite opportuni sensori e azionamenti"; in particolare sono classificabili come macchine e impianti per la realizzazione di prodotti mediante la trasformazione dei materiali e delle materie prime, come riportato nell'allegato A della legge 11 dicembre 2016, n. 232.</p> <p>3. Nuovo servizio di ricarica veicoli merci elettrici volto alla digitalizzazione, composto n. 3 colonnine di ricarica auto da 50 kW, con tecnologia RFID per l'utilizzo, telegestione e monitoraggio dei consumi in cloud.</p> <p>4. Il nuovo software di gestione e contabilizzazione 4.0 avrà lo scopo di raccogliere all'interno di un unico portale tutti i dati relativi gli interventi di riduzione dell'impatto ambientale sopra descritti. In particolare, consentirà la visualizzazione di tutti i parametri registrati da parte dei misuratori e delle sonde in campo, oltre alla regolazione dei principali parametri degli impianti (potenza degli inverter, temperature di mandata e ritorno delle pompe di calore ecc.).</p> <p>5. L'installazione di un sistema di controllo accessi si rende necessario per garantire il monitoraggio e la supervisione degli ingressi, garantendo la sicurezza dei soggetti che lavorano al loro interno ed un miglior servizio di accesso automatizzato.</p> <p>6. L'intervento che si propone, così come già avviene nelle Capitali Europee, è quello di realizzare una struttura non impattante, ricavata all'interno di una struttura già esistente, semplicemente organizzando spazi e percorsi idonei allo scopo. La nuova sistemazione viene ipotizzata usando esclusivamente materiali ecocompatibili, con impianti tecnologici a basso impatto ambientale, all'interno dello stesso lotto con una serie di interventi che raggiungano lo scopo senza diminuire l'offerta dei parcheggi necessari. Si prevede un ampio spazio centrale debitamente attrezzato affinché i piccoli produttori locali possano continuare le loro attività, due corpi laterali con spazi destinati alla commercializzazione dei prodotti, separati da spazi comuni destinati alla aggregazione dell'utenza; lo scopo dell'intervento è quello di una maggiore attrattività per cercare di incrementare la clientela attuale.</p>		
B.3.b.1	b.1) indicare l'eventuale presenza di interventi volti a favorire la transizione digitale, quali, a titolo esemplificativo, quelli che prevedono l'utilizzo dell'intelligenza artificiale (AI) per lo stoccaggio delle materie prime e per la tracciabilità anche tramite tecnologia blockchain; l'utilizzo di software di gestione avanzata anche ai fini della rilevazione degli ingressi e della quantità delle merci; l'utilizzo di componentistica, di sensori di controllo, di sistemi di RFID (Radio Frequency Identification); l'automatizzazione dei magazzini; canali e-commerce nelle vendite; l'acquisizione o sviluppo di software, programmi informatici, brevetti, licenze, macchinari innovativi o prodotti 4.0.:			
B.3.b.2	b.2) descrivere per ciascun intervento, gli investimenti correlati, coerenti con il sottostante schema di sintesi delle spese esposte, nonché l'impatto/risultato che si attende da tali interventi rispetto alla situazione ex ante:	<p>1. Il risultato atteso dall'intervento riguardante l'adeguamento delle cabine elettriche mediante idonea componentistica 4.0 è la migliore gestione delle risorse energetiche mediante lo spostamento dei picchi di consumo, per quanto possibile, durante le ore di maggiore produzione dell'impianto fotovoltaico, con conseguente risparmio energetico ed abbattimento delle emissioni in atmosfera.</p> <p>2. Gli investimenti riguardanti le Celle Frigo Ortofrutta permetteranno la realizzazione di un processo 4.0 favorendo l'automatizzazione del processo stesso con benefici su logistica, sprechi alimentari, sprechi energetici, riduzione di manutenzione e malfunzionamenti della catena del freddo; il tutto è quantificabile con un aumento della produttività del mercato stesso.</p> <p>3. Il risultato atteso per l'intervento di realizzazione di n. 3 nuove colonnine di ricarica è quello di creare una infrastruttura volta all'incremento di utilizzo di mezzi di trasporto elettrici, fornendo un nuovo servizio ai trasportatori di merci ed un miglioramento della logistica.</p> <p>4. Il nuovo software di gestione e contabilizzazione 4.0 avrà lo scopo di migliorare il controllo degli impianti installati, mediante la modulazione e la visualizzazione dei principali parametri, oltre al controllo delle macchine. Il risultato atteso dall'intervento è il risparmio del 20% di energia rispetto all'impianto di baseline.</p> <p>5. Gli investimenti rispondenti al miglioramento e digitalizzazione del sistema di controllo ingressi del CAA permetteranno una maggiore automatizzazione e controllo remoto con impatti positivi sulla logistica del mercato.</p> <p>6. L'intervento riguardante la conversione in zona di esposizione, mediante la riorganizzazione degli spazi della struttura esistente, ha come scopo l'incremento dell'attrattività del Centro AgroAlimentare ed il conseguente incremento degli accessi e delle vendite dei prodotti locali attraverso i piccoli produttori.</p>		<Sp
B.3.b.3	b.3) indicare le spese necessarie per i predetti interventi, quali quelle per l'acquisizione o sviluppo di software, programmi informatici, acquisizione di brevetti, licenze, macchinari innovativi o in prodotti 4.0 sul totale dell'investimento complessivo, tenendo conto del vincolo di cui all'articolo 4, comma 3, dell'Avviso del 21 ottobre 2022:	SI		
B.3.b.3	<b>Dettaglio voce di spesa</b>			
B.3.b.3	<b>Spese previste (importi in Euro)</b>	5.251.665,23 €		Tale importo è stato fornito con integrazioni volontarie trasmesse con PEC prot. 0378046 del 09/12/2023 (totale riportato dalla somma dei parziali, coincidente a meno di 0,01 euro).
B.3.b.3	<b>% sul totale investimento complessivo</b>	65,06%		Tale valore è stato fornito con integrazioni volontarie trasmesse con PEC prot. 0378046 del 09/12/2023.
B.3.c	<b>c) Capacità del Progetto di incidere sullo sviluppo della filiera agroalimentare locale</b>	<p>1c) Filiera di fornitura ortofrutticola Gli investimenti si concentreranno sulla filiera ortofrutticola. Gli investimenti sulla catena del freddo e sulle piattaforme refrigerate, hanno l'effetto di allungare la "vita utile" dei prodotti freschi (shelf life); ciò ha un impatto importante per la filiera agroalimentare locale. I piccoli produttori del territorio possono usufruire di spazi che permettono l'allungamento dei tempi di commercializzazione rallentando la perdita giornaliera di valore prodotto che invece avviene con il condizionamento a temperatura ambiente. Gli spazi refrigerati permettono la gestione di tempi di scorta breve, sempre necessaria anche in questo contesto di prodotti freschi a forte deperibilità. La capacità di ridurre sensibilmente la perdita giornaliera di valore commerciale dei prodotti crea la condizione necessaria per evitare l'aumento dei costi e quindi dei prezzi al consumo finale. Oltre a questo, i consumatori locali beneficiano di prodotti che mantengono le qualità organolettiche per periodi più lunghi, con un forte impatto sulla riduzione degli sprechi alimentari.</p> <p>Il progetto di digitalizzazione offre anche ai piccoli produttori locali la possibilità di razionalizzare la supply chain trovando margini di riduzione dei costi lungo la catena di fornitura. Gli operatori di mercato ed i piccoli produttori del territorio riusciranno a lavorare con previsioni più efficienti sulle vendite e quindi sugli approvvigionamenti. La digitalizzazione della supply chain permette infine all'ente gestore del Mercato di ottimizzare questi processi con vantaggi in termini di riduzione dei costi di gestione e logistici e con ricadute sul mercato finale dei consumatori, perché il prezzo finale di vendita non dovrà sopportare maggiori ricarichi.</p> <p>2c) Presenza di iniziative per il potenziamento della logistica Natura giuridica: Società di capitali Come articolato al punto B2 lettera c), le aree refrigerate permettono di fare stock temporaneo di prodotti, allungando i tempi di sosta all'interno dei mercati. In questo modo i fornitori locali ed i grossisti potranno accogliere clienti anche in fasce orarie diverse e le vendite potranno estendersi fino alla tarda mattinata e primo pomeriggio, con ricadute positive sul vantaggio competitivo e sul miglioramento del posizionamento commerciale.</p> <p>Il secondo effetto riguarda lo sviluppo della city logistics e la razionalizzazione delle consegne dell'ultimo miglio. Gli investimenti in logistica presso il mercato aiutano a gestire al meglio lo scarico e carico, ossia lo scambio "modale" tra mezzi grandi che scaricano e mezzi piccoli che caricano per le consegne in città. Nel caso di prodotti freschi e refrigerati, la piattaforma del freddo garantisce la crescita di modelli di city logistics anche per i prodotti deperibili. La razionalizzazione delle consegne in città attraverso la creazione di aree di scambio e piattaforme refrigerate ha impatti misurabili sulla sostenibilità ambientale grazie al ricorso a mezzi elettrici ed al miglioramento del tasso di saturazione dei mezzi di trasporto, oltretutto all'utilizzo di fasce orarie più consone alla mobilità cittadina di merci e persone.</p> <p>Inoltre, come attività per lo sviluppo della filiera locale, i grossisti che espongono la merce e che non viene acquistata, decidono di darla ad associazioni caritatevoli della zona. La quantità settimanale che viene data al volontariato è di circa il 4% e ciò permette di soddisfare i bisogni primari di varie centinaia di persone della zona.</p>		

<b>B.4</b>	<b>Principio DNSH (Do No Significant Harm) "non arrecare un danno significativo" – REGIME 1</b>			
B.4.a	a) matrice DNSH (Allegato 1 al presente modulo), contenente informazioni anche qualitative sul rispetto del principio DNSH per ciascuno dei sei obiettivi ambientali, ove pertinenti;	SI	Nell'ambito dell'economia circolare sembrerebbe che la merce in questione provenga anche da un mercato ittico. Tale categoria merceologica non è riscontrabile nei documenti trasmessi in quanto è stato sempre considerato solo mercato ortofrutticolo.	Nella nota trasmessa con PEC _____ il legale rappresentante dichiara che trattasi di errore e chiarisce che il prodotto commercializzato è quello ortofrutticolo. Tuttavia si chiede di ritrasmettere la nota sottoscritta anche dal perito, che ha redatto e sottoscritto la perizia. <b>Con integrazioni volontarie trasmesse con PEC prot. 0193711 del 03/07/2023 è stato trasmesso il mod.3 con le modifiche richieste, seppur l'elaborato non risulti firmato dal tecnico asseveratore, non si ritiene ostativo del giudizio tecnico finale positivo.</b>
B.4.b	b) dichiarazione di conformità (secondo lo schema di cui al Mod. 4), allegando gli eventuali elementi di prova rispetto alla normativa ambientale applicabile (VIA, VAS, AIA, AUA, ove pertinenti);	SI		
B.4.c	c) relazione di sostenibilità (secondo lo schema di cui al Mod. 5) contenente una sintesi del programma di investimento e la precisazione delle prestazioni in termini di sostenibilità del progetto proposto, la quale consenta di comprendere meglio il profilo climatico e ambientale dell'operazione descritto nella matrice DNSH.	SI	Non è presente una quantificazione degli investimenti. Si segnala che al paragrafo 3.2.4, <i>ECONOMIA CIRCOLARE</i> è presente la redazione del Piano di gestione rifiuti, al paragrafo 3.2.5 <i>Prevenzione e riduzione dell'inquinamento</i> è indicato che prima di iniziare i lavori di ristrutturazione, dovrà essere eseguita una accurata indagine in conformità con la legislazione nazionale, in ordine al ritrovamento amianto e nell'identificazione di altri materiali contenenti sostanze contaminanti, dovrà essere redatto un specifico Piano ambientale di caratterizzazione (PAC), qualora previsti interventi di manutenzione, dovranno essere indicate le limitazioni normative regionali o nazionali, dovranno essere indicate le limitazioni caratteristiche di pericolo dei materiali utilizzati. La previsione di tempo non è riscontrabile nel cronoprogramma in quanto quest'ultimo non è stato trasmesso.	Alla perizia trasmessa con PEC è stato allegato un cronoprogramma dal quale si evincono le tempistiche di esecuzione dell'intervento e delle attività propedeutiche. <b>Con integrazioni volontarie trasmesse con PEC prot. 0202610 del 11/07/2023 è stata trasmessa una dichiarazione in cui si attesta la data presunta di avvio e ultimazione lavori.</b>
B.4.d	<b>NOTA VALUTAZIONE DNSH</b>	In conformità a quanto previsto dall'Allegato 2 "Schema tecnica per il rispetto del principio DNSH" all'Avviso del 18 ottobre 2022, la valutazione del principio DNSH è stata effettuata con riferimento alle prime due fasi riferibili alla presentazione della domanda ed in particolare: 9. identificazione delle attività escluse, in conformità a quanto previsto dall'articolo 6, commi 4, del decreto 5 agosto 2022; 10. presentazione, da parte dei soggetti proponenti, della seguente documentazione in fase di domanda: a. dichiarazione del rispetto della normativa ambientale applicabile, nazionale, regionale; b. matrice DNSH e relazione di sostenibilità, da fornire in fase di domanda; Nello specifico, la verifica si è articolata nei seguenti punti: - Verifica della trasmissione della documentazione minima prevista; - Valutazione delle informazioni qualitative inserite nella matrice DNSH dal proponente, verificando la conformità dell'intervento al principio DNSH per ognuno degli obiettivi ambientali, ove pertinenti. - Valutazione dei contenuti della relazione di sostenibilità e degli effetti di ogni intervento sugli obiettivi ambientali (ove pertinenti), anche verificando la coerenza e la pertinenza delle indicazioni fornite nella matrice DNSH. - Verifica della correttezza delle percentuali indicate all'interno della matrice DNSH, anche con riferimento agli obiettivi climatici e digitali. Il progetto prevede una serie di interventi volti all'innovazione dei processi mediante, la digitalizzazione, l'efficientamento energetico, la riduzione dello spreco alimentare e l'ammodernamento depuratore. Gli interventi e le azioni previste hanno un impatto diretto sui seguenti obiettivi DNSH:  - Obiettivo n.1 - Mitigazione dei cambiamenti climatici tramite il risparmio energetico con generazione elettrica da Fonti Rinnovabili (Realizzazione nuovo Impianto Fotovoltaico e accumulatori), utilizzo di sistemi di refrigerazione con chiller di ultima generazione dotati di motori azionati da inverter e sistemi di controllo e regolazione che ottimizzano il consumo di energia elettrica, installazione e sostituzione di sorgenti luminose efficienti dal punto di vista energetico e una riqualificazione tramite pompe di calore ad alta efficienza ad azionamento elettrico, controllo remoto dell'impianto termico del centro ingressi e palazzina direzionale; - Obiettivo n.2 - Adattamento ai cambiamenti climatici tramite l'implementazione della catena del Freddo per la conservazione delle merci durante le operazioni di carico/scarico dai mezzi Coibentazione dell'involucro esistente; - Obiettivo n.3 - Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine L'intervento non interferisce con la falda e non incrementa il consumo del suolo in quanto è interamente contenuto su opere già esistenti (edificio del comparto ortofrutticolo e relativi piazzali industriali); - Obiettivo n.4 - Economia circolare poiché nell'ambito del cantiere la produzione di rifiuti è limitata in quanto non sono previste demolizioni negli edifici esistenti, implementazione di un sistema di recupero della merce invenduta proveniente dal mercato e ridistribuita per iniziative solidali, conversione di zona per esposizione prodotti locali - Obiettivo n.5 - Prevenzione e riduzione dell'inquinamento tramite l'utilizzo di mezzi a motore a basso impatto ambientale, produzione di energia da fonti rinnovabili.		
<b>B.5</b>	<b>Ulteriori dati e informazioni per l'istruttoria tecnico-finanziaria di cui all'articolo 8, comma 9, del DM 30 agosto 2022 e dell'articolo 5, comma 1, lettera C) dell'Avviso del 21 ottobre 2022</b>			
<b>B.5.1</b>	<b>Capacità realizzativa del Soggetto proponente</b>			
B.5.1.a	a) descrivere la struttura organizzativa del Soggetto proponente, evidenziandone le principali caratteristiche tecniche funzionali alla realizzazione del progetto	La società Centro Agro-Alimentare La Valle della Pescara – Società Consortile a Responsabilità Limitata è una società partecipata pubblica al 92,17% dall'Ente Regione Abruzzo. Ha un Consiglio di Amministrazione composto da un Presidente e due consiglieri. E' presente il Collegio Sindacale composto da un sindaco unico che svolge anche la funzione di revisore contabile. La società ha 7 dipendenti di cui 3 operai, 3 impiegati e un quadro.		
B.5.1.b	b) indicare i responsabili della gestione del progetto con le rispettive esperienze professionali, funzioni svolte e relative responsabilità			

<b>B.5.2</b>	<b>Programma di spesa</b>				
B.5.2.a	Importo Spese in € (netto IVA)		6.696.023,29 €	L'Importo Spese (al lordo IVA) originario era pari a € 9.989.388,85	Tale importo è stato fornito anche nelle integrazioni volontarie trasmesse con PEC prot. 0378046 del 09/12/2023.
B.5.2.b	IVA Importo IVA in €		1.376.105,12 €	L'IVA era pari a € 1.582.266,85	
B.5.2.d	Importo Spese ammissibili in €		6.696.023,29 €		Tale importo è stato confermato con integrazioni volontarie trasmesse con PEC prot. 0378046 del 09/12/2023.
INV_7	Le spese riportate nella TAB. B.5.2 sono tutte ammissibili				
<b>B.5.3</b>	<b>Quadro riassuntivo delle spese e ripartizione temporale prevista per la realizzazione del Progetto di investimento:</b>				
B.5.3	Anno 1 (€)		4.153.722,39 €		
B.5.3	Anno 2 (€)		2.542.300,90 €		Nel mod.3 trasmesso con PEC del 22/07/2023, il quadro riassuntivo delle spese e ripartizione temporale prevista per la realizzazione del Progetto di investimento prevede gli importi al netto di IVA.
B.5.3	Totale (€)		6.696.023,29 €		Viene dichiarato inoltre che la quota non oggetto di finanziamento "viene coperta attraverso il meccanismo del project financing, in cui il Concessionario si obbliga a mettere a disposizione tale quota, come cauzione a garanzia dei risultati".
<b>B.5.4</b>	<b>Copertura finanziaria del programma di spesa</b>				
B.5.4.1	Totale programma di spesa				
B.5.4.1	Realizzazione del Progetto (24 Mesi) Anno 1° (€)		4.999.627,31 €	la somma delle voci a) e b) non coincide con l'importo indicato nella ripartizione delle spese	a di
B.5.4.1	Realizzazione del Progetto (24 Mesi) Anno 2° (€)		3.072.501,10 €	la somma delle voci a) e b) non coincide con l'importo indicato nella ripartizione delle spese	a di
B.5.4.1	TOTALE (€)		8.072.128,41 €	i Mod. 7 e Mod. 8. non sono presenti	I valori sono riportati a Pagina 21 di 29 del PDF Mod. 3 Scheda di Progetto
B.5.4.2	Totale copertura finanziaria				
B.5.4.2	Realizzazione del Progetto (24 Mesi) Anno 1° (€)		4.999.627,31 €		
B.5.4.2	Realizzazione del Progetto (24 Mesi) Anno 2° (€)		3.072.501,10 €		
B.5.4.2	TOTALE (€)		8.072.128,41 €	la copertura finanziaria era garantita per 7.084.474,57 € con le agevolazioni del d.m. 5 agosto 2022 e € 2.904.914,28 con i finanziamenti project financing.	Gli importi sono a Lordo di IVA. Cfr. nota del Quadro riassuntivo delle spese e ripartizione temporale prevista per la realizzazione del Progetto di investimento. Con la PEC del 22/07/2023 si aggiorna la copertura finanziaria coi seguenti dati: l'importo richiesto con le agevolazioni ai sensi del d.m. 5 agosto 2022 risulta di 6.428.851,96 € e la restante parte di 1.643.276,45 € è coperta con i finanziamenti del project financing.
B.5.4.a	per gli apporti finanziari da parte dei soci: dichiarazione degli stessi circa la disponibilità ad apportare le risorse finanziarie a titolo di mezzi propri precisando entità e modalità dell'apporto;	Mod. 7 e Mod. 8.		non presenti	non previsti
B.5.4.a	attestazioni bancarie circa la disponibilità dei suddetti fondi in capo ai soci e/o lettere bancarie di disponibilità alla concessione dei finanziamenti in favore dei soci per l'importo corrispondente all'apporto di mezzi propri previsto dal piano finanziario.	Mod. 7 e Mod. 8.		non presenti	non previsti
B.5.4.b	per i finanziamenti bancari: lettere bancarie di disponibilità alla concessione dei finanziamenti previsti in favore del soggetto partecipante medesimo.	Mod. 7 e Mod. 8.		non presenti	non previsti
<b>B.5.5</b>	<b>Cantierabilità del progetto di investimento</b>				
B.5.5.a	a) indicare se l'immobile o l'area in cui ricade l'investimento sia nella piena disponibilità del Soggetto proponente e, in caso negativo, come si intende procedere all'acquisizione dell'immobile o dell'area con le relative tempistiche (es. esproprio, acquisto ecc.)	Il CAA ha la piena disponibilità per esclusiva proprietà dei seguenti immobili che saranno oggetto del programma di investimenti: Comune catastale (codice C474), Cepugatti Via/località Lombardia sne foglio catastale n. 5 particella n. 563 Subalterni diversi che sono i seguenti: 4/5/6/9/11/12/13/14/16/17/18/19/20/21/23/30/31/39/40/41/42 oltre alle aree urbane al foglio catastale n. 5 particella n. 633/634 Inoltre, il suolo e gli immobili interessati dal Progetto di investimento, sono rispondenti, in relazione all'attività da svolgere, ai vigenti specifici vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso e, nel caso in cui il Progetto preveda la realizzazione di interventi che necessitano di concessioni e/o autorizzazioni, sussiste l'inesistenza di motivi ostativi al loro rilascio ovvero che le opere previste rispettano la normativa urbanistica ed edilizia. Inoltre, ove i procedimenti autorizzatori lo richiedano, per tutti gli eventuali pareri e/o nulla osta da parte di altre amministrazioni o enti che dovessero essere necessari ai fini della realizzazione degli interventi, sussiste l'inesistenza di motivi ostativi al loro rilascio.		Nell'allegato 2 non è stata riportata la visura catastale del foglio catastale n.563 sub.23	Nell'allegato 3 trasmesso con PEC del 30.06.2023 non è stato riportato il subalterno 49 del foglio catastale n.5 particella n.563 diversamente da quanto allegato alla perizia asseverata. Non è chiaro se trattasi di mero errore materiale o il subalterno non è oggetto di intervento. Si chiede di integrare e correggere nel documento in cui è presente l'incongruenza Con integrazioni volontarie trasmesse con PEC prot. 0193710 del 03/07/2023 si deduce che la particella 39 riportata nel mod.3 è un mero refuso.
B.5.5.b	b) indicare eventuali vincoli eventualmente esistenti alla realizzazione del Progetto e come si intende procedere per il superamento degli stessi con le relative tempistiche.				
B.5.5.c	c) indicare eventuale necessità di attività di bonifica dell'area in cui ricade l'investimento	NON RICORRE IL CASO			
B.5.5.d	d) indicare eventuali pareri o autorizzazioni da acquisire con la data prevista di rilascio e pareri o autorizzazioni già acquisiti				
B.5.5.d	Tipologia		5		
B.5.5.d	Ente/Amministrazione interessato/a		5		

INV_8	Art.5 co.8 dell'Avviso - TITOLI AUTORIZZATIVI E TEMPISTICHE: Verificare la presenza di autorizzazioni necessarie ai sensi della vigente normativa o della idoneità dell'iniziativa a conseguire le predette autorizzazioni entro termini compatibili con le tempistiche di rendicontazione dell'iniziativa				
INV_8.1	Esiste una corrispondenza tra vincoli presenti sull'area e autorizzazioni da acquisire o acquisite?	SI		Non vengono dichiarati vincoli	Si chiede di chiarire se sono presenti eventuali vincoli da rispettare per la realizzazione del Progetto e come si intende procedere per il superamento degli stessi con le relative tempistiche. <b>Con integrazioni volontarie trasmesse con PEC prot. 0193711 del 03/07/2023 è stata chiarita l'inesistenza di vincoli ostativi alla realizzazione del progetto ed al rilascio dei necessari titoli autorizzativi.</b>
INV_8.2	Sono necessarie ulteriori autorizzazioni/pareri da acquisire per la realizzazione dell'intervento non segnalati nella documentazione progettuale (nota di chiarimento)?	SI		- Non sono citate le autorizzazioni con i relativi tempi necessari per l'ottenimento dei pareri da parte dei Vigili del fuoco. Per tale intervento è necessaria una valutazione del progetto ai sensi del D.P.R.n.151/2001. Come previsto dal DPR all'art.3 co.3, entro 60 giorni il comando si esprime sulla conformità dell'intervento. Occorrerà quindi tenere in considerazione la fase di progettazione tali tempistiche autorizzative. - la PAS (procedura abilitativa semplificata) per l'autorizzazione dell'autorizzazione per l'installazione dei pannelli fotovoltaici	Si chiede di giustificare perché i titoli abilitativi precedentemente inseriti nel mod.3 (C.I.L.A. edilizia, S.C.I.A. edilizia, Permesso di costruire) non risultano più necessari. <b>Con integrazioni volontarie trasmesse con PEC prot. 0193711 del 03/07/2023 è stato chiarito che l'unico titolo autorizzativo propedeutico al Progetto risulta essere la S.C.I.A.</b>
INV_9	<b>SOLO IN PRESENZA DI ATTIVITÀ PRELIMINARI DI BONIFICA E PROPEDEUTICHE ALLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO</b>				
INV_9.1	Sono indicate nella documentazione progettuale le autorizzazioni necessarie all'esecuzione dell'intervento di bonifica?	N/A		Nella scheda progetto è stato indicato che non ricorre il caso	Nel mod.3 trasmesso con PEC del 30/06/2023 viene confermato che non ricorre il caso
INV_9.2	Sono indicate nella documentazione progettuale le tempistiche di realizzazione della bonifica stessa?	N/A			
INV_9.3	Sono presenti nel Cronoprogramma tali attività iniziali? (riferimento Perizia asseverata Allegato i. Sezione C.2 Allegati tecnici mod.3 Scheda di progetto)	SI		Non è stato fornito il cronoprogramma	SI
<b>B.6</b>	<b>Contributi ricevuti</b>				
B.6.a	a) Indicare l'ammontare di eventuali contributi pubblici già acquisiti relativamente alle aree oggetto della proposta progettuale, la data di concessione e la norma agevolativa di riferimento.	Natura giuridica: Società di capitali			
<b>C</b>	<b>Allegati alla proposta progettuale</b>				
<b>C.1</b>	<b>Elenco allegati (cfr. allegati specifici)</b>				
C.1.1	Documentazione DNSH (Mod. 4 e Mod. 5), Matrice DNSH di cui all'Allegato 1 al presente Mod. 3.	SI		Nel Mod.5 - Non è presente una quantificazione degli investimenti, segnala che al paragrafo 3.2.4. <b>ECONOMIA CIRCOLARE</b> è prevista la redazione del Piano di gestione rifiuti, al paragrafo 3.2.5 <b>Prevenzione della riduzione dell'inquinamento</b> è indicato che prima di iniziare i lavori di ristrutturazione, dovrà essere eseguita una accurata indagine in conformità con la legislazione nazionale, in ordine al ritrovamento amianto e nell'identificazione di altri materiali contenenti sostanze contaminanti, dovrà essere redatto un specifico Piano ambientale di caratterizzazione (PAC), qualora previste norme normative regionali o nazionali, dovranno essere indicate le limitazioni caratteristiche di pericolo dei materiali utilizzati. La previsione di tali attività non è riscontrabile nel cronoprogramma in quanto quest'ultimo non è stato trasmesso.	SI
C.1.2	Allegati relativi alla disponibilità delle fonti finanziarie per apporti dei soci o finanziamenti bancari, ove previste tali fonti finanziarie (Mod. 7 e Mod. 8);	N/A			

C.2		INTERVENTO 1 - 10	
C.2.1	Perizia asseverata	SI	- La denominazione dell'intervento con coincide con quello indicato scheda di progetto;
C.2.1.a	la piena disponibilità degli immobili interessati dal progetto:	SI	- viene dichiarata la piena disponibilità degli immobili oggetto del progetto di investimenti e sono allegati le visure catastali
C.2.1.b	la conformità alle vigenti normative dell'area interessata dagli investimenti	SI	Dalla perizia non si evince: Suolo: - la dettagliata indicazione delle coordinate catastali identificative del lotto in questione; - i principali parametri urbanistici (massima superficie coperta, cubatura, altezza, distanze dai confini, ecc.), vigenti per il lotto in questione; - l'esplicita dichiarazione del tecnico circa la conformità urbanistica del medesimo suolo di sedime, in relazione all'attività da esercitarvi; Fabbricato preesistente: - dettagliata indicazione delle coordinate catastali identificative; - dell'iter autorizzativo in conformità al quale è stato edificato; - delle Certificazioni di Agibilità eventualmente sussistenti; - l'esplicita dichiarazione del tecnico circa la conformità urbanistica di destinazione d'uso dell'immobile interessato dal programma di investimenti, in relazione all'attività da insediarvi; Non è stata allegata alla perizia una planimetria illustrativa della configurazione degli edifici censiti al catasto
C.2.1.c	<b>In riferimento all'attuazione del progetto, gli interventi e le autorizzazioni necessarie</b>		
C.2.1.c.1	la descrizione tecnica illustrativa degli interventi da eseguire, in cui saranno esplicitati gli elementi dimensionali e le caratteristiche minime atte ad individuare l'opera, le informazioni relative alle aree interessate dalle lavorazioni, la tipologia degli eventuali volumi edilizi in progetto, le principali modalità costruttive (architettoniche, strutturali, impiantistiche) e le finiture da applicare, corredata in allegato da planimetria generale degli interventi;	SI	- alla perizia non è stata allegata la planimetria generale degli interventi; è stata allegata una planimetria generale ma non è stata allegata dal perito Arch. Roberto Guetti ma dai progettisti. Si chiede di integrare
C.2.1.c.2	l'articolazione dell'iter autorizzativo da intraprendere in via preliminare all'attuazione del programma, con indicazione degli eventuali pareri e/o nulla osta da parte di amministrazioni o enti, ovvero dei titoli autorizzativi necessari;	SI	- Non sono citate le autorizzazioni con i relativi tempi necessari per l'ottenimento dei pareri da parte dei Vigili del fuoco. Per tale intervento necessaria una valutazione del progetto ai sensi del D.P.R.n.151 del 1998 Come previsto dal DPR all'art.3 co.3, entro 60 giorni il comando si esprime sulla conformità dell'intervento. Occorrerà quindi tenere in considerazione la fase di progettazione tali tempistiche autorizzative. - la PAS (procedura abilitativa semplificata) per l'autorizzazione all'installazione dei pannelli fotovoltaici.
C.2.1.c.3	le informazioni circa l'eventuale avvenuto avvio del citato iter autorizzativo, con indicazione dei titoli già conseguiti;	SI	
C.2.1.c.4	la tempistica necessaria per il completamento dell'iter autorizzativo corredata di cronogrammi - Gantt, rappresentativi delle varie fasi di acquisizione dei permessi e di avvio dei lavori;	SI	
C.2.1.c.5	l'esplicita dichiarazione del tecnico circa l'inesistenza di motivi ostativi al rilascio dei medesimi necessari titoli autorizzativi.	SI	La dichiarazione è presente nella scheda di progetto
C.2.2	<b>Documentazione progettuale inerente alle aree oggetto di eventuali interventi edilizi</b>		
C.2.2.a	relazione tecnica illustrativa degli interventi da eseguire	SI	Sono state fornite n.5 relazioni, tra queste non sono stati illustrati gli interventi di Relamping in particolare in merito alla parte esterna non è stato fornito il dettaglio delle n.3 colonnine ricariche auto elettriche.
C.2.2.b	planimetria generale in scala adeguata dalla quale risultino i valori delle superfici coperte con le rispettive destinazioni d'uso;	SI	
C.2.2.c	piante, sezioni e prospetti dell'area mercatale interessata;	SI	- nell'elaborato grafico del cappotto orizzontale l'intervento è applicato solo al palazzo Direzionale, ma nella scheda progetto e nella perizia l'intervento dovrebbe essere attuato anche nella palazzina ingressi. Si chiede di integrare il dettaglio relativo alla realizzazione delle n.3 colonnine ricariche auto elettriche e l'intervento di ammodernamento delle cabine elettriche MT/BT
C.2.2.d	in caso di nuove realizzazioni, prospetto illustrativo delle calcolazioni elaborate dal progettista, in ordine al rispetto dei parametri urbanistici (superficie coperta, cubatura, altezza, distanze dai confini, ecc.) per i volumi edilizi in progetto;	N/A	
C.2.2.e	In caso di interventi di demolizione e ricostruzione, elaborato grafico da cui si evince la configurazione ante e post - operam, con evidenza del rispetto dei parametri urbanistici per la nuova volumetria.	N/A	
C.2.3	<b>Documentazione progettuale inerente alle spese del Progetto di investimento:</b>		
C.2.3.a	Servizi di consulenza (ove costituiscano spese di investimento)	SI	- Non sono presenti schemi di calcolo per la determinazione delle spese tecniche, né dettagliata offerta economica.
C.2.3.b	Suolo	N/A	
C.2.3.c	Opere murarie e assimilabili	SI	Non è stata fornita una relazione tecnica estimativa delle opere edili e di impiantistica generale da realizzare, con raggruppamento delle voci nelle principali categorie di lavorazione relativa al cappotto orizzontale in copertura ingressi; alla Linea vita e Antincendio EI30 per fotovoltaico e Conversione di zona per esposizione prodotti locali.
C.2.3.d	Macchinari, impianti, attrezzature	SI	Non è presente una stima degli interventi. In particolare manca un allegato documentale del tipo "Relazione tecnica estimativa" relativa ai macchinari, impianti industriali, attrezzature, mezzi mobili, funzionali alle attività mercatali.

<SI

ma

o in

ia e  
enti.

ra i  
ita

alta

cia  
in

enti  
l

solo  
re.  
ne

a

Non è presente una stima degli interventi. In particolare manca un allegato documentale del tipo "Relazione tecnica estimativa" relativa ai macchinari, impianti industriali, attrezzature, mezzi mobili, funzionali alle attività mercatali. Si chiede di integrare

Suolo:  
- si rimanda all'all. 31 Certificato di destinazione Urbanistica  
Fabbricato preesistente:  
- Risulta necessaria l'esplicita dichiarazione del tecnico circa la conformità urbanistica, edilizia e di destinazione d'uso dell'immobile interessato dal programma di investimenti, in relazione all'attività da insediarvi;  
**Con integrazioni volontarie trasmesse con PEC prot. 0193711 del 03/07/2023 è stata sanata la criticità**

SI  
cfr. nota INV\_8.1  
SI  
SI  
SI

SI  
SI  
- L'intervento di isolamento orizzontale si applica alla palazzina del centro ingressi e non si applica alla palazzina Direzionale come si riporta ai paragrafi 2.1 e 2.2 del modello allegato e rivisto "Allegato Mod\_3\_C.2.ii\_Relazione Tecnica\_riduzione\_impatto"  
- Si rimanda all' "Allegato Mod\_3\_C.2.ii\_Relazione Tecnica\_riduzione\_impatto" per un ulteriore dettaglio delle n.3 colonnine ricariche auto elettriche. In merito alle cabine elettriche si rimanda al paragrafo 2.7 dello stesso allegato.

SI

Non è stata fornita una relazione tecnica estimativa delle opere edili e di impiantistica generale da realizzare, con raggruppamento delle voci di spesa nelle principali categorie di lavorazione relativa al cappotto orizzontale in copertura ingressi; alla Linea vita e Antincendio EI30 per fotovoltaico e Conversione di zona per esposizione prodotti locali. Si chiede di integrare.  
**Con integrazioni volontarie trasmesse con PEC prot. 0202610 del 11/07/2023 è stata sanata la criticità**

Non è presente una stima degli interventi. In particolare manca un allegato documentale del tipo "Relazione tecnica estimativa" relativa ai macchinari, impianti industriali, attrezzature, mezzi mobili, funzionali alle attività mercatali. Si chiede di integrare  
**Con integrazioni volontarie trasmesse con PEC prot. 0202610 del 11/07/2023 è stata sanata la criticità**

C.2.3.e	Programmi informatici, licenze, ecc.	N/A	
C.2.4	Bilanci		
C.2.4.a	copia dei bilanci civilistici (Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa) approvati degli ultimi due esercizi, corredati di Relazione sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale ed eventuale Relazione della Società di revisione. In caso di appartenenza a un gruppo, fornire anche i bilanci consolidati. Per i soggetti che non redigono bilancio civilistico, fornire documentazione contabile equivalente.	SI	
D	<b>Allegato 1 – Matrice DNSH (Sezione B, punto B.4, della Scheda di Progetto) (cfr. allegati specifici)</b>	SI	
D.1	INVESTIMENTO PREVISTO (€/000)	6.696.023,29 €	
D.2	% SU PROGRAMMA INVESTIMENTI	100,00%	Con integrazioni volontarie trasmesse via PEC il 22/07/2023 viene aggiornata e dettagliata la percentuale al 100%.
E	<b>Attestazione del legale rappresentante o procuratore</b>	SI	
INV_10	NOTE ISTRUTTORIA TECNICA	<p>Spett.le Beneficiario,</p> <p>dalla disanima della modulistica prodotta, in particolare della scheda di progetto mod.3 e della documentazione tecnica consegnata, eseguita ai sensi dell'art.5 co.8 lettera b) dell'Avviso, è emerso quanto segue:</p> <p><b>B.2 Contenuti caratteristici del Progetto e impatti attesi</b>  La proposta progettuale prevede 10 interventi distinti. Si chiede di chiarire la tipologia di appalto prevista per la realizzazione dei singoli interventi e se si intende procedere per lotti funzionali ai sensi dell'art.51 del D.Lgs 50/2016.</p> <p><b>B.4 Principio DNSH (Do No Significant Harm) "non arrecare un danno significativo" – REGIME 1</b>  - Nell'ambito dell'economia circolare della matrice DNSH sembrerebbe che la merce invenduta provenga anche da un mercato ittico. Tale categoria merceologica non è riscontrabile nei documenti trasmessi in quanto è stato sempre considerato il solo mercato ortofrutticolo.  - Nella relazione di sostenibilità non è presente una quantificazione degli investimenti, si segnala inoltre, che al paragrafo 3.2.4. ECONOMIA CIRCOLARE è prevista la redazione del Piano di gestione rifiuti, al paragrafo 3.2.5 Prevenzione e riduzione dell'inquinamento è indicato che prima di iniziare i lavori di ristrutturazione, dovrà essere eseguita una accurata indagine in conformità alla legislazione nazionale, in ordine al ritrovamento amianto e nell'identificazione di altri materiali contenenti sostanze contaminanti, dovrà essere redatto specifico Piano ambientale di cantierizzazione (PAC), qualora previsto dalle normative regionali o nazionali, dovranno essere indicate le limitazioni delle caratteristiche di pericolo dei materiali utilizzati. La previsione di tali attività non è riscontrabile nel cronoprogramma in quanto quest'ultimo non è stato trasmesso.</p> <p><b>B.5.2 Programma di spesa</b>  - L'importo Spese (al netto IVA) dovrebbe essere pari a € 9.989.388,85 e non € 9.935.454,55. Si chiede di chiarire.  - L'IVA dovrebbe essere pari a € 1.582.266,85 e non € 882.727,27. Si chiede di chiarire.  - Le spese ammissibili sono pari a € 7.084.474,57 (Importo delle agevolazioni richieste) e non € 11.000.000,00. Si chiede di chiarire, in considerazione anche del fatto che l'agevolazione massima è pari a € 10.000.000,00.</p> <p><b>B.5.4 Copertura finanziaria del programma di spesa</b>  - la somma delle voci a) e b) pari a 6.114.429,22 €, non coincide con l'importo indicato nella tabella di ripartizione delle spese in cui è stato indicato l'importo di 6.113.712,65 €. Si chiede di chiarire.  - la somma delle voci a) e b) pari a 3.874.959,63 €, non coincide con l'importo indicato nella tabella di ripartizione delle spese in cui è stato indicato l'importo di 3.875.676,20 €. Si chiede di chiarire  - la copertura finanziaria è garantita per 7.084.474,57 € con le agevolazioni ai sensi del d.m. 5 agosto 2022 e € 2.904.914,28 con i finanziamenti del project financing. Inoltre, non sono stati forniti i Mod. 7 e Mod.8</p> <p><b>B.5.5 Cantierabilità del progetto di investimento</b>  Nell'allegato 2 non è stata riportata la visura catastale del foglio catastale n.5 particella n.563 sub.23  <b>INV_8.2 Art.5 co.8 dell'Avviso - TITOLI AUTORIZZATIVI E TEMPISTICHE</b>  - Non sono citate le autorizzazioni con i relativi tempi necessari per l'ottenimento dei pareri, a titolo esemplificativo e non esaustivo il parere da parte dei Vigili del fuoco: Per tale intervento risulta necessaria una valutazione del progetto ai sensi del D.P.R.n151 del 2011. Come previsto dal DPR all'art.3 co.3, entro 60 giorni il comando si pronuncia sulla conformità dell'intervento. Occorrerà quindi tenere in considerazione in fase di progettazione tali tempistiche autorizzative. Non è stata citata la PAS (Procedura Abilitativo Semplificata) per l'autorizzazione ai fini dell'autorizzazione per l'installazione dei pannelli fotovoltaici. Si chiede di integrare.</p> <p><b>C.1 - Allegati alla proposta progettuale</b>  - Nel Mod.5 - Non è presente una quantificazione degli investimenti. Inoltre, si segnala che al paragrafo 3.2.4. ECONOMIA CIRCOLARE è prevista la redazione del Piano di gestione rifiuti, al paragrafo 3.2.5 Prevenzione e riduzione dell'inquinamento è indicato che prima di iniziare i lavori di ristrutturazione, dovrà essere eseguita una accurata indagine in conformità alla legislazione nazionale, in ordine al ritrovamento amianto e nell'identificazione di altri materiali contenenti sostanze contaminanti, dovrà essere redatto specifico Piano ambientale di cantierizzazione (PAC), qualora previsto dalle normative regionali o nazionali, dovranno essere indicate le limitazioni delle caratteristiche di pericolo dei materiali utilizzati. La previsione di tali attività non è riscontrabile nel cronoprogramma in quanto quest'ultimo non è stato trasmesso.  - Non sono stati forniti gli allegati relativi alla disponibilità delle fonti finanziarie per apporti dei soci o finanziamenti bancari, ove previste tali fonti finanziarie (Mod. 7 e Mod. 8).</p> <p><b>C.2 - Allegati Tecnici (cfr. allegati specifici)</b>  - Nella perizia la denominazione dell'intervento con coincide con quello indicato nella scheda di progetto, si chiede dichiarare ed eventualmente procedere ad integrare la perizia con le seguenti informazioni:  <b>Suolo:</b>  - la dettagliata indicazione delle coordinate catastali identificative del suolo in questione;  - i principali parametri urbanistici (massima superficie coperta, cubatura, altezza, distanze dai confini, ecc.), vigenti per il lotto in questione;  - l'esplicita dichiarazione del tecnico circa la conformità urbanistica del medesimo suolo di sedime, in relazione all'attività da esercitarvi;  <b>Fabbricato preesistente:</b>  - dettagliata indicazione delle coordinate catastali identificative;  - dell'iter autorizzativo in conformità al quale è stato edificato;  - delle Certificazioni di Agibilità eventualmente sussistenti;  - l'esplicita dichiarazione del tecnico circa la conformità urbanistica, edilizia e di destinazione d'uso dell'immobile interessato dal programma di investimenti, in relazione all'attività da insediarvi;  Non è stata inoltre allegata alla perizia una planimetria illustrativa della configurazione degli edifici censiti al catasto.  Si suggerisce di allegare alla perizia la planimetria generale degli interventi. Tra i documenti è stata allegata una planimetria generale ma non è stata sottoscritta dal perito Arch. Roberto Guetti ma dai progettisti. Si chiede di integrare.  - Non sono citate le autorizzazioni con i relativi tempi necessari per l'ottenimento dei pareri, a titolo esemplificativo e non esaustivo il parere da parte dei Vigili del fuoco: Per tale intervento risulta necessaria una valutazione del progetto ai sensi del D.P.R.n 151 del 2011. Come previsto dal DPR all'art.3 co.3, entro 60 giorni il comando si pronuncia sulla conformità dell'intervento. Occorrerà quindi tenere in considerazione in fase di progettazione tali tempistiche autorizzative, come anche quanto previsto dalla PAS (Procedura Abilitativo Semplificata) per l'autorizzazione ai fini dell'autorizzazione per l'installazione dei pannelli fotovoltaici.  - Nella perizia non è stata fornita l'informazione circa l'eventuale avvenuto avvio del citato iter autorizzativo, con indicazione dei titoli già conseguiti. Si chiede di integrare.  - Nella perizia non è stato fornito un cronoprogrammi – Gantt, rappresentativo delle varie fasi di acquisizione dei permessi e di avvio dei lavori. Si chiede di integrare.  - Nella perizia non è stata fornita l'esplicita dichiarazione del tecnico circa l'inesistenza di motivi ostativi al rilascio dei medesimi necessari titoli autorizzativi. Si chiede di integrare.</p> <p><b>C.2.2 Documentazione progettuale inerente alle aree oggetto di eventuali interventi edili</b>  - Sono state fornite n. 5 relazioni, tra queste non sono stati illustrati gli interventi di Relamping in particolare in merito alla parte esterna non è stato fornito il dettaglio delle n. 3 colonnine ricariche auto elettriche.  - nell'elaborato grafico del capotto orizzontale l'intervento è applicato al solo palazzo Direzionale, ma nella scheda progetto e nella perizia l'intervento dovrebbe essere attuato anche nella palazzina ingressi. Si chiede di integrare.  - non è stato fornito il dettaglio relativo alla realizzazione delle n.3 colonnine ricariche auto elettriche e l'intervento di ammodernamento delle cabine elettriche</p>	<p>In seguito alle integrazioni fornite dal proponente si rileva quanto segue:</p> <p>Tra la documentazione trasmessa è presente l'elaborato "All. 3 Perizia aggiornata.pdf" e un elaborato "Perizia ufficiale.pdf" si chiede di chiarire quale delle due perizie deve essere presa in considerazione. Inoltre, bisogna chiarire quale dei seguenti elaborati bisogna considerare:  All. 4 Allegato Mod_3_C.2.ii_Elaborati Grafici oppure Allegato Mod_3_C.2.ii_Elaborati Grafici  All. 6 Allegato Mod_3_C.2.ii_Relazione Tecnica_miglioramento_Logistica oppure Allegato Mod_3_C.2.ii_Relazione Tecnica_miglioramento_logistica  All. 5 Allegato Mod_3_C.2.ii_Relazione Tecnica_riduzione_impatto oppure Allegato Mod_3_C.2.ii_Relazione Tecnica_riduzione_impatto.pdf.</p> <p><b>Con integrazioni trasmesse con PEC del 30/06/2023 e 10/07/2023 le criticità risultano sanate.</b></p> <p>1) Il legale rappresentante nella nota trasmessa dichiara che intende dividere l'appalto in due lotti funzionali ai sensi dell'art. 51 del d.lgs 50/2016. Il primo lotto comprende gli interventi della zona espositiva dei prodotti locali, in quanto i finanziamenti coprono interamente i lavori. Il secondo lotto comprende tutti gli altri interventi in quanto prevede l'utilizzo del project financing. Si prende atto di quanto dichiarato, tuttavia si chiede di ritrasmettere la nota sottoscritta anche dal perito, che ha redatto e sottoscritto la perizia.</p> <p><b>Con integrazione trasmessa con PEC del 30/06/2023 la criticità risulta sanata.</b></p> <p>2) In merito alla Sezione B.4 - Principio DNSH (Do No Significant Harm) "non arrecare un danno significativo" – REGIME 1 Nella nota trasmessa il legale rappresentante dichiara che trattasi di errore e chiarisce che il prodotto commercializzato è quello ortofrutticolo. Tuttavia, si chiede di ritrasmettere la nota sottoscritta anche dal perito, che ha redatto e sottoscritto la perizia.</p> <p><b>Con integrazione trasmessa con PEC del 30/06/2023 la criticità risulta sanata.</b></p> <p>3) In merito alla Cantierabilità del progetto di investimento, nell'allegato 3 trasmesso con PEC del 30/06/2023 non è stato riportato il subalerno 49 del foglio catastale n.5 particella n.563 diversamente da quanto allegato alla perizia asseverata. Non è chiaro se trattasi di mero errore materiale o il subalerno non è oggetto di intervento. Si chiede di integrare e correggere nel documento in cui è presente l'incongruenza.</p> <p><b>Con integrazioni volontarie trasmesse con PEC prot. 0193710 del 03/07/2023 si deduce che la particella 39 riportata nel mod.3 è un mero refuso.</b></p> <p>4) Art.5 co.8 dell'Avviso - TITOLI AUTORIZZATIVI E TEMPISTICHE:  - Si chiede di chiarire se sono presenti eventuali vincoli da rispettare per la realizzazione del Progetto e come si intende procedere per il superamento degli stessi con le relative tempistiche.  - Si chiede di giustificare perché i titoli abilitativi precedentemente inseriti nel mod.3 (C.I.L.A. edilizia, S.C.I.A. edilizia, Permesso a costruire) non risultano più necessari.</p> <p><b>Con integrazioni volontarie trasmesse con PEC prot. 0193711 del 03/07/2023 è stata chiarita l'inesistenza di vincoli ostativi alla realizzazione del progetto ed al rilascio dei necessari titoli autorizzativi e che l'unico titolo autorizzativo propedeutico al Progetto risulta essere la S.C.L.A.</b></p> <p>5) Si chiede di integrare la perizia asseverata con l'esplicita dichiarazione del tecnico circa la conformità urbanistica, edilizia e di destinazione d'uso dell'immobile interessato dal programma di investimenti, in relazione all'attività da insediarvi;</p> <p><b>Con integrazioni volontarie trasmesse con PEC prot. 0193711 del 03/07/2023 è stata sanata la criticità.</b></p> <p>6) Non è stata fornita una relazione tecnica estimativa delle opere edili e di impiantistica generale da realizzare, con raggruppamento delle voci di spesa nelle principali categorie di lavorazione relativa al capotto orizzontale in copertura ingressi; alla Linea vita e Antincendio E130 per fotovoltaico e Conversione di zona per esposizione prodotti locali. Si chiede di integrare con una relazione tecnica estimativa per ciascuna categoria di spesa (nello specifico opere murarie ed impianti assimilabili).</p> <p><b>Con integrazioni volontarie trasmesse con PEC prot. 0202610 del 11/07/2023 è stata sanata la criticità</b></p> <p>8) Non è presente una stima degli interventi. In particolare manca un allegato documentale del tipo "Relazione tecnica estimativa" relativa ai macchinari, impianti industriali, attrezzature, mezzi mobili, funzionali alle attività mercatali. Si chiede di integrare con una relazione tecnica estimativa per ciascuna categoria di spesa (nello specifico macchinari, impianti industriali, attrezzature...).</p> <p><b>Con integrazioni volontarie trasmesse con PEC prot. 0202610 del 11/07/2023 è stata sanata la criticità</b></p>

INV_11	A) DISPONIBILITÀ DELLE AREE:	POSITIVO			
	B) AUTORIZZAZIONI E PARERI ACQUISITI:	POSITIVO			
	C) POSSESSO DELLE AUTORIZZAZIONI NECESSARIE AI SENSI DELLA VIGENTE NORMATIVA O DELLA IDONEITA' DELL'INIZIATIVA A CONSEGUIRE LE PREDETTE AUTORIZZAZIONI ENTRO I TERMINI DI EROGAZIONE:	POSITIVO			<Sp
	D) PERTINENZA E COERENZA COMPLESSIVA DEL PROGRAMMA DI SPESA:	POSITIVO			
	GIUDIZIO FINALE	POSITIVO			
		<p><b>Annotazioni finali</b></p> <p>1) VISTI gli art. 2 c. 1, art. 13 c.2 e art. 14 del Decreto del 5 agosto 2022.  RILEVATA la correttezza, sulla base di una preliminare attività istruttoria, della documentazione presentata dal beneficiario a supporto della predetta richiesta;  CONSIDERATO che tale preliminare verifica non costituisce attestazione di regolarità delle procedure adottate dal soggetto beneficiario, restando a carico dello stesso beneficiario eventuali spese inammissibili;  Si precisa che il presente riscontro, reso nei limiti dell'istruttoria relativa al Piano dei fabbisogni da ultimo presentato, non costituisce giudizio di legittimità sulle procedure di reclutamento poste in essere e che gli atti concernenti dette procedure e le corrispondenti spese saranno in ogni caso oggetto di successivi controlli, secondo le previsioni del Sistema di Gestione e Controllo</p> <p>2) Si dovrà valutare in fase di procedure di affidamento gli estremi di applicabilità dell'art. 225 del D.lgs. 36/2023, in particolare quanto previsto dal co. 8 che specifica che per quanto riguarda le procedure di affidamento e i contratti riguardanti gli investimenti pubblici (anche suddivisi in lotti), finanziati in tutto o in parte con le risorse PNRR e PNC, nonché i programmi cofinanziati da fondi UE (comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse) si applicano anche dopo il 1 luglio 2023 le disposizioni di cui al decreto legge 77/2021 convertito con modificazioni dalla legge 108/2021 al decreto legge 13/2023, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC, nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030.</p>			

Verifica requisito del Tagging climatico, ambientale e digitale: campi di intervento - M2C1-2.1 – “Sviluppo locale agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo”.

Dettaglio voce di spesa	Spese previste (importi in Euro)	% sul totale investimento complessivo	CODICE	CAMPO DI INTERVENTO	Coefficiente per il sostegno agli obiettivi materia di cambiamento climatico	Importo del finanziamento	% sul totale investimento complessivo pesato
Impianto Fotovoltaico completo 700 kWp	999.089,62 €	12,38%	029	Energia rinnovabile: solare	100,00%		12,38%
Linea vita e Antincendio EI30 per fotovoltaico	976.325,24 €	12,10%	047	Sostegno ai processi di produzione rispettosi dell'ambiente e all'efficienza delle risorse nelle PMI	40,00%		4,84%
Adeguamento cabine elettriche	412.457,17 €	5,11%	047	Sostegno ai processi di produzione rispettosi dell'ambiente e all'efficienza delle risorse nelle PMI	40,00%	<S	2,04%
Imp. frigo NH3/CO2 per tutte le celle Frigo	2.321.366,30 €	28,76%	047	Sostegno ai processi di produzione rispettosi dell'ambiente e all'efficienza delle risorse nelle PMI	40,00%		11,50%
Impianto LED (galleria, esterno, uffici, asta etc)	357.421,22 €	4,43%	047	Sostegno ai processi di produzione rispettosi dell'ambiente e all'efficienza delle risorse nelle PMI	40,00%		1,77%
Nuova Pompa di calore da 400 kW direzionale	297.515,47 €	3,69%	047	Sostegno ai processi di produzione rispettosi dell'ambiente e all'efficienza delle risorse nelle PMI	40,00%		1,47%
Nuova Pompa di calore da 70 kW centro ingressi	68.421,10 €	0,85%	047	Sostegno ai processi di produzione rispettosi dell'ambiente e all'efficienza delle risorse nelle PMI	40,00%		0,34%
Cappotto orizzontale in copertura ingressi	121.690,53 €	1,51%	047	Sostegno ai processi di produzione rispettosi dell'ambiente e all'efficienza delle risorse nelle PMI	40,00%		0,60%
Colonnine di ricarica auto elettriche	145.402,30 €	1,80%	047	Sostegno ai processi di produzione rispettosi dell'ambiente e all'efficienza delle risorse nelle PMI	40,00%		0,72%
Sistema Monitor. e Controllo Impianti	50.704,40 €	0,63%	047	Sostegno ai processi di produzione rispettosi dell'ambiente e all'efficienza delle risorse nelle PMI	40,00%		0,25%
<b>Totale</b>	<b>5.750.393,35 €</b>	<b>71,24%</b>					<b>35,92%</b>

VISTI gli artt. 14 e 15 del Decreto del 05 agosto 2022.

RILEVATA la correttezza, sulla base di una preliminare attività istruttoria, della documentazione presentata dal beneficiario a supporto della richiesta a finanziamento;

CONSIDERATO che tale preliminare verifica non costituisce attestazione di regolarità delle procedure adottate dal soggetto beneficiario, restando a carico dello stesso beneficiario eventuali spese ritenute inammissibili;

Si precisa che il presente riscontro, reso nei limiti dell'istruttoria relativa al Piano dei fabbisogni da ultimo presentato, non costituisce giudizio di legittimità sulle procedure che gli atti concernenti dette procedure e le corrispondenti spese saranno in ogni caso oggetto di successivi controlli, anche con riferimento all'eventuale mancato rispetto a) dell'Avviso, in fase di realizzazione dell'intervento ed erogazione del finanziamento, del principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. tagging), così come all'art.4 co.3 dell'Avviso.

Verifica per i settori

Importo del finanziamento	% sul totale investimento complessivo pesato
	12,38%
	4,84%
	2,04%
	11,50%
	1,77%
	1,47%
	0,34%
	0,60%
	0,72%
	0,25%
	<b>35,92%</b>

beneficiario eventuali spese ritenute

reclutamento poste in essere e stabilito all'art.8 co.1 lettera finito in termini percentuali

Verifica requisito del Tagging climatico, ambientale e digitale: campi di intervento - M2C1-2.1 – “Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo”.					
Dettaglio voce di spesa	Spese previste (importi in Euro)	% sul totale investimento complessivo	CODICE	CAMPO DI INTERVENTO	
Adeguamento cabine elettriche	412.457,17 €	5,11%	047	Sostegno ai processi rispettosi dell'ambiente e risorse nell'...	
Revamping Gruppi e celle Frigo	2.321.366,30 €	28,76%	047	Sostegno ai processi rispettosi dell'ambiente e risorse nell'...	
Colonnine di ricarica auto elettriche	145.402,30 €	1,80%	047	Sostegno ai processi rispettosi dell'ambiente e risorse nell'...	
Sistema Monitor. e Controllo Impianti	50.704,40 €	0,63%	010	Digitalizzazione	
Sistema di controllo accessi	681.298,90 €	8,44%	010	Digitalizzazione	
Conversione di zona per esposizione prodotti locali	1.640.436,16 €	20,32%	047	Sostegno ai processi rispettosi dell'ambiente e risorse nell'...	
<b>Totale</b>	<b>€ 5.251.665,23</b>	<b>65,06%</b>			

INTERVENTO	Coefficiente per il calcolo del sostegno alla transizione digitale	% sul totale investimento complessivo pesato
Produzione efficiente delle...	40%	2,04%
Produzione efficiente delle...	40%	11,50%
Produzione efficiente delle...	40%	0,72%
PMI	100%	0,63%
PMI	100%	8,44%
Produzione efficiente delle...	40%	8,13%
		<b>31,47%</b>

VISTI gli artt. 14 e 15 del Decreto del 05 agosto 2022.

RILEVATA la correttezza, sulla base di una preliminare attività istruttoria, della documentazione presentata dal beneficiario a supporto della richiesta a finanziamento;

CONSIDERATO che tale preliminare verifica non costituisce attestazione di regolarità delle procedure adottate dal soggetto beneficiario, restando a carico dello stesso beneficiario eventuali spese ritenute inammissibili;

Si precisa che il presente riscontro, reso nei limiti dell'istruttoria relativa al Piano dei fabbisogni da ultimo presentato, non costituisce giudizio di legittimità sulle procedure adottate e le corrispondenti spese saranno in ogni caso oggetto di successivi controlli, anche con riferimento all'eventuale mancato rispetto, come stabilito all'art.8 co.1 dell'Avviso, in fase di realizzazione dell'intervento ed erogazione del finanziamento, del principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. tagging), così come definito in termini percentuali all'art.4 co.3 dell'Avviso.

beneficiario eventuali spese ritenute inammissibili;

esclusamente poste in essere e che gli atti concernenti dette procedure sono stati depositati presso l'Ufficio di competenza (art. 10 a) dell'Avviso, in fase di realizzazione dell'intervento ed